IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone,via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

ANNO 126 - NUMERO 2
LUNEDÌ 15 GENNAIO 2007
€ 1,00

L'ex-premier attacca il vertice di Caserta e la politica estera. Farnesina contraria all'escalation in Iraq

Berlusconi: governo anti-americano

D'Alema: «Fa una campagna ideologica». Prodi: «Le solite falsità»

Fassino: pensioni, riforma non significa tagli. Prc-Pdci non cedono

ROMA È duello fra governo e opposizione sulla politica estera nel Medio Oriente. Il ministro degli Esteri Massimo D'Alema, in missione a Doha, non ha risparmiato critiche all'amministrazione Bush: «La via d'uscita per risolvere il problema dell'Iraq - ha detto - non è l'incremento del contingente militare». Da Roccaraso Silvio Berlusconi ha immediatamente replicato accusando il governo Prodi di essere pregiudizialmente «anti-americano». Immediata replica dello stesso D'Alema e di Romano Prodi: «Le solite falsità del Cavaliere». Il governo è alle prese anche col problema delle pensioni. L'idea di ritoccare al basso le aliquote viene bocciata dall'ala sinistra del governo (Prc-Pdci) e Fassino assicura: «Riforma non significa tagli».

● *Alle pagine 2 e 3*

La Rice in MO rilancia la Roadmap ma Teheran la sfida

● *A pagina 3*

LA SINISTRA CHE FRENA

IL PAESE DEI TRENI PERDUTI

di **Roberto Weber**

Ieri sera, in uno dei più bei caffè storici italiani, quindi d'Europa e quindi del pianeta - al San Marco per intenderci - mi sono ritrovato a meditare in rapida successione sul tema dei treni: prima sull'ennesimo treno perso dalla compagine governativa alla Reggia di Caserta (dovrebbero comprare tutti le Garzantine "pagine per ricordare e per dire la cosa giusta" come da pubblicità del Corriere della Sera), poi sul fatto che la mitica casa costruttrice dei trenini Marklin - dopo un periodo di crisi e forti ristrutturazioni aziendali - si sta riprendendo e non scomparirà, infine su una notizia di straordinaria importanza per il Paese: sta per nascere il primo polo ferroviario interamente privato, comincerà con 25/30 treni, offrirà un servizio di altissima qualità, coprirà le principali direttive di traffico e sarà operativo entro tre anni.

Non vi nascondo di aver esultato: finalmente un bellissimo treno, fornito di tutti i comfort per riposarsi e lavorare, votato all'alta velocità, costruito - come ha sottolineato l'elegante Luca Cordero di Montezemolo - con *italian style*, certamente in grado di reggere, per qualità ed eleganza, con i treni spagnoli, francesi e tedeschi - un po' di orgoglio nazionale non guasta - certamente con tariffe più alte, e a differenza dei treni attuali, indubbiamente capace di arrivare in orario (proprio così, proprio come quando c'era Lui).

E tuttavia mentre la mia anima efficientista, con vaghe venature asburgiche, nordista e imprenditoriale esultava, l'altra mia anima di antica vocazione statalista, quella che ritiene che i grandi servizi offerti alla popolazione - la sanità, la scuola, l'energia, la previdenza, i trasporti appunto - debbano rimanere pubblici, si rabbuiava.

Allora ho fatto un ulteriore passo indietro tornando a Caserta, all'ennesimo treno perso dal governo, al freno sulle riforme e alle probabili conseguenze dei veti posti dalla cosiddetta componente *di sinistra* della coalizione.

● *Segue a pagina 2*

SOLITUDINE DI BUSH

di **Renzo Guolo**

In viaggio nel mondo arabo D'Alema critica il piano Bush sull'Iraq perché enfatizza l'aspetto militare e non politico della crisi irachena. Qualcuno parlerà dell'ennesima deriva antiamericana della Farnesina; in realtà, come ha ricordato lo stesso ministro degli Esteri, le critiche alla "nuova strategia" della Casa Bianca è molto più forte tra i Paesi arabi alleati degli Stati Uniti e tra i democratici americani che a Roma.

● *Segue a pagina 4*

La Slovenia nell'Euro Oggi Prodi a Lubiana

● *A pagina 2*

Caso Unabomber: inchieste unificate

● *A pagina 4*

In Consiglio la discussione sul piano delle opere pubbliche 2007-2009

Il Comune: 317 milioni per i cantieri

Franco Bandelli

TRIESTE Gli otto milioni destinati alla riconversione dell'ex comprensorio Stock di Roiano e il milione per l'area ex Bianchi. I fondi con cui mettere a posto piazza Oberdan e i tre milioni per il «risanamento statico» del Municipio. Ma anche i 20mila euro per i sondaggi in piazza del Ponterosso, con l'obiettivo di capire se sia recuperabile il masegno sepolto dall'asfalto; e i 200 mila con cui risistemare l'area di Cattinara oggi adibita a villaggio-base della Grande viabilità. Sono sono alcune delle oltre 400 voci che compongono il piano triennale delle opere, «catalogo» dei cantieri che il Comune intende aprire di qui a fine 2009. In tutto opere per 317 milioni. Licenziato dalla giunta, il piano andrà ora discusso e approvato dal Consiglio comunale.

● **Paola Bolis** *a pagina 14*

ACEGAS, VITTORIA CONTRO LA CRISI

Triestina, Agostinelli chiede ancora rinforzi

Serie A: pari della Roma Palermo-Udinese 2-0

● *Nello Sport*

Partito democratico, la Margherita allunga il passo mentre i Ds restano prudenti

Pd, Zvech è cauto: difficile per il 2008 Ma Pertoldi invita Illy: venga ad aiutarci

TRIESTE «Il Partito Democratico è un progetto nazionale, altri saranno i tempi e le modalità per le liste elettorali del 2008». Il segretario regionale dei Democratici di sinistra, Bruno Zvech, raccoglie la provocazione del capogruppo dei Cittadini, Bruno Malattia («il Partito Democratico nel 2008? Un evento miracoloso») e si mantiene cauto sulla tempistica di creazione del nuovo soggetto politico del centrosinistra mentre sul versante Margherita Flavio Pertoldi non vuole frenare e parla della fine del 2007 o l'inizio del 2008 «per dare fondamento alla fase costituente che si aprirà con la stagione congressuale. L'obiettivo è segnato anche se la strada non sarà facile» degli avversari, figuriamoci quelle degli alleati - sostiene - e comunque non è in discussione il rapporto positivo con la realtà delle liste civiche e dei Cittadini in particolare». Pertoldi inoltre invita Illy ad essere «più coraggioso e disponibile a confrontarsi».

● *A pagina 7*

Legge elettorale, Cdl sfida la maggioranza

UDINE Sulla nuova legge elettorale la Cdl anticipa il centrosinistra. Gottardo (Fi) annuncia che già oggi il suo partito presenterà una bozza, bruciando sui tempi il centrosinistra. Sfuma così l'ipotesi di un accordo bipartisan.

● **Marco Ballico** *a pagina 7*

IL DIBATTITO

TRIESTE NON VIVE DI PANORAMA

di **Paolo Rovis**

Dopo l'acquisto da parte della Fondazione CrTrieste, il tormentone dell'ex Magazzino vini, che negli anni si è guadagnato il poco invidiabile ma azzeccato titolo di "vergogna della città", si avvia al lieto fine con l'imminente abbattimento delle sue mura degradate.

Alcuni cittadini, assieme all'immancabile comitato costituito ad hoc, e alcuni politici di entrambi gli schieramenti invocano che l'area, una volta ripulita dai resti dell'attuale manufatto, si trasformi in uno spiazzo libero a garanzia di una nuova vista sul mare. Opinione rispettabilissima, naturalmente.

● *Segue a pagina 3*

Il presidente della Camera di commercio raccoglie l'offerta di Boniciolli: «Ci possono fare l'Alta accademia per i loro manager»

Paoletti: «Diamo il Molo IV alle Generali»

Ferrari presenta la F2007: un bolide per Raikkonen

● *Nello Sport*

Dipiazza: «Se lo vogliono ok, ma lì c'è una fognatura meglio Palazzo Modello»

TRIESTE «Offriamo la struttura che doveva diventare Terminal traghetti sul Molo IV alle Generali affinché possano insediarvi l'Accademia di alta formazione per manager internazionali». L'esortazione è stata avanzata ieri dal presidente della Camera di commercio. Era stato Boniciolli ad annunciare la volontà di cessione alla città del manufatto. Generali sarebbe alla ricerca di una struttura idonea ad ospitare l'Accademia. «Se a Generali va bene, ok - rileva Dipiazza - ma temo non sarà così, lì c'è anche una fogna». Meglio Palazzo Modello».

● *A pagina 14*

Silvio Maranzana

Scuola, a Trieste abbandoni record

● **Elisa Lenarduzzi** *a pagina 15*

Da oggi sul Piccolo «Sportello Pensioni»

A pagina 5

Le rapine in città: i cittadini chiedono maggiori controlli

TRIESTE Gli abitanti di San Giacomo e dell'intera area di Ponziana e Chiarbola, fino a via Baiamonti, sono preoccupati e chiedono maggiore sorveglianza e più controlli da parte delle forze dell'ordine, alla luce delle ultime rapine ai danni della farmacia di via Baiamonti e della Ricevitoria del Lotto in via Gavardo due giorni fa. Ma, parlando con i residenti, si scoprono anche altri timori, dovuti in particolare al numero crescente di persone che gravita attorno alla piazza, dietro alla chiesa. Si tratta soprattutto di gente che staziona sulle panchine di giorno e anche di notte, con bevande alcoliche, spesso vittime di situazioni di disagio personale, appena uscite dal carcere, come racconta il parroco. Don Paolo evidenzia come si tratti di persone che chiedono aiuto, un sostegno, alle volte alla disperata ricerca di un reinserimento nella vita normale.

● **Micol Brusaferro** *a pagina 16*

Il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo con il premier Romano Prodi

Duetto a distanza tra i Democratici di sinistra e la Margherita. Rutelli insiste: «Rivedere la materia al massimo entro marzo»

Fassino: «Pensioni, riforma senza tagli»

Il leader dei Dl: «Occorre difendere il potere d'acquisto di tutti gli assegni previdenziali»

ROMA I leader riformisti, Piero Fassino e Francesco Rutelli, mettono in piedi un duetto a distanza. Entrambi sostengono che Caserta è stato momento positivo e importante (ma «Avvenire», organo della Cei, è di tutt'altro avviso sulla 48 ore della Reggia). Entrambi, nel negare disaccordi, ribadiscono centralità e urgenza delle liberalizzazioni e, in particolare, delle pensioni.

Per **Rutelli**, c'è una intesa con i sindacati per siglare la riforma entro marzo, una «opportunità troppo preziosa per farla cadere». Per assicurare pensioni ai giovani, dice il leader Dl, occorre andare «gradualmente e su base volontaria a un adeguamento dell' età lavorativa». Ma si deve anche, senza far salire il costo della previdenza, difendere il «potere d'acquisto di tutte le pensioni», non solo di quelle minime.

Anche **Fassino** fissa al 31 marzo la data per chiudere l'accordo con le parti sociali: la vita si è allungata, argomenta, e quindi «occorre aggiornare i parametri» o i giovani resteranno senza pensione. Ma il leader dei Ds non vuole che le pensioni diventino un'arma nelle mani dell'opposizione o della sinistra radicale: non vogliamo, sottolinea in un messaggio, «tagliare o ridurre le pensioni di oggi o di domani; al contrario, vogliamo rimettere ordine proprio per garantire che tutti abbiano una pensione civile e dignitosa». Parole che non bloccano affatto il fuoco di sbarramento della sinistra radicale e le perplessità all'interno della stessa compagine di governo. È Prodi il «garante» dell'agenda di Governo, dice il Verde Paolo Cento, sottosegretario all'Economia, basta con le «forzature». La revisione dei coefficienti delle pensioni previsto dalla legge Dini, afferma, senza riforma degli ammortizzatori sociali, diventerebbe una mannaia sulle pensioni minime. Della stessa opinione i ministri Alessandro Bianchi e Paolo Ferrero («Obbligatorio - dice citando il programma dell'Unione - è abolire lo scalone»).

«Senza mettere a regime il sistema previdenziale sarà più difficile garantire pensioni dignitose a chi oggi ha una pensione bassa e garantire a chi dovrà prendere la pensione domani o dopodomani di averla sicura e dignitosa». Così il segretario Ds Piero Fassino nel suo video-messaggio inviato oggi alla Festa de l'Unità sulla Neve.

«Quando diciamo che dobbiamo affrontare la materia pensionistica - ha spiegato Fassino - non lo diciamo per tagliare o per ridurre le pensioni di oggi o di domani; al contrario, vogliamo rimettere ordine proprio per garantire che tutti abbiano una pensione civile e dignitosa: sia chi una pensione ce l' ha oggi, ponendoci l' obiettivo di accrescerla quando è troppo bassa, sia certezze e sicurezze per chi oggi al lavoro una pensione certa sicura la deve avere domani». «Senza riforme - ha concluso Fassino - è difficile realizzare equità».

«Non ho mai detto che in cinque mesi si devono fare le riforme di cinque anni. Noi vogliamo governare l'intera legislatura ma, come dice un proverbio, anche un viaggio di diecimila chilometri comincia con un passo», afferma ancora Piero Fassino che sottolinea anche l'avvicinarsi delle elezioni amministrative e il «peso» che avrà l'azione di governo: «Non perchè il voto di maggio sia sul governo, ma perchè il voto sulle amministrazioni locali potrà essere influenzato dai giudizi che i cittadini daranno sul governo».

«Gli impegni di Caserta devono debbono ora essere tradotti in provvedimenti fin dalle prossime settimane. Nei prossimi due o tre Consigli dei ministri dovrà essere approvato il pacchetto di misure di Bersani», sottolinea il segretario dei Ds.

Francesco Rutelli

CONFINDUSTRIA

Il presidente degli industriali alla trasmissione televisiva di Fazio critica il governo: «Il mondo non aspetta i riti della politica»

Montezemolo: «Non farò mai il premier»

ROMA «Il mondo non aspetta i riti della politica italiana». Lo ha detto il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo intervenuto ieri sera alla trasmissione «Che tempo fa». «Dobbiamo crescere, questa è la sfida e il tema vero da affrontare oggi», ha detto Montezemolo. «Al governo chiediamo di affrontare i problemi, di fare le scelte giuste, perchè le non scelte di oggi le pagheremo tra 15 anni».

Montezemolo ha anche aggiunto: «l'Italia non merita di essere l'ultimo paese in Europa per crescita». Quello che serve insieme alla crescita è maggiore concorrenza e premiare il merito, perchè, ha affermato il presidente di Confindustria, in Italia «c'è una grande divisione tra chi rema e chi sta a poppa e fa due mesi di vacanze all'anno». Dopo aver sottolineato che «la crescita la fanno le imprese», Montezemolo ha detto che «in Italia non cresciamo perchè siamo un paese troppo complicato».

Il presidente di Confindustria ha risposto anche alla domanda di Fabio Fazio su una sua possibile aspirazione a diventare presidente del Consiglio: «Questa storia prima o poi deve finire. È una cosa che non può capitarmi perchè non lo voglio».

Sulla questione è intevenuto ieri anche Diego Della Valle nel corso di un faccia a faccia a Sky Tg24 Pomeriggio: «Queste cose vanno chieste a Montezemolo, e mi pare che più di una volta abbia detto che non ci pensa per niente». E poi l'industriale della Tod's ha aggiunto: «Non capisco perchè il presidente del Consiglio debba essere per forza un imprenditore: oggi c'è Prodi che fa questo mestiere, che lo facesse lui. Se dovessi esprimere un sogno con la bacchetta magica ha concluso Della Valle mi piacerebbe un bel governo moderato che si occupa di far bene le cose per tutto il paese».

«Non sono mai arrivato alla querela nei confronti di Berlusconi. Bisognerà chiarirsi un giorno io e lui, magari lo faremo, perch, da parte mia, e credo anche da parte sua, non c è assolutamente niente di personale», ha detto Della Valle sui suoi contrasti con il leader di Forza Italia. E ha aggiunto: «Un conto è avere idee diverse, un conto è non rispettarsi personalmente, e credo che le due cose siano completamente distinte».

VATICANO

Appello all'Angelus

Benedetto XVI: «L'immigrazione è una risorsa»

CITTÀ DEL VATICANO Il fenomeno delle migrazioni «più che un problema» è «soprattutto una grande risorsa», e i governi devono tutelare i migranti e le loro famiglie attraverso leggi, reti di servizi, e con quelle «misure concrete che favoriscano l'emigrazione regolare e i ricongiungimenti familiari». La voce di Benedetto XVI si è levata all'Angelus di ieri, nella 93/ma Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato, per un forte appello in favore di quanti in tutto il mondo lasciano i propri paesi per cercare condizioni di vita migliori. Dinanzi alle migliaia di fedeli di Piazza San Pietro, il Papa ha riaffermato i contenuti del suo messaggio reso pubblico a metà novembre, sul tema della «Famiglia migrante». Paradigma di tutto, per la Chiesa cattolica, è il «dramma della Famiglia di Nazaret», costretta alla fuga in Egitto, nel quale - ha detto papa Ratzinger - «intravediamo la dolorosa condizione di tanti migranti, specialmente dei rifugiati, degli esuli, degli sfollati, dei profughi, dei perseguitati». «Riconosciamo, in particolare - ha aggiunto -, le difficoltà della famiglia migrante come tale: i disagi, le umiliazioni, le strettezze, le fragilità». Da qui l'appello a sostenere gli immigrati e i congiunti con appositi servizi e normative, e con uno speciale impegno «per le donne e i minori». «È importante - ha scandito il Pontefice - tutelare i migranti e le loro famiglie mediante l'ausilio di presidi legislativi, giuridici e amministrativi specifici». «Auspico - ha aggiunto - che si giunga presto ad una gestione bilanciata dei flussi migratori e della mobilità umana in generale, così da portare benefici all'intera famiglia umana», cominciando «con misure concrete che favoriscano l'emigrazione regolare e i ricongiungimenti familiari, con particolare attenzione per le donne e i minori».

Il Papa all'Angelus

Oggi i festeggiamenti con il presidente della Commissione Barroso, il capo della Bce Trichet e i leader dei ventisette stati dell'Unione europea

La Slovenia nell'euro, Prodi alla festa di Lubiana

Il premier affronterà anche alcune questioni bilaterali come l'indennizzo per i beni abbandonati

ROMA Addio per sempre tallero, benvenuto euro. Dopo una carriera di appena 15 anni (nel 1992 aveva preso il posto del dinaro jugoslavo) e due settimane di doppia circolazione, il tallero sloveno è andato da ieri a mezzanotte definitivamente in pensione per lasciare il posto alla moneta simbolo dell'Europa unita. L'ingresso nell'Euro rappresenta solo l'ultimo traguardo di un Paese che negli ultimi dieci anni ha bruciato le tappe, raggiungendo puntualmente tutti i suoi obiettivi di politica estera, dall'adesione alla Nato e all'Ue (nel maggio del 2004), passando per l'adozione della divisa comune europea fino all'ormai prossimo ingresso nell'area Schengen.

Oggi - per festeggiare il passaggio alla circolazione unica della nuova divisa - il premier Janez Jansa ha pensato di fare le cose in grande, invitando alle celebrazioni che si terranno nella Capitale tutti i leader dei 26 partner europei, oltre naturalmente al presidente della Commissione Ue, Josè Manuel Barroso, al capo della Banca Centrale Europea, Jean-Claude Trichet e al presidente dell' Eurogruppo e primo ministro del Lussemburgo Jean-Claude Junker. Quasi una prova generale per Lubiana, che avrà l'occasione di dimostrare tutta la sua affidabilità organizzativa in vista del gennaio del 2008, quando raccoglierà il testimone della presidenza di turno dell'Ue.

Ad applaudire i successi del vicino sloveno ci sarà oggi - nel centro congressi Cankarjev dom - anche il premier Romano Prodi. Quasi a raccogliere in un unico tour quanto aveva seminato nei cinque anni trascorsi a Bruxelles in chiave di allargamento (politico e monetario), il Professore volerà infatti oggi a Lubiana prima di recarsi in Bulgaria e Romania, due paesi cui il nuovo anno ha regalato il passaporto comunitario.

Manuel Barroso

Al di là degli eurocomplimenti, nei suoi colloqui il Professore avrà modo di affrontare con la leadership del Paese anche questioni di carattere più strettamente bilaterale, dalla cooperazione commerciale ed energetica fino all'annosa questione degli indennizzi per i beni abbandonati dagli esuli istriani all'indomani della seconda guerra mondiale. Nella sua recente visita, il responsabile della Farnesina, Massimo D'Alema, si è detto convinto che Italia e Slovenia sono ormai pronte a compiere «significativi atti di amicizia e riconciliazione» per il bene dei due popoli, dopo anni di incomprensioni e freddezze. Per adesso si sta lavorando ad una soluzione condivisa dei contenziosi ancora aperti in materia di energia: a Lubiana preoccupa il progetto di costruzione di due rigassificatori a Trieste per i possibili rischi cui andrebbe incontro l'ecosistema di tutto l'Alto Adriatico; mentre lo stesso D'Alema - al suo omologo Rupel - non ha nascosto i timori italiani per il potenziamento della centrale nucleare di Krsko, così vicina al denuclearizzato confine italiano. A questo proposito l'idea è quella di mettere a punto un comitato interministeriale congiunto proprio per arrivare a «decisioni comuni» e non permettere - come ha sottolineato il capo della diplomazia italiana - che «lo scheletro nell'armadio» della questione degli indennizzi getti ombra anche sulle relazioni future tra i due paesi dopo averne avvelenato quelle passate.

Moneta unica in tredici Paesi

LUBIANA Gli sloveni senza troppo sentimentalismo hanno tirato fuori ieri dai portafogli i loro ultimi talleri (la valuta nazionale introdotta solo 15 anni fa), che dalla mezzanotte di ieri sono definitivamente fuori circolazione, sostituiti dalla moneta unica europea. La Slovenia è dal primo gennaio il 13mo paese dalla «Eurolandia», e il primo dei 10 nuovi arrivati nel 2004 ad introdurre l'euro. Nonostante le perplessità riscontrate dopo l'arrivo dell' euro in da molti paesi della «vecchia Europa», gli sloveni non hanno mai indugiato troppo sulla necessità di questo ulteriore passo verso la piena integrazione nell'Ue.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 gennaio 2007 è stata di 57.700 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Il Paese dei treni perduti

Ebbene questi signori che non vogliono toccare il sistema previdenziale, che non vogliono intervenire con durezza nel mondo della sanità pubblica (da Roma in giù per capirci, ma non solo), che si guardano bene dall'avviare una riforma seria della pubblica amministrazione, che mettono a ruolo meccanicamente 150mila precari nella scuola (ingessando il sistema per il prossimo decennio), che lasciano che la nostra università abbia esattamente lo 0,9% del personale docente al disotto dei 35 anni e in combutta con il management di Alitalia, contribuiscono ad affondare la compagnia di bandiera italiana, in realtà hanno una funzione precisa. Queste forze lavorano attivamente a depauperare il patrimonio pubblico italiano e creare le condizioni per cui le privatizzazioni in tutti i campi, non solo saranno desiderabili ma necessarie, pena l'arretramento del paese.

Davvero strana questa sinistra della sinistra così attenta ai voti, agli iscritti al sindacato, a quel paio di milioni di cittadini che gli consentono la puntuale rielezione e il gioco inesauribile delle "cabine di regia", dell' apertura di tavoli (sembra di essere a Las Vegas) e intanto giorno dopo giorno, mese dopo mese, anno dopo anno, congela il paese e spalanca le porte agli odiati privati.

È una sinistra che afferma di difendere i deboli, ma a questi - a quelli di oggi e di domani - minaccia di lasciare un paese con zero mobilità sociale, una sanità pubblica che funziona da Roma in su, una scuola in crisi, servizi sociali di infima qualità. Gli altri - i molti che potranno permetterselo - attingeranno ai servizi offerti dai privati. Altro che Berlusconi, la vera conservazione è sempre più costituita da questi "puri" di sinistra e dai loro speculari amici che albergano nel centrodestra. Peccato che solo Prodi non sembri accorgersene.

Roberto Weber

STRASBURGO

Il popolare tedesco Poettering lascia domani al socialista spagnolo Borrell

Staffetta al Parlamento europeo

BRUXELLES Da domani il Parlamento europeo avrà un nuovo presidente, nell'ambito del consueto rinnovo di tutte le cariche parlamentari di metà legislatura. Con ogni probabilità di tratterà di Hans Gert Poettering, tedesco, popolare, fino a pochi giorni fa capogruppo dei Popolari europei, che farà la staffetta col socialista spagnolo, Josep Borrell, attualmente in carica.

L'elezione di Poettering viene data per scontata in virtù al patto siglato con i Socialisti europei e che nella prima metà della legislatura ha garantito che la presidenza andasse a Borrell. Ma i candidati non mancano: oltre a Poettering si presentano Monica Frassoni, co-presidente dei Verdi, Francis Wurtz, capogruppo della sinistra europea e Jens Peter Bonde, presidente dei deputati euroscettici di Indipendenza e Democrazia. A loro potrebbero arrivare, nel segreto dell'urna, i consensi degli europarlamentari scontenti del patto sulla presidenza, che i due principali gruppi hanno stipulato a inizio legislatura.

Il presidente si elegge nei primi tre scrutini con la maggioranza assoluta degli europarlamentari, vale a dire 393 voti sui 785 parlamentari attuali. Altrimenti si può arrivare al quarto scrutinio col ballottaggio fra i due candidati più votati al terzo turno. Eletto il presidente gli europarlamentari, fra martedì e mercoledì, eleggeranno i 14 vice presidenti, in lizza c'è Mario Mauro (Fi), e i sei questori. Poettering sarà il primo presidente del Parlamento a Ventisette dopo l'ingresso, il primo gennaio di quest'anno di Romania e Bulgaria. I 35 osservatori romeni e i 18 bulgari sono «promossi» a eurodeputati a tutti gli effetti, in attesa delle elezioni europee che si dovrebbero tenere nei due paesi nella primavera di quest'anno.

Il piano di Bush

RINFORZI TRUPPE

Costo: 5,6 miliardi di dollari

Provincia di ANBAR: 4.000 Marines

BAGHDAD: 17.500 truppe da combattimento

Più consiglieri militari delle forze di sicurezza irachene

IMPEGNI IRACHENI

- Stanziare **10 miliardi** di dollari per assistere nella ricostruzione
- Impegnare **tre brigate** per Baghdad, la prima il primo febbraio, e altre due il 15 febbraio
- Dare alle truppe Usa l'**autorità di dar la caccia a tutti gli estremisti**, a prescindere da setta o religione
- **Riformare il governo** per garantire uguali servizi a tutte le regioni e le sette

OBIETTIVI PER IL GOVERNO MALIKI

- Approvare una legge sul petrolio che divida i profitti di greggio tra i gruppi etnici e le regioni in modo da unire il Paese
- Allentare la politica di 'de-baathificazione' che ha eliminato gli ex membri del partito di Saddam Hussein dai quadri del governo
- Indire elezioni provinciali per riportare i sunniti nel processo politico a livello locale
- Aumentare il trasferimento della sicurezza alle forze di sicurezza irachene entro la fine del 2007

AIUTI ECONOMICI

	Milioni di dollari
Per i "**Provincial Reconstruction Teams**" che aiutano nella ricostruzione	414
Per fondi di **reazione rapida** a esigenze della **popolazione civile**	400
Per il **Commander's Emergency Response Program**	350

ANSA-CENTIMETRI

Il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi ed il presidente degli Usa George W. Bush

Il ministro degli Esteri in missione nel Golfo si dissocia dalla scelta della Casa Bianca di inviare altri 21.500 soldati in Iraq: «Vanno rafforzate le istituzioni democratiche»

Fra Berlusconi e D'Alema è scontro sugli Usa

L'ex premier: «Per l'America l'Italia è inaffidabile». Immediata replica di Prodi: «Un'altra invenzione»

ROMA **Non si esce dalla drammatica situazione irachena attraverso l'incremento della pressione militare. E nel piano Bush sull'Iraq rimane «forte» l'impressione che «l'aspetto fondamentale» continui ad essere l'azione militare. È un aspetto che «non convince». Massimo D'Alema esprime la sua posizione sulla nuova strategia americana per l'Iraq. Riconosce che ci sono aspetti «apprezzabili», come l'intento di disarmare le milizie, ma i suoi dubbi sono molto forti sull'invio di altri 21.500 militari in Iraq.**

Il ministro degli Esteri è a Doha, seconda tappa del suo giro di visite nel Golfo, sabato è stato a Riad e ieri e oggi sarà negli Emirati Arabi Uniti. Sul tavolo dei colloqui i grandi dossier mediorientali con in primo piano, naturalmente, l'Iraq. La posizione di D'Alema è conosciuta: bisogna rafforzare le istituzioni democratiche irachene, creare forze armate e di polizia davvero multietniche e multireligiose, offrire alla componente sunnita una piena integrazione nella vita politica e pubblica del nuovo Iraq.

«Bisogna mettere l'accento sui temi politici ed economici», ribadisce il capo della diplomazia italiana nella conferenza stampa congiunta con il suo collega qatarino, Hamad Bin Jassim al Thani. E, comunque, la convinzione di D'Alema è che «la ricerca di una via d'uscita non passa attraverso l'incremento della pressione militare», ma piuttosto attraverso la creazione di forze di polizia e di un esercito nuovi e multietnici, in grado, quindi, di «prevenire lo scontro etnico e religioso che non si capisce come possa essere impedito da un esercito straniero».

Sul viaggio, intanto, è piovuta ieri una polemica tutta italina. Un botta e risposta tra Silvio Berlusconi e il governo ai massimi livelli - il presidente del Consiglio Romano Prodi e il ministro degli Esteri Massimo D'Alema - sulla politica estera italiana. «Non siamo antiamericani. Non c'è nessun fatto che testimoni che lo siamo». E «questa è una campagna ideologica che tende a dividere il Paese», afferma D'Alema in risposta alle affermazioni dell'ex premier, secondo il quale gli Stati Uniti hanno messo l'Italia «nella lista dei Paesi non affidabili». In serata interviene da Bologna il presidente del Consiglio Prodi: «Questa è un'altra invenzione di Berlusconi. Noi siamo assolutamente affidabili«. E sottolinea: «Noi abbiamo un elevato senso della dignità nazionale». L'ex premier era andato giù duro, parlando di un governo che «strizza l'occhio a Hezbollah» e criticando la vicinanza italiana con Francia e Spagna e l'«alleanza euroaraba».

Il vicepremier e ministro degli Esteri Massimo D'Alema a Ramallah il 21 dicembre 2006

D'Alema risponde a stretto giro di posta, sollecitato dai giornalisti: «Trovo che questa campagna sul fatto che noi saremmo antiamericani non ha fondamento nei fatti. Non c'è nessun fatto che lo testimoni». Si tratta, dice il capo della diplomazia italiana, «di una campagna ideologica che tende a dividere il Paese». E, oltre tutto, viene fatta da un'opposizione che ha votato a favore di «tutti gli atti di politica estera compiuti dal governo». Quindi, è il ragionamento del titolare della Farnesina, «dovrebbe considerare se stessa antiamericana».

La risposta di D'Alema è netta e fa seguito ad alcuni giorni di polemiche sulla posizione del governo italiano sull'azione militare americana in Somalia. Oggi, il ministro degli Esteri ha chiarito di ritenere che gli attacchi americani non sono «l'inizio di un intervento Usa» nel Paese del Corno d'Africa. Sempre ieri, D'Alema ha comunque spiegato di ritenere che la decisione di George W. Bush di aumentare il numero di militari in Iraq non sia la strada giusta da seguire per una soluzione vera del nodo iracheno.

Poi l'intervento di Berlusconi dall'Italia sulla politica estera dell' attuale governo. Cosa risponde all'ex premier, hanno chiesto i cronisti. «Rispondo - ha detto D'Alema - che non siamo antiamericani, che siamo amici dei Paesi arabi, come sempre. L'Italia è stata amica dei Paesi arabi e amica di Israele, e collaboriamo con i grandi Paesi europei, come la Francia e la Spagna». «Credo - prosegue il ministro degli Esteri - che anche Berlusconi lo facesse o avrebbe dovuto farlo...».

MEDIO ORIENTE

La Rice: «Maggiore impegno degli Usa nel processo di pace»

Il segretario Usa Rice con Mahmoud Abbas

TEL AVIV Il Tracciato di pace del Quartetto resta l'unico progetto valido per marciare verso la costruzione di uno Stato palestinese indipendente, democratico e in relazioni amichevoli con Israele: lo ha ribadito ieri a Ramallah il segretario di Stato Condoleezza Rice, al termine di un incontro di due ore con il presidente palestinese Abu Mazen.

Nelle ultime settimane si erano moltiplicati i tentativi di escogitare nuove iniziative diplomatiche, dato lo stallo nelle relazioni israelo-palestinesi. Alcuni (fra cui anche il ministro degli Esteri israeliano Tzipi Livni) avevano suggerito scorciatoie. Ma la Rice ieri ha insistito: il Tracciato di pace dovrà essere realizzato in tutti i suoi aspetti. «Ho sentito in modo forte e chiaro che viene invocato un maggiore impegno americano» nel processo di pace, ha dichiarato la Rice. «È quanto appunto intendo fare».

Da parte sua Abu Mazen non ha fatto mistero delle sue riserve per l'esito del suo recente incontro con il premier Ehud Olmert. Diversi impegni sono stati enunciati da parte israeliana, ma la loro realizzazione non si è ancora materializzata.

Il presidente ha insistito che non possono essere accettate dai palestinesi «soluzioni di carattere temporaneo», come la costituzione di uno Stato entro confini provvisori. Il loro timore è che con il passare del tempo quei confini diventerebbero definitivi.

Nella conferenza stampa è stata affrontata la questione dello stanziamento di 86 milioni di dollari da parte degli Stati Uniti alle forze di sicurezza di Abu Mazen: una notizia che ha destato forte irritazione nel governo Hamas, che la ha interpretata come un tentativo evidente di approfondire le già gravi lacerazioni politiche dei palestinesi.

Incontro con Mazen e promessa di dare 86 milioni di dollari alle forze di sicurezza

Ma la Rice ha tenuto a precisare che si tratta di una iniziativa internazionale, e non segnatamente americana. Quella cifra copre un intero programma di addestramento per le forze di sicurezza palestinesi, e la sostituzione di materiale obsoleto. In definitiva, ne è convinta, il progetto contribuirà a migliorare lo stato dell'ordine pubblico nei Territori.

Come in occasioni passate la Rice non ha incontrato alcun esponente del governo di Ismail Haniyeh. E questo è stato un ulteriore elemento di irritazione per Hamas.

I lumbard dopo aver minacciato la rottura dell'alleanza incassano la sconfessione della consultazione popolare che vede tra i promotori diversi azzurri

Legge elettorale, il Cavaliere seppellisce il referendum

Il leader di Forza Italia rassicura la Lega: «Non faremo nulla senza l'accordo di Bossi»

ROCCARASO (L'AQUILA) Silvio Berlusconi mette una pietra sopra il referendum e incassa l'immediato consenso di Lega e UDC, gli alleati contrari alla proposta di riforma della legge elettorale sostenuta dai referendari. «Abbiamo alcuni nostri uomini nel comitato promotore», ha detto il presidente di Forza Italia in collegamento telefonico con «Neve Azzurra», la kermesse di Roccaraso del suo partito. Ma, ha subito aggiunto, «ci stanno a titolo personale». «Noi - ha proseguito il Cavaliere - non faremo nulla che non sia condiviso dagli alleati o senza l'accordo di Umberto Bossi e della Lega».

Insomma, «stiano tranquilli perchè non c'è nessuna volontà di cambiare la legge elettorale con il referendum», ma semmai di «migliorarla trovando un accordo in Parlamento». L'ex premier - dialogando con Andrea Pastore, uno dei deputati azzurri che siede nel comitato promotore - ha poi precisato che l'iniziale sostegno al referendum era tattico: «Per fare emergere le distanze che ci sono nella sinistra».

Parole che convincono gli alleati e soprattutto Bossi che, pochi minuti prima, era stato molto chiaro in merito. Sulla legge elettorale, aveva detto il Senatur, «si gioca il futuro della Lega». Bossi aveva ricordato di aver ricevuto garanzie precise in merito - anche se solo «attraverso i giornali» - dallo stesso Cavaliere. Per questo, aveva osservato, «al momento non c'è motivo per rompere le alleanze».

Informato delle parole del Cavaliere, il Senatur è apparso sollevato («Bene, vuol dire che a furia di pregare le cose vengono», ha commentato), ma non tanto da considerare chiusa la partita: «Questo lo dite voi», ha infatti risposto il leader del Carroccio a chi gli chiedeva se con le parole di Berlusconi il pericolo fosse definitivamente scongiurato. La Lega teme insomma trabocchetti. Non a caso Roberto Castelli ha parlato ancora di «pericolo mortale» visto che la legge elettorale è per il leghista un «piatto avvelenato che insieme al referendum è stato preparato per farci morire».

UDC

Casini: «Collaborare per dare al Paese le riforme»

ROMA Esce dal coro, Pier Ferdinando Casini. Berlusconi, Fini e Bossi non fanno che rimarcare il flop del conclave di Caserta, la mortificazione dei riformisti, le divisioni nell'Unione. E individuano nelle amministrative il momento per dare a Prodi una spallata («Solita strategia di insulti e attacchi», ribatte il premier). Casini invece non lesina critiche ma tende la mano. «L'opposizione deve assumersi una responsabilità nazionale, senza crogiolarsi nelle disgrazie altrui», dice al «Corsera» il leader dell' Udc, invitando il centrodestra a collaborare con il governo per dare al Paese le riforme di cui ha bisogno. Per Casini Fassino e Rutelli sono «riformisti a giorni alterni», Amato con la «Convenzione» cerca il «modo di posizionarsi per il dopo Prodi», D'Alema è «in imbarazzo», la sinistra radicale è egemone e i riformisti veri (vedi Nicola Rossi) all'angolo. Ma «più c'è irresponsabilità in giro, più occorre un supplemento di serietà».

Pier Ferdinando Casini

SEGUE DALLA PRIMA

Trieste non vive di panorama

Opinione che però contrasta con uno dei più importanti asset di sviluppo economico della città: quello dell'attività congressuale. È noto infatti che la Fondazione CrTrieste intenda realizzare in quel sito un centro congressi con sale di diversa capienza, per un totale di circa 2000 posti.

Facciamo allora una semplice riflessione: un congressista spende in media 250 euro al giorno tra albergo, ristoranti, negozi, trasporti ed altro. Ipotizzando un centro congressi pieno per metà anche per soli 100 giorni all'anno, si ottengono 60mila presenze annue. Moltiplichiamo per 250 euro e si arriva alla cifra - prudenziale - di 15 milioni di euro all'anno, che si possono riversare nella nostra città. Va inoltre rilevato che la struttura a regime porterebbe alla creazione di nuovi posti di lavoro per una ventina di persone, pari ad un reddito diretto di ulteriori 400mila euro.

La domanda a questo punto è: possiamo permetterci il lusso di rinunciare a questi benefici in nome di una generica "vista mare" che, tra l'altro, già oggi così come da decenni, in quel sito è occlusa?

Oppure, per dirla in altro modo, siamo disposti a perdere svariati milioni di euro l'anno iniettati nell'economia cittadina solo per poter ammirare un tramonto un po' più ampio?

Ancora. Altri affermano che una nuova struttura per l'attività congressuale in effetti serva, ma che il sito è sbagliato: meglio sul sedime dell' attuale Mercato Ortofrutticolo di Campo Marzio, oppure in un riconvertito palazzo Carciotti… Considerazioni anche queste rispettabili, ma purtroppo viziate dal fatto che gli interventi nei siti citati richiedono tempi estremamente più lunghi di quanto non necessiti l'ex magazzino vini: i congressi, le convention aziendali, i meeting non aspettano e intanto si svolgono altrove.

Oggi invece abbiamo la possibilità di veder sorgere, rapidamente, una nuova struttura capace di creare economia, reddito e indotto per la nostra città. Il tutto contestualmente alla più che probabile riapertura dell'hotel Savoia ristrutturato.

Chi scrive è tutt'altro che pervaso dalla foga di costruire sulle Rive: già nel 2005 ho espresso forte perplessità sull'ipotizzata edificazione di nuovi manufatti al posto dell'ex piscina Bianchi, suggerendo di preservare la pubblica fruibilità di quell'area.

Ma proprio perché si dispone di una zona attigua libera, credo che l'intervento per il quale la Fondazione CrTrieste ha già investito - non dimentichiamolo - 3milioni e 600mila euro, possa essere realizzato proprio lì, davanti alle Rive ottimamente riqualificate, di fronte al mare e a due passi da piazza Unità. Personalmente mi sembra una valorizzazione per la nostra città anche in termini urbanistici, oltre che economici. Certo, il progetto dovrà essere qualitativamente eccellente e per quanto possibile condiviso ma, alla fine dovremo essere tutti capaci, per una volta, di non rinunciare ad una concreta possibilità di innovazione, lavoro e sviluppo. Come ciascuno di noi non vive di solo pane, una città intera non può vivere di solo panorama.

Paolo Rovis
(Assessore allo Sviluppo Economico Comune di Trieste)

La prova delle forbici trovate in casa dell'ingegner Zornitta portano a una svolta. Domani un vertice di tutti gli inquirenti

Unabomber, unificate tutte le inchieste

Ancora da decidere se il compito sarà affidato ai magistrati triestini o veneziani

TRIESTE Si profila una fase completamente nuova nell'inchiesta su Unabomber, il misterioso dinamitardo che da 13 anni semina trappole esplosive e terrore nel Nordest e sul quale hanno indagato, fino al 2003, quattro Procure (Pordenone, Udine, Venezia e Treviso) e, negli ultimi tre anni, due Direzioni Distrettuali Antimafia (Trieste e Venezia).

A partire dalle prossime settimane, infatti, potrebbe essere una sola la Direzione distrettuale antimafia alla quale saranno affidate le competenze per portare avanti un'inchiesta che sembra ormai avviata a superare la lunga e complessa fase delle indagini per percorrere quella della procedura giudiziaria.

Infatti, non si è più di fronte a semplici indizi, come in tutti questi anni, ma a una vera e propria prova. A segnare la svolta è stata la "superperizia" depositata venerdì scorso dai consulenti del gip distrettuale antimafia di Trieste Enzo Truncellito. La "superperizia", infatti, è disposta dallo stesso gip con incidente probatorio, una procedura che serve proprio a dare ai risultati degli accertamenti tecnici il valore, non più di un indizio, ma quello di una prova valida nell'eventuale dibattimento.

In questo senso, i risultati dei due "superperiti" nominati dal gip - Pietro Benedetti, ex direttore del Banco di prova nazionale delle armi di Gardone Val Trompia (Brescia), e Carlo John Rosati, direttore del «Firearm and toolmarks examiner» dell'Fbi di Quantico (Virginia) - sono stati chiari e netti: la forbice sequestrata il 24 marzo 2006 all'ingegnere friulano Elvo Zornitta, unico indagato nell'inchiesta su Unabomber, ha certamente tagliato un lato del lamierino di ottone trovato in una trappola esplosiva recuperata intatta il 2 aprile 2004 nell'inginocchiatoio della Chiesa di Sant'Agnese di Portogruaro (Venezia) e attribuita al misterioso bombarolo.

Nicola Maria Pace

È raro che una perizia «si spinga in questi termini di certezza» (per usare le parole del procuratore generale di Venezia Ennio Fortuna) ed è difficile immaginare che, dopo 13 anni di indagini il più delle volte infruttuose, i pm rinuncino a questo elemento di forza. «La perizia - ha ricordato il procuratore capo dell'Antimafia di Trieste Nicola Maria Pace - arriva dopo avere acquisito una serie di numerosi elementi già di per sè idonei a sostenere l'ipotesi di accusa» e costituisce «una sorta di prova del nove» della validità di tali elementi.

Lo stesso procuratore di Venezia Vittorio Borraccetti ha fatto chiaramente intendere che si è a uno snodo cruciale della storia delle indagini su Unabomber. «Il giudice - ha detto - può essere solo uno e così deve essere anche per l'accusa». Il «salto di qualità» nell'inchiesta su Unabomber è, così, molto più vicino di quanto si possa pensare: domani a Trieste, tutti i magistrati coinvolti nelle indagini si ritroveranno a Trieste per un vertice nel quale - secondo quanto riferito da Fortuna - si affronteranno tre temi: l'attribuzione delle competenze a una sola Procura; la necessità e l'opportunità di proseguire con ulteriori eventuali indagini; e, infine, il destino del pool interforze, composta da 30 investigatori di Polizia e Carabinieri, ospitato finora nell'aula bunker del Tribunale di Venezia.

Sempre per martedì è molto probabile il deposito, da parte dei difensori di Zornitta, gli avvocati Maurizio Paniz e Paolo Dell'Agnolo, dei risultati degli accertamenti eseguiti dai consulenti tecnici di parte sulle stesse forbici e sullo stesso lamierino di ottone, analizzati dai "superperiti". Per il 22 gennaio, infine, è prevista, sempre a Trieste, la camera di consiglio, in contraddittorio fra accusa e difesa, davanti al gip Truncellito, per l'acquisizione dei risultati della "superperizia".

Intanto, riguardo al licenziamento dell'ingegner Zornitta, l'azienda presso cui lavora ha precisato che il provvedimento «non ha il benché minimo legame con l'inchiesta su Unabomber e con la realtà, per certi versi devastante, che il professionista sta vivendo in questi mesi». Lo ha affermato Maurizio Simonin, direttore della Csr Italia, società di servizi di progettazione meccanica di Fiume Veneto (Pordenone), azienda per la quale Zornitta è impiegato dal 2003. Per una decisione aziendale, comunicata alla fine dello scorso novembre all'ingegnere friulano, unico indagato nell'inchiesta su Unabomber, il rapporto di lavoro terminerà il prossimo 31 gennaio per una ristrutturazione aziendale.

L'ingegnere Elvo Zornitta, indagato per gli attentati attribuiti a Unabomber

Il «delfino» ribelle di Chirac l'uomo del centrodestra

Il ministro dell'Interno Sarkozy candidato all'Eliseo per l'Ump: ha vinto le primarie con il 98%

PARIGI Ha citato una sola volta la parola «rottura» Nicolas Sarkozy, nel suo intervento-fiume di più di un'ora, dopo essere stato designato candidato dell'Ump (il partito creato dal presidente Chirac nel 2002) con il 98,1% dei voti via Internet dei suoi oltre 337.000 militanti alle elezioni presidenziali francesi del 22 aprile prossimo.

Nicolas Sarkozy

Ma l'ha citata solo per ricordare, elogiandola a lungo, la «rottura» operata dalla Resistenza per liberare il Paese dal nazismo. Non c'è stata traccia invece, nel suo intervento, di quella «rottura», seppur «tranquilla», indicata fino a qualche giorno fa come necessaria per riformare radicalmente il Paese, dimenticando gli ultimi 30 anni di vita politica. Ora Sarkozy, ministro dell'Interno e presidente Ump, è candidato all'Eliseo e se deve, giustamente, rivolgersi «a tutti i francesi» per essere «presidente del popolo», vuole intanto riunire tutta la famiglia della destra francese. Fra i grandi elettori post-gollisti a non essersi allineati alla sua formidabile ascesa e alla sua designazione avvenuta ieri c'è Jacques Chirac, con il quale Sarkozy, suo ex «delfino» ha avuto negli anni rapporti difficili ed anche conflittuali. Così, all'attuale capo dello Stato, che non ha ancora deciso se presentarsi per un terzo mandato all'Eliseo - sempre più improbabile secondo gran parte degli osservatori - Sarkozy ha teso la mano. A Chirac ha manifestato «rispetto» per avergli dato l'opportunità nel 1975 a Nizza di tenere il suo primo discorso; e poi gli ha reso «omaggio» per la sua opposizione alla guerra in Iraq, che è stata «un errore». Cambiando idea rispetto a settembre quando incontrò Bush.

Secondo osservatori ecclesiastici e laici presidente e premier avrebbero voltato le spalle all'ex alleato divenuto critico

Polonia, il vescovo «bruciato» dal governo

I gemelli Kaczynski lo avrebbero usato per far passare un repulisti politico

VARSAVIA Sono ormai in molti a pensarlo, specie tra le file della Chiesa cattolica e nei mass media. Ma finora nessuno l'aveva dichiarato ad alta voce. Ieri l'ex ministro degli Interni polacco Wlodzimierz Blajerski si è detto pubblicamente convinto che i veri registi dello «scandalo Wielgus» siano stati i gemelli Lech e Jaroslaw Kaczynski, rispettivamente presidente e primo ministro polacchi. «Non ho prove certe - ha detto l'ex ministro Blajerski - ma ritengo seriamente che in ciò che è successo ci sia lo zampino dei fratelli Kaczynski».

Jaroslaw Kaczynski

Blajerski, ministro nei governi di Azione Elettorale di Solidarnosc (1997-2001), è stato fino a poco tempo fa anche procuratore generale polacco e conosce bene monsignor Wielgus, con il quale ha collaborato all'Università cattolica di Lublino. Ad avviso dell'ex ministro, l'attacco al neo-arcivescovo di Varsavia non è una vendetta di agenti del vecchio regime, anche se forse questi ultimi si sono prestati a fare le soffiate.

Sono i potenti «gemelli nazionali» - grandi sostenitori della resa dei conti con gli ex comunisti - che più hanno guadagnato dalla vicenda: sull'onda dell'indignazione delle ultime settimane hanno potuto accelerare la legge che punirà con mano pesante tutti gli ex membri dei servizi segreti comunisti, licenziandoli dai loro attuali incarichi e decurtando loro la pensione. A favore della tesi dell'ex ministro - spiega un autorevole esponente cattolico polacco che però vuole mantenere l'anonimato - vi è una sequenza di fatti significativa. È noto che mons. Wielgus, vescovo di Plock, fosse il candidato per la poltrona di arcivescovo di Varsavia sponsorizzato da Radio Maryja, la potente emittente nazionalista e ultraconservatrice cattolica che nel settembre 2005 aveva contribuito alla vittoria elettorale del partito di destra Diritto e Giustizia (Pis) dei Kaczynski.

Pur essendo uomo di «destra», il vescovo tuttavia polemizzava da tempo, anche per ragioni personali, contro la «lustracja» («ripulitura») selvaggia, vendicativa, auspicata dal governo. «Si rischia di trascurare - aveva ammonito in un'omelia a settembre - il metodo storico, l'epoca e analizzare circostanze e mentalità in cui la gente ha dovuto vivere». Ritrovarselo arcivescovo della capitale, per l'anonimo capo cattolico, preoccupava i gemelli che vedevano in mons. Wielgus un possibile freno ai loro progetti legislativi di «ripulitura politica nazionale».

E si arriva al 6 dicembre: Papa Benedetto XVI nomina Wielgus arcivescovo della capitale. Dopo nemmeno 24 ore il caporedattore del giornale di destra «Gazeta Polska», Tomasz Sakiewicz (molto vicino ai Kaczynski) mette in rete, in un suo blog, le rivelazioni sul passato di collaboratore dei servizi segreti comunisti riguardanti il neo-designato. A valanga tutti i mass media polacchi, di destra e di sinistra, si lanciano sullo scandalo. E alle dimissioni in cattedrale è il presidente Kaczynski ad applaudire subito. E si rompe l'alleanza con Radio Maria polacca.

IN BREVE

Proteste degli animalisti

Scozia, clonata la gallina ogm: farmaci dalle uova

LONDRA Dopo Dolly, la prima pecora clonata, l'Istituto Roslin di Edimburgo ha in apparenza realizzato un altro grosso exploit: ha creato una gallina geneticamente modificata, da impiegare per la produzione a buon mercato di farmaci speciali altrimenti molto costosi. L'istituto scozzese ha utilizzato embrioni di galletto, ne ha manipolato il Dna con l'aggiunta di geni umani grazie all'aiuto di virus. Dall'accoppiamento di questi animali ogm sono nate delle galline portatrici anch'esse di geni umani che scodellano uova davvero eccezionali: dall'albume si possono estrarre proteine preziose per la produzione di medicinali.

Secondo quanto apparso sul «Sunday Times» anticipando quanto sarà annunciato oggi dalla rivista scientifica «Proceedings of the National Academy of Sciences», il Roslin Institute ha già dato vita con questo metodo a circa 500 galline geneticamente modificate ad uso terapeutico. L'exploit - questa perlomeno è la speranza delle compagnie biotech che collaborano più strettamente con l'istituto scozzese - dovrebbe permettere in un futuro non lontano di produrre con pochissima spesa farmaci costosissimi. Fondamentale sembra il fatto che i geni umani inseriti nel genoma dei galletti vengono interamente trasmessi da una generazione all'altra. Ovviamente le galline vanno geneticamente modificate in base alle specifiche proteine che si vogliono estrarre per utilizzarle a fini farmacologici.

Le associazioni animaliste del Regno Unito hanno però stigmatizzato le ricerche portate avanti dal Roslin Institute. «Il processo di modificazione genetica - ha denunciato Andrew Tyler, direttore di Animal Aid - produce molte vittime. Molti giovani animali nascono con gravi difetti e le femmine soffrono di aborti e di altri problemi».

Udine, tre bambini albanesi intossicati dal fumo in casa

UDINE Tre bambini albanesi di 7, 8 e 10 anni sono rimasti intossicati in maniera non grave, nel pomeriggio di ieri, a causa presumibilmente del malfunzionamento della canna fumaria nell'appartamento di via Dell'Ancona, a Udine, dove abitano.

Verso le 17 i vigili del fuoco - a quanto si è appreso - sono intervenuti per un forte odore di fumo che fuoriusciva da un appartamento, abitato da una famiglia di albanesi, in una strada laterale di via Cividale, ed hanno richiesto la presenza dei carabinieri. Solo con l'aiuto dei militari, infatti, è stato possibile per i pompieri accertare le cause dell'incidente e per i sanitari del Servizio 118 verificare se qualcuno era rimasto intossicato. I tre bambini sono stati ricoverati in ospedale, ma le loro condizioni non destano preoccupazione. Non si sa se al momento dell'incidente entrambi o almeno uno dei genitori fossero in casa.

Muore a sei anni sparandosi con la pistola del padre

LIVORNO Un bambino di 6 anni è morto nel pomeriggio dopo essersi sparato, accidentalmente, con la pistola del padre. L'episodio è avvenuto nell'abitazione della famiglia a San Vincenzo (Livorno) dove il piccolo si trovava insieme ai genitori. Il colpo dell'arma, secondo le prime informazioni, ha raggiunto il piccolo al ventre. Il bambino è morto all'ospedale di Piombino poco dopo essere entrato in sala operatoria. La pistola sarebbe legalmente detenuta. La famiglia è originaria di San Vincenzo. Nell'abitazione rilievi a cura dei carabinieri della Compagnia di Piombino (Livorno).

DALLA PRIMA PAGINA

Solitudine di Bush

Del resto, è stato lo stesso Bush a riconoscere che in Iraq sono stati commessi errori inaccettabili; ma nell'assumere piena responsabilità per quanto è accaduto, il presidente ha ignorato la volontà della maggioranza degli americani, emersa nelle elezioni di *midterm* e nei sondaggi, oscurato le critiche degli alleati, e deciso di inviare altre truppe in Iraq. Confermando così la continuità della "nuova strategia" con la precedente.

La scelta di Bush non pare sorretta da alcuna vera strategia politica. La Casa Bianca accantona volutamente le conclusioni della commissione bipartisan Baker-Hamilton, che puntava a una soluzione regionale al conflitto, coinvolgendo Siria e Iran. Paesi nei confronti dei quali Bush, come già ai tempi dell'Asse del Male, lancia invece duri moniti, accusandoli di sostenere il terrorismo in Iraq. L'irruzione dei marines nel consolato iraniano di Ardebil, nel Kurdistan iracheno, che sta portando alle stelle la tensione tra Teheran e Washington, la dice lunga sul "nuovo approccio" americano nella regione, che resta esclusivamente militare. Scelta che gli stessi alti comandi a stelle e strisce, ormai da tempo in rotta di collisione con Casa Bianca e vertici del Pentagono, ritengono sbagliata. Ventimila uomini in più, oltre diciassettemila destinati a Baghdad e quattromila nell'infuocata provincia sunnita di Anbar, non cambiano nulla secondo i generali. Un paese o si occupa davvero, o non si occupa affatto, dicono gli stessi comandanti. E ventimila uomini in più non cambiano uno scenario in cui la popolazione è in buona parte ostile e le truppe sono invise sia ai sunniti che alle milizie sciite radicali. In un territorio fuori controllo, più militari significa solo far lievitare le perdite. Paradossalmente, l'unica soluzione fondata sull'aumento delle truppe era quella auspicata dal senatore repubblicano McCain: un incremento esponenziale degli effettivi. Ma tale opzione avrebbe condotto il Pentagono a raschiare il fondo del barile e a mobilitare, più di quanto faccia già adesso, i riservisti, ormai costretti a più rotazioni in Iraq. Significava, inoltre, occupare il paese almeno per un decenni e provare davvero a democratizzarlo.

L'*escalation* di Washington, che per non evocare un termine legato al fantasma del Vietnam, Bush preferisce chiamare *surge*, impennata, è invece frutto di una svolta politica che ha riportato nelle grazie dell'amministrazione i *neocon*, in vertiginosa caduta da qualche tempo dopo una folgorante ascesa. Almeno quelli disposti a abbandonare l'idea della democratizzazione del Grande Medioriente per puntare sulla vittoria. Qualunque sia e qualunque cosa significhi. Così *neoneocon* come Kagan sono tornati in auge e hanno influenzato la "nuova strategia" di Bush, in una partita che giudicano decisiva non tanto per sorti dell'Iraq quanto per la capacità dell'America di proiettare potere ed esercitare deterrenza. Insomma, non conta più esportare democrazia quanto vincere. Comunque e con chiunque. Una linea che ha permesso la risaldatura dei *nuovi neocon* ai "realisti muscolari" legati al vicepresidente Cheney; e messo in mora i realisti classici legati al clan di Bush padre e la stessa Rice, di fatto commissariata al Dipartimento di Stato da un uomo di Cheney, l'ex capo-dei-capi dei servizi segreti Negroponte.

Ma "l'impennata" non è una politica. Tanto che Bush deve intimare al governo iracheno di perseguire, entro il novembre del 2007, tempo limite per un eventuale disimpegno che limiti i danni per i repubblicani alle presidenziali dell'anno successivo, obiettivi come il disarmo delle milizie. Impresa impossibile, pena l'esplosione incontrollata della guerra civile già in corso. Davvero Washington pensa che il governo di Baghdad possa disarmare l'Esercito del Mahdi, formazione sciita radicale che ha tra i suoi ranghi centinaia di migliaia di armati? O che gli stessi sciiti radicali, oltre che i sunniti, accettino il loro scioglimento mentre prosegue l'incorporazione delle milizie rivali dello Sciri nelle forze speciali del ministero dell'Interno? O che gli sciiti, tutti, accettino il reintegro di quadri sunniti del Baath nello stato e nell'esercito senza colpo ferire? Simili decisioni potevano essere prese anni fa, non ora. La stessa urgenza di impiccare Saddam mirava a mettere in chiaro i rapporti di forza esistenti. Quei rapporti che Al Maliki, pressato da Bush e indicato di fatto in "premier a termine" dagli Usa, dovrebbe ora mettere in discussione. Il rischio è che l'annunciata "battaglia di Baghdad" veda, come già accaduto in passato, sunniti e sciiti radicali uniti tra loro in funzione, tattica, americana.

Ma le difficoltà politiche di Washington sono evidenti anche sul piano delle alleanze nel mondo arabo. Tanto che Bush ha invitato Arabia Saudita, Egitto, Giordania e paesi del Golfo, protettori dei sunniti preoccupati per lo status di potenza regionale che l'improvvida strategia americana ha di fatto consegnato all'Iran, a evitare mosse che favoriscano una sconfitta americana in Iraq, pena il suo riverberarsi anche sui regimi di quei paesi. Un richiamo che sottolinea ancor più la divergenza di analisi e strategia. Insomma Bush pare sempre più solo, dentro e fuori il paese. L'Italia come altri paesi europei e arabi, lo ha ricordato. Essere alleati significa anche dire a un proprio partner, anche al maggiore, quando sbaglia.

Renzo Guolo

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" TRIESTE
ESTRATTO DI AVVISO PER INDAGINE DI MERCATO

L'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste indice una indagine di mercato per la creazione di un elenco di operatori economici, ai sensi del regolamento per gli acquisti in economia approvato con provv. n. 728 del 27/12/2006 per la fornitura di apparecchi ortodontici per un importo presunto biennale pari a € 40.000,00.

Il Bando integrale potrà essere richiesto alla S.C. Provveditorato dell'Azienda medesima – via Farneto, n. 3 –34142 Trieste (tel. 040-3995442 fax 040-3995447/5422) oppure visionato sul sito internet www.aots.sanita.fvg.it

La domanda di partecipazione, redatta conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 31 gennaio 2007.

Il Responsabile della S.C. Provveditorato
(dott. Marco Fachin)

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

SPORTELLO PENSIONI

L'Inps: risponderemo sul Piccolo ai vostri quesiti

Da oggi e ogni lunedì «Il Piccolo» apre uno spazio di dialogo e servizio con i lettori sulle pensioni, con l'intervento diretto dell'Inps.

L'Inps si può definire cuore e sostanza del sistema sociale nazionale. Il più grande Ente previdenziale italiano. Sono assicurati all'Inps la quasi totalità dei lavoratori dipendenti del settore privato e alcuni del settore pubblico, così come la maggior parte dei lavoratori autonomi. Una azienda sociale che offre una pluralità di servizi previdenziali e assistenziali.

Il bilancio dell'Istituto è secondo solo a quello dello Stato. L'Inps non si occupa solo di pensioni ma provvede anche ai pagamenti di tutte le prestazioni a sostegno del reddito quali, a esempio, la malattia, la maternità, la cassa integrazione, il trattamento di fine rapporto, dal 1 luglio 2007 la gestione del fondo residuale per la previdenza complementare e l'invalidità civile.

Gestisce anche una banca dati relativa al calcolo dell'indicatore della situazione economica equivalente (Isee) che permette di fruire di alcune prestazioni sociali agevolate.

Al 31 dicembre 2006 sono quasi 16 milioni e 500 mila le posizioni previdenziali e oltre 219 miliardi di euro le prestazioni erogate.

In Fvg, l'Inps è presente oltre che con la direzione regionale, con quattro direzioni provinciali e sette agenzie di produzione. A ciò si devono aggiungere i vari accordi sottoscritti con gli enti locali e le varie associazioni per migliorare i tempi di erogazione del servizio, soprattutto con l'ausilio di avanzate procedure informatiche.

L'obiettivo, in parte raggiunto, è il risparmio notevole di tempo e di denaro per i residenti.

Settecento sono i dipendenti al servizio della comunità regionale. Con grande abnegazione e professionalità, ogni giorno, svolgono la loro attività per permettere a chi ne ha diritto e bisogno di ricevere le prestazioni sia previdenziali che sociali e verificare i corretti adempimenti delle aziende.

I pensionati Inps in Friuli Venezia Giulia sono quasi 379 mila, il 31,6% della popolazione regionale (il 2,30% del totale nazionale): ogni anno l'Istituto eroga in regione quasi 4 miliardi di assegni pensionistici: si tratta di un interessante redistributore di reddito.

Uno degli obiettivi prioritari che l'Istituto si è dato, anche attraverso l'ausilio della consistente dotazione informatica, è di erogare i servizi in tempo reale.

Desidero ringraziare il Direttore de «Il Piccolo» che ha colto subito l'importanza di aprire una «finestra» con i lettori del quotidiano, permettendo a chi scrive di stabilire un filo diretto per rispondere e superare eventuali incomprensioni tra Noi e Voi e migliorare il servizio al cittadino per attribuire i Vostri diritti sociali e previdenziali in tempo reale.

Fabio Vitale
Direttore regionale Inps
Friuli Venezia Giulia

Da oggi potete inviare i vostri quesiti all'indirizzo e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

La collaborazione con la Fondazione Snaidero: parla il presidente Michellone

Il robot entra in cucina: a Trieste l'Area inventa la «casa intelligente»

UDINE Domotica. Solo a sentirlo il nome fa un po' impressione. Dà l'idea di una casa riempita di aggeggi elettronici, porte che si aprono da sole, lavatrici che si avviano col telefonino, lampadari che si accendono e spengono riconoscendo la voce del padrone di casa. Eppure è proprio su questa modernissima scienza che si concentreranno gli sforzi della Fondazione Rino Snaidero, recentemente costituita dall'azienda di Majano, insieme ad Area Science Park e gli altri centri di ricerca regionali.

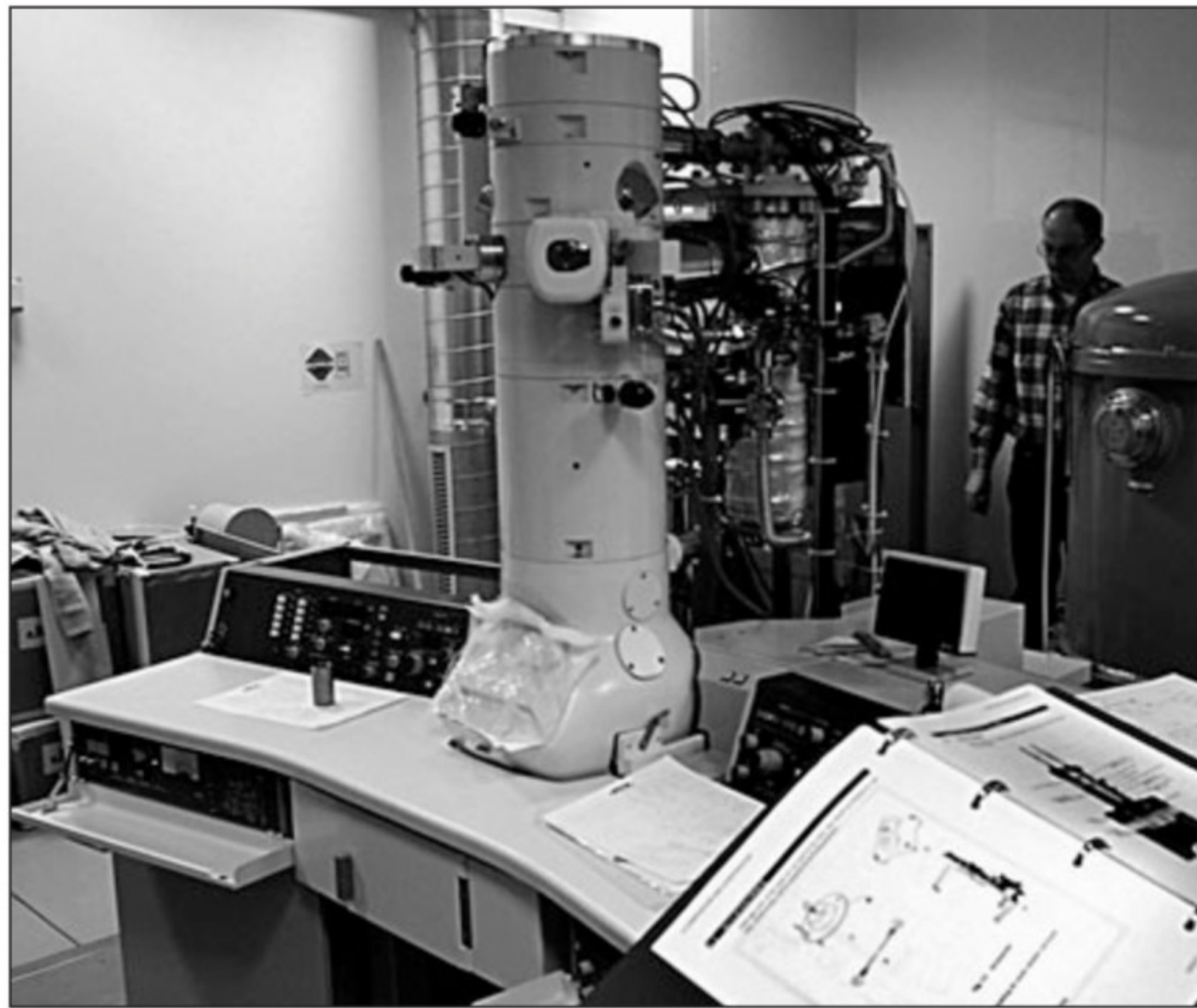
«Non si preoccupi – afferma Giancarlo Michellone, membro del comitato scientifico della Fondazione, neopresidente di Area e già presidente del centro ricerche Fiat – non abbiamo intenzione di dare vita ad una nuova caffettiera del masochista (la caffettiera paradossale, resa nota da un celebre libro, che avendo manico e beccuccio sullo stesso lato costringe l'utilizzatore a versarsi il caffè bollente sulla mano, ndr), ma di trovare soluzioni utili a migliorare la vita di tutti i giorni attraverso un utilizzo intelligente della moderne innovazioni, che non deve trasformarsi in un ossessione-accerchiamento tecnologico».

«In questo senso penso – continua – che la Fondazione Snaidero potrà dare un forte aiuto poichè per essere vincenti sul mercato sarà sempre più importante capire cosa vuole il cliente e fare in modo che la tecnologia diventi più 'amica' di quanto lo sia adesso. Bisogna, insomma, arrivare ad oggetti che si spiegano da soli, senza manuali d'istruzione da una tonnellata. A tal fine con il professor De Masi, abbiamo iniziato un' analisi per capire come variano i gusti degli utenti, ma anche i nostri rapporti con gli "automi" che hanno invaso la nostra vita». Il futuro domotico del Fvg parte, dunque, con la grande alleanza fra Area Science Park, la Fondazione del gruppo cuciniero friulano e il prossimo possibile coinvolgimento diverse aziende e degli altri centri di ricerca regionali, nonché della Regione cui Michellone ha illustrato gli obiettivi del progetto.

> «Bisogna imparare a convivere con gli automi che ormai hanno invaso la nostra vita»

«La domotica – spiega ancora Michellone – è l'innovazione della casa o, se si vuole, l'innovazione in casa. Si può, però, fare un passo successivo: sostituendo al concetto di casa quello di "ambiente confinato", possiamo, infatti, chiederci se le innovazioni studiate per la casa, non possano tornare utili in altri "ambienti confinati" come sale ospedaliere, veicoli di tutti i tipi, centri congressi e via dicendo. Con il progetto che abbiamo intenzione di avviare sulla domotica – continua il presidente di Area – vogliamo capire quali sono i capitoli sui quali si potrebbe sviluppare l'innovazione. Ne abbiamo individuati almeno cinque: le connessioni intelligenti con o senza fili all'interno dell' ambiente confinato; i materiali innovativi fino ad arrivare a quelli con micro e nano tecnologie; i sistemi di illuminazione; l'energia e le tecnologie per ridurre i consumi; le metodologie per la gestione aziendale, come quelle per capire in anticipo come un dato prodotto possa essere accolto dal mercato o quelle per ottemperare all'innovazione "forzata" dalle direttive europee il cui mancato rispetto porta i prodotti fuori mercato». Secondo Michellone lo sviluppo di quello che si potrebbe chiamare il "progetto domotica", per il Fvg vuol dire anche scegliere se intende diventare un territorio leader in un campo così avanzato.

Per farlo bisogna che sul territorio ci sia un'offerta consistente di innovazione e un discreto numero di aziende che vogliano migliorare utilizzando l'innovazione sia di prodotti, sia di processi, sia di metodi di lavoro. «Per arrivare a questo – conclude Michellone -, dopo che con la Fondazione è nata l'idea, abbiamo cominciato ad elaborarla con Illy e Cosolini e convenendo che se vogliamo dare alla nostra regione attrattività internazionale nel campo, ciò non può essere compito dell' Area o di qualche altro centro di ricerca regionale, ma è necessario che i vari poli si mettano insieme. In tal senso immagino un organo di governo congiunto dei vari centri ricerca che superi le logiche di campanile e metta in evidenza che esiste un'organizzazione del territorio per il territorio».

Carlo Tomaso Parmegiani

Un laboratorio dell'Area di ricerca a Trieste.

L'Ente nazionale per l'aviazione civile attiva un servizio d'informazioni al pubblico nell'aeroporto

Sportello dell'Enac anche a Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI L'Enac, Ente nazionale per l'aviazione civile, attiva un servizio d'informazioni al pubblico per la risoluzione di tutti i problemi legati alle licenze di volo dei piloti e questa volta premia quello di Ronchi dei Legionari anche a scapito di altri grandi aeroporti della penisola. Da qualche giorno, infatti, sono sei i punti d'informazione a cui ci si può rivolgere per il disbrigo di tutte le pratiche necessarie o per avere informazioni sia per le licenze di volo, sia per le modalità d'esame, ma anche per i programmi d'addestramento e per l'ottenimento delle convalide delle licenze estere o per il rilascio del certificato di membro d'equipaggio. Un servizio che viene offerto ad una grande quantità di persone che gravitano in questo mondo per lavoro o per diletto.

Oltre a Ronchi dei Legionari sono quelli allestiti a Milano Malpensa, Bari, Roma Campino, Bari e Catania, mentre ha fatto discutere il fatto che siano state escluse alcune direzioni aeroportuali che pur servono comunque un notevole bacino d'utenza, come quella del vicino scalo di Venezia, in particolare, anche se la direzione del Marco Polo è legata a quella ronchese, ma anche di Torino, Napoli, Milano Linate, Pisa e Palermo.

Aerei in parcheggio

Sono note a tutti le lunghe inutili attese che l'utente era costretto ad effettuare sino ad oggi per cercare di avere informazioni telefoniche. La ricerca dei funzionari addetti si risolveva quasi sempre in un nulla di fatto a meno di non sobbarcarsi di un assurdo viaggio fino a Roma per cercare di avere informazioni direttamente alla sede centrale dell'Enac. Ronchi dei Legionari, in questo caso, viene dunque promosso, e la speranza è che altri segnali del genere possano essere offerti in altri settori. Una novità attesa da tutti coloro i quali, nella nostra regione e non, devono fare i conti con la burocrazia esistente in questo settore e che, almeno in questo caso, viene fortunatamente alleggerita.

Luca Perrino

Confermata l'agitazione in programma per venerdì 19

Crisi Alitalia: sindacati verso il blocco totale

ROMA È muro contro muro fra sindacato e governo sull'Alitalia: dopo il «no» del ministro dei Trasporti ad una convocazione per parlare del futuro della compagnia «perché è prematuro», per venerdì prossimo, 19 gennaio, le organizzazioni dei lavoratori hanno confermato il blocco del trasporto aereo, che corre il rischio di prolungarsi per giorni.

Dopo l'ultima lettera inviata venerdì scorso, tra gli altri, a Prodi e a tutti i ministri del governo, da Filt Cgil, Fit Cisl, Ugl, Sult (che oggi si è fuso con Sincobas e Salc dando vita al Sindacato dei Lavoratori) e Unione piloti per chiedere un incontro, il ministro Alessandro Bianchi, che al momento però non intende precettare i lavoratori ha spiegato che «se dovessi trovarmi adesso ad un tavolo non saprei cosa contrattare, mi sentirei fare delle domande a cui non saprei rispondere».

«Vorrei che ce ne stessimo buoni tutti quanti fino al 29 gennaio» quando scade il bando del Tesoro per la manifestazione di interesse di potenziali acquirenti di almeno il 30,1% (e fino al 49,9% detenuta dalla Stato) dell'Alitalia «poi saremo in condizioni di ragionare», ha detto Bianchi e ha spiegato che «stiamo aspettando di vedere se ci sono e che tipo di offerte arriveranno. Siamo tutti con il fiato sospeso. In questo momento, porre delle domande su che fine farà l'Alitalia è prematuro. Dopo il 29 gennaio ne riparliamo».

Di fronte a questa posizione, i sindacati non hanno fatto un passo indietro, hanno confermato lo sciopero e, anzi, la Filt Cgil ha affermato che «il ministro Bianchi sarà tra quelli che fermeranno il trasporto aereo in Italia» in quello che viene annunciato come uno «sciopero devastante che corre il rischio di avere conseguenze per l'ordine pubblico». Secondo il segretario nazionale della Filt Cgil Mauro Rossi «questo governo sta sottovalutando il problema e l'esasperazione dei lavoratori, non è responsabile nè democratico. È peggiore del precedente governo che, invece, ci convocava». E ha aggiunto: «O il ministro non è informato o nasconde un obiettivo del governo che il sindacato non può accettare. In ciascuno dei casi, è un fatto negativo».

La Fit Cisl auspica «segnali da palazzo Chigi» perchè, ha detto il segretario nazionale Claudio Genovesi, «al di là del bando ci sono molte cose di cui parlare». Forse, ha aggiunto, «il governo è in imbarazzo perché non sa cosa spiegare: prima Prodi ha detto 'Ci penso io' all'Alitalia e poi ha deciso di venderla, lasciando a chi la comprerà di occuparsi della mission e dell'alleanza» con altri vettori, quindi del futuro dell' azienda.

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Flavio Pertoldi

La Quercia: progetto nazionale che va al di là del dibattito locale. Malattia ai Dl: la fretta è cattiva consigliera

Pd, Ds cauti. La Margherita accelera

Zvech: difficile ci sia già per il 2008. Pertoldi invita Illy e i Cittadini a entrare

Bruno Zvech, segretario regionale dei Democratici di sinistra, interviene dopo l'intervista di ieri a Bruno Malattia

TRIESTE «Il Partito Democratico è un progetto nazionale, altri saranno i tempi e le modalità per le liste elettorali del 2008». Il segretario regionale dei Democratici di Sinistra, **Bruno Zvech**, raccoglie la provocazione del capogruppo dei Cittadini, **Bruno Malattia** («il Partito Democratico nel 2008? Un evento miracoloso») e si mantiene cauto sulla tempistica di creazione del nuovo soggetto politico del centrosinistra mentre sul versante Margherita **Flavio Pertoldi** non vuole frenare e parla della fine del 2007 o l'inizio del 2008 «per dare fondamento alla fase costituente che si aprirà con la stagione congressuale. L'obiettivo è segnato anche se la strada non sarà facile».

I TEMPI Ma Zvech scinde il discorso Partito Democratico con le elezioni regionali del 2008: «Si vive in un equivoco - sostiene il segretario della Quercia - in quanto esiste un processo nazionale che avrà il suo momento decisivo nei congressi di Ds e Margherita ed è un tema che va aldilà dal dibattito locale. Le elezioni del 2008 potranno essere un passaggio ma non certo la conclusione di questo progetto e considero difficile l'ipotesi che il Partito Democratico ci sia già in quella data. Si tratta di un cammino lungo che intende coinvolgere non solo Ds e Margherita ma anche altri partiti e 'pezzi' della società che non si riconoscono per forza nelle due forze. Ne uscirà un partito con centinaia di migliaia di iscritti e, ribadisco, sarà una grande formazione politica nazionale che non va circoscritta a questioni locali né accelerata nei tempi».

LISTE UNICHE Ciò non esclude che i due partiti possano presentarsi congiuntamente alle consultazioni regionali ma, avverte Zvech, «abbiamo già avuto le liste dell'Ulivo alla Camera pur rimanendo i due partiti autonomi. Il mio invito - aggiunge l'esponente diessino - è di concentrarsi sui contenuti. Non comprendo le discussioni rispetto a decisioni che attengono un arco di tempo che va da qui all'estate del 2008 e non mi sembra il caso di soffermarsi su questioni di ingegneria istituzionali e di lista. Ripeto: pensiamo ai contenuti» invita Zvech che comunque non intende rispondere direttamente a Malattia: «Non sono abituato a commentare le dichiarazione degli avversari, figuriamoci quelle degli alleati - sostiene - e comunque non è in discussione il rapporto positivo con la realtà delle liste civiche e dei Cittadini in particolare».

LE ALLEANZE Anzi, proprio il mondo delle civiche rappresenta un universo da esplorare per chi si adopera nella costituzione del Partito Democratico e in questo caso la visione di Ds e Margherita non si discosta: «Noi e i Ds - spiega Pertoldi - stiamo cercando di porre le basi per la maggior partecipazione possibile a questo progetto. Più che di una cabina di regia preferisco parlare di una piattaforma in cui possono salire più soggetti politici, un metodo che a partire dai congressi porterà a diversi approfondimenti volti a trovare una sintesi nel più breve tempo possibile». «La fretta è cattiva consigliera» replica ironico Malattia secondo cui «non rendersi conto della complessità e dell'incertezza dell'esito significa essere quantomeno superficiali».

INVITO A ILLY Pertoldi lo invita ad essere «più coraggioso e disponibile a confrontarsi nei luoghi e nei momenti che nei prossimi mesi si verificheranno. Gli uomini di buona volontà stanno lavorando per una soggettività politica più moderna e chiedo - aggiunge il deputato diellino - e chiedo a Malattia che si faccia coinvolgere dalla sensazione ed emozione che le primarie hanno suscitato per trasformarle in passioni e quindi coinvolgimento. Le liste civiche, così come gli autonomisti, hanno già mostrato il loro interesse per il progetto e gli stessi Cittadini per il Presidente sono stati interpellati: devono rendersi conto che la loro esperienza non può rimanere localistica ma deve mirare ad un respiro in ambito nazionale. In America i Democratici hanno avuto una grande spinta dall'ultima tornata elettorale, vogliamo cercare di fare qualcosa di simile anche in Italia. E se Malattia, ma anche lo stesso presidente Illy, accogliessero il nostro invito a partecipare darebbero un grande contributo alla semplificazione del quadro politico che è una risposta alle richieste della comunità e dei cittadini».

LA FRETTA Anche Zvech ribadisce la totale apertura a forze diverse da Ds e Margherita, con i Cittadini in testa, «una formazione politica con la quale abbiamo condiviso una positiva esperienza di governo e che è stata un fattore fondamentale. Se le nostre strade potranno intersecarsi anche su questo piano non può che essere una cosa positiva». Ma il capogruppo dei Cittadini non si sbilancia sul possibile coinvolgimento del suo movimento al Partito Democratico: «E' un discorso complicato, non si può dirimere la questione su due piedi. Ne discuteremo a tempo debito».

Ciriani (An) conta di decidere sul documento già oggi. Molinaro (Udc): aperti al dialogo, ma la mossa spetta a Intesa

Legge elettorale, la Cdl anticipa il centrosinistra

Gottardo (Fi): «Domani depositiamo la nostra bozza». Sfuma l'ipotesi bipartisan

UDINE «E' nostra intenzione depositare domani la proposta del centrodestra». Isidoro Gottardo sfida Intesa democratica su legge elettorale e forma di governo. Non è una novità che il testo predisposto dall'opposizione venga depositato ma è la scelta dei tempi che sa, appunto, di sfida. In questo modo, dato che il centrosinistra si incontrerà con Riccardo Illy solo mercoledì, sembra definitivamente saltare la possibilità di un'intesa bipartisan per un'unica bozza di legge elettorale.

LA SFIDA Insomma, la Cdl non attende la maggioranza. Non più. «Noi siamo in grado di semplificare e modernizzare l'attuale sistema elettorale – sottolinea il capogruppo di Forza Italia –, loro ci dicano se sono in grado di fare altrettanto o se intendono far pagare alla comunità regionale il prezzo di tutte le loro debolezze». Se non domani, dopodomani. Gottardo fa sapere che Fi è pronta alla firma della proposta targata Cdl. An, invece, frena un po', ma solo per motivi tecnici. «Devo riunire il gruppo consiliare domani – dice il capogruppo della destra Luca Ciriani –, poi ci sarà un passaggio in segreteria regionale e non so se ci saranno i tempi per una firma così rapida. In ogni caso, mercoledì dovremmo essere pronti». Sempre prima, sottolinea pure Ciriani, della decisione del centrosinistra, riunito proprio mercoledì con Illy in un vertice di maggioranza che ha la riforma elettorale tra i punti all'ordine del giorno.

Isidoro Gottardo

Luca Ciriani

LE DIFFICOLTA' DI INTESA L'opposizione non si attende, tuttavia, che Intesa riesca a trovare una quadra. «Secondo me – osserva Ciriani –, la maggioranza prenderà altro tempo e, alla fine, punterà a non fare nulla». «Ci aspettiamo di capire se, dall'altra parte, c'è o meno una volontà seria e sincera di votare nel 2008 con una nuova legge elettorale – insiste anche Alessandra Guerra, capogruppo della Lega Nord –. Altrimenti ci verrà davvero da pensare che, al di là della buona volontà di qualche forza politica, il "monarca" Illy stia facendo di tutto per non cambiare alcunché visto che il sistema attuale gli è conveniente».

CONFRONTO BIPARTISAN «Noi abbiamo deciso di mettere sul tavolo la nostra proposta – prosegue il centrista Roberto Molinaro – perché siamo convinti che a questa Regione serva in particolare una nuova forma di governo, tanto che lo avevamo fissato nel programma elettorale del 2003. A questo punto useremo tutti gli strumenti affinché, entro la fine di febbraio, la legge diventi realtà. Se poi il centrosinistra non ci starà, se ne dovrà assumere le responsabilità di fronte alla comunità regionale. Un confronto bipartisan? Siamo aperti al dialogo, ma il primo passo, ovviamente, tocca alla maggioranza». Ma, proprio sul confronto, Gottardo è pessimista: «Mi pare che Intesa stia andando in direzione opposta rispetto a quella necessaria per trovare un accordo con noi. Pensare allo sbarramento "zero" e a regole tese a salvaguardare l'esistente significa favorire lo scontro. Per questo abbiamo deciso di stanarli. E per questo presentiamo la legge prima di loro. Vediamo se sapranno rispondere a dovere».

LA PROPOSTA Nei giorni scorsi la Cdl ha messo a punto una proposta di legge approvata dai quattro partiti della coalizione. Nessun dubbio sui punti chiave: elezione diretta del presidente della Regione, voto congiunto, abolizione del listino, sbarramento di coalizione al 12% e di lista al 4%, salvo apparentamenti. E piena convergenza anche sulla novità della differenza di genere tra presidente e vicepresidente della giunta, sulla compatibilità tra le cariche di assessori e consiglieri.

Marco Ballico

La Guerra (Lega Nord) «Se passa altro tempo sarà chiaro che in realtà non vogliono cambiare nulla. Al "monarca" Illy va bene che resti così»

Legge elettorale, la proposta della Cdl

LA CASA DELLE LIBERTÀ

Elezione diretta del presidente della Regione

Voto congiunto tra presidente della Regione e coalizione

Differenza di genere tra presidente e vicepresidente della giunta e del consiglio

Abolizione del listino

Compatibilità tra assessori e consiglieri, con la possibilità di un massimo di tre assessori esterni non ripescati dalle liste elettorali

Sbarramento al 12% di coalizione e al 4% di lista. In caso di apparentamento soglia all'1,7% per ogni lista

Premio di maggioranza del 60% dei seggi nel caso in cui la coalizione vincente superi il 50% dei voti, del 55% in caso contrari

Legambiente: dati vecchi, nel frattempo è stata attivata la centrale di Torviscosa

Sonego: ma non dovrà individuare i siti dove collocare i nuovi impianti

«Piano energetico entro due mesi»

Lodovico Sonego

TRIESTE Sarà pronto entro due mesi il piano energetico regionale del Friuli Venezia Giulia. Un documento che individua gli obiettivi della politica energetica regionale ma che «non è un piano regolatore» precisa l'assessore Lodovico Sonego «nel senso che non individua ad esempio i siti in cui inserire nuovi impianti». Si tratta quindi di una normativa che si propone di affrontare il problema dell'energia orientando i principi da seguire senza per questo imporre vincoli. Gli obiettivi individuati dal documento – che sarà strumento della programmazione regionale in materia energetica fino al 2010 – sono sei: garantire tutta l'energia necessaria; aumentare l'efficienza del sistema energetico del Friuli Venezia Giulia riducendo l'assorbimento per unità di servizio; ridurre il costo dell'energia; minimizzare l'impatto ambientale; sviluppare l'innovazione e la sperimentazione; promuovere e sviluppare le energie rinnovabili per contribuire ad aiutare il Paese a perseguire gli obiettivi del protocollo di Kyoto sulle emissioni. «Quando parliamo di aumentare l'efficienza riducendo l'assorbimento – precisa l'assessore – intendiamo garantire il livello di energia che serve ottenendolo però con sistemi più efficienti, mediante l'incremento diffuso della innovazione tecnologica e gestionale». Il punto forte del piano riguarda il potenziamento delle energie rinnovabili «con particolare riferimento – spiega l'assessore – alle biomasse visto che nella nostra regione fonti come l'eolico non hanno grandi possibilità di sviluppo». Il piano è stato portato avanti attraverso le procedure di Agenda 21 e quindi con il coinvolgimento dei portatori di interesse del territorio. Tra questi anche Legambiente che solleva più di qualche perplessità di metodo e merito. «Il primo problema – spiega la presidente regionale Elena Gobbi – sta nel metodo utilizzato per fotografare la situazione di partenza. I dati contenuti nel piano sono quelli del 2003, quelli presenti nella bozza di piano energetico elaborata dalla precedente giunta. Non sono stati aggiornati e va ricordato che nel frattempo è entrata in funzione Torviscosa". Secondo Legambiente il piano doveva essere preceduto da un bilancio energetico.

Fondazione per Aquileia, oggi a Roma la firma

TRIESTE Il sottosegretario ai Beni e attività culturali, Daniela Mazzonis, e l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, firmeranno oggi a Roma un protocollo che aprirà la strada all'istituzione della Fondazione per la valorizzazione archeologica, monumentale e urbana di Aquileia. «Questo atto - rileva l'assessore Antonaz - è la pre-condizione per avviare la Fondazione. La legge regionale 18 del 2006, in merito alla quale il Governo aveva espresso dei rilievi, potrà essere modificata in alcuni punti proprio in base all'accordo raggiunto con il ministero per i Beni culturali». Il protocollo, anticipa Antonaz, prevede una commissione mista per predisporre lo statuto della Fondazione che, dopo la modifica della legge regionale, potrà essere costituita. «C'è stato un lavoro intenso fra gli uffici - sostiene ancora Antonaz - perchè i problemi giuridici erano abbastanza complessi. Ora sono stati superati grazie alla volontà del sottosegretario Mazzonis».

†

Improvvisamente è mancato il

PROF.

Emilio Zavattini

Membro dell'Accademia dei Lincei

Uomo e Scienziato di acuto ingegno che lascia l'esempio della sua perpetua vitalità in chi ha avuto la fortuna di conoscerlo ed affiancarlo nella sua opera.

Commossi lo ricordano I Direttori ed il Personale tutto della Sezione di Trieste dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e del Dipartimento di Fisica dell' Università degli Studi di Trieste

Trieste, 15 gennaio 2007

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Dopo il fermo biologico da ieri sera nel Quarnero salpate 30 barche

In Croazia si riprende a pescare pesce azzurro

FIUME Dopo 30 giorni di fermo biologico per il pesce azzurro ieri notte i pescherecci istriani, quarnerini e dalmati hanno ripreso il mare per la gran gioia dei consumatori di sardelle, acciughe, lanzardi, papaline e sgombri.

Per un mese i mercati ittici hanno dovuto sopportare l'assenza forzata dell' azzurro, latitanza alla quale la gente ha dovuto abituarsi e dovuta al primo fermo biologico in Croazia ordinato dalle competenti autorità statali. La mossa, adottata per tutelare la biomassa dell'azzurro, da anni sottoposto a pesca indiscriminata, è durata un mese, periodo in cui le pescherie hanno offerto solo pesce bianco. Tradizionalmente molto costoso. Ma da ieri si è tornato all'antico, con i pescherecci a mettersi in moto per fare arrivare stamani sardelle e acciughe sui banchi delle pescherie. I pescatori fiumani e istriani hanno già promesso che i listini del pesce blu non subiranno ritocchi e dunque per un chilo di sardelle, alici e papaline si dovrà pagare da 10 a 20 kune, ovvero da 1,35 a 2,70 euro.

Gli sgombri, se faranno la loro apparizione, comporteranno l'esborso di 50–60 kune al kg (da 6,8 a 8,16 euro). Prezzi concorrenziali rispetto ai 30 euro al chilo pagati per orate e branzini selvatici, come pure per i vari scorfani, pesce San Pietro, dentici, saraghi e altri.

Caccia a sgombri e alici Gli esperti dovranno valutare l'efficacia della sospensione

«Soltanto dai porti quarnerini sono salpati una trentina di pescherecci – ha spiegato Ivan Bocina, pescatore privato e presidente della sezione pesca alla Camera d'economia regionale –; da parte nostra inoltre stiamo stimando i danni causatici dal mese di fermo biologico, mentre i biologi avranno il compito di valutare i risultati di questo primo divieto di pesca». Da aggiungere che giorni fa a Parenzo si è tenuta la seduta del Coordinamento delle associazioni dei piccoli armatori e dei costruttori navali, in cui è stato deciso che il Ministero del mare e trasporti aiuterà le due categorie, introducendo quest'anno diversi incentivi. Saranno così stanziati un milione e 360 mila euro quale sovvenzionamento per il carburante speso dagli armatori e altri 400 mila euro per l'edificazione di nuove unità. Inoltre dal dicastero è stato annunciato che, adottando il modello italiano, gli armatori croati pagheranno il carburante dal 40 al 60% in meno rispetto alle altre categorie di consumatori.

Andrea Marsanich

«La Trifora» è il nuovo periodico della Comunità italiana di Dignano

DIGNANO È uscito dalle stampe il primo numero de «La Trifora», il nuovo periodico della Comunità degli italiani di Dignano. La dinamica dirigenza del sodalizio, scaturita dalle elezioni del giugno scorso, ha voluto consegnare ai connazionali del luogo un nuovo «compagno di viaggio», come scrive ai lettori la redattrice Marta Manzin. Sicuramente si riferisce al loro cammino quotidiano sui sentieri di tradizioni, cultura e parlata: l'obiettivo è stato sicuramente centrato.

«La Trifora» è anzitutto una finestra aperta su Palazzo Bradamante, elegante sede della Comunità, dalla quale si può vedere tutto ciò che succede all'interno. Ci riferiamo all'organigramma comunitario con precisi programmi, incarichi e compiti svolti e da svolgere. Di grande impatto visivo il fotoreportage sull'ultima edizione del Festival internazionale del folklore «Leron» e molto valida la documentazione relativa ai recenti appuntamenti a Palazzo Bradamante.

Il banco di vendita di pescatori in un porto

A Novi Vinodolski nessun ferito neppure tra i passanti. Per la donna è stata l'ultima violenza dei familiari della figlia: la terrebbero segregata a Zagabria

Illesa dopo l'esplosione dell'auto: incolpa il genero

NOVI VINODOLSKI Il solito via vai di auto in pieno giorno, nella tranquilla Novi Vinodolski, cittadina turistica a Est di Fiume, è stato scosso da una deflagrazione potente e assordante.

La 43enne Radojka Lukaric, al volante della sua macchina, vede all'improvviso – durante la corsa – esplodere il cofano seminando pezzi di carrozzeria e meccanici. E si ferma infine qualche decina di metri più avanti. La donna, scioccata e in pianto, ha una fortuna incredibile: neppure un graffio. Come i passanti e gli altri automobilisti: solo in frantumi i vetri di diverse finestre. Ma avrebbe potuto esserci una strage visto che la vettura è esplosa nella centralissima via Segna, vicino alla Croce Rossa dove in quel momento si trovavano numerosi bambini. Dopo i soccorsi, fino al tardo pomeriggio di ieri le indagini non avevano ancora appurato se si sia trattato di una bomba collocata nell'auto o se a scoppiare sia stato il motore. La Lukaric è stata ricoverata in ospedale, da dove è stata dimessa un paio d'ore: era solo sotto choc.

Dalla sua casa a Povile (vicino Novi Vinodolski) l'automobilista non ha dubbi: «Sono convinta che si tratti di attentato; la mia vettura, una Renault Laguna, è del 2002. Dunque è quasi nuova: credo sia impossibile che lo scoppio sia stato causato dal motore. Per me qualcuno ha fissato un ordigno sotto l'auto, col chiaro intento di uccidermi». Quindi la donna (titolare di un ristorante e di alcuni appartamenti a Povile) ha lanciato precise accuse: «E' stata la famiglia di mia figlia, che vive a Zagabria. Cinque anni fa mia figlia, all'epoca minorenne, fu costretta ad andare a vivere nella capitale e da allora non l'ho più vista. La tengono in completo isolamento. La mia vita si è trasformata in un inferno solo perché mi sono opposta a donare loro una parte dell'abitazione in cui vivo. Sono una famiglia di tossicodipendenti registrati, che in questi anni mi ha minacciata più volte, distruggendo la barca di mio padre, lanciando sassi contro le finestre e forando i pneumatici delle nostre auto. Sei mesi fa il mio genero è venuto a Povile, urlando che ci avrebbe ammazzati tutti. Se non li fermano, finirà in tragedia».

a.m.

PARENZO

Giovane sfugge al killer

PARENZO Ormai è Parenzo la capitale istriana della violenza e della paura, tenuto conto dell'escalation degli atti criminali di questi ultimi anni. E sabato sera, alle 19.20, si è verificato l'ennesimo episodio: nel nuovo rione residenziale dell'Ospedale qualcuno ha tentato di uccidere a colpi di pistola il 20enne I. Legovic, figlio di un noto dentista.

Il fattaccio è stato confermato dalla portavoce della Questura istriana Natasa Rogic, che non ha fornito altri particolari sull'episodio criminale. Il ragazzo se l'è cavata senza un graffio grazie alla pessima mira del killer, che poi si è dato alla fuga. La polizia l'ha rintracciato poco prima delle 22 a Cittanova. L'uomo è un 41enne di Zagabria di cui le forze dell'ordine non svelano l'identità. I parenti hanno accolto la notizia costernati e sbigottiti. E soprattutto si chiedono il perché di un atto simile contro un giovane appartenente a una famiglia che in città gode di stima e rispetto.

p.r.

IN BREVE

Profanate diverse tombe

Fiume, raid vandalico nel cimitero di Zamet rivendicato da satanisti

FIUME Raid notturno tra sabato e domenica al cimitero fiumano di Zamet da parte di un gruppo di sedicenti satanisti. Diverse tombe, la Croce centrale e il muro del camposanto sono stati lordati da scritte di colore nero, offensive o vaneggianti, del tipo «Gesù è morto», «Questa è la pattuglia infernale», oppure «Satana è il nostro Dio». Le scritte sono state eseguite con le tipiche bombolette spray usate dai «graffitari». Profanate cinque nicchie, con i balordi che hanno spruzzato vernice pure sulle foto dei defunti. La portavoce della questura fiumana, Mirjana Kulas, ha reso noto che è stata pure capovolta e conficcata in terra una statuina della Madonna. Le indagini sono in corso. Non è la prima volta che a Fiume avvengono episodi del genere e nella maggior parte dei casi a venire preso di mira è il più grande dei cimiteri cittadini, quello di Cosala.

Per gli olandesi il Park Umag tra i campeggi europei «top»

UMAGO Il campeggio Park Umag figura nei «top five» a livello europeo stando almeno alla particolare classifica stilata dal mensile olandese «Kampeer & Caravan Kampione» in base ai giudizi di chi vi ha soggiornato. La struttura si è guadagnata un punteggio così alto in primo luogo per la pulizia della struttura e per la gentilezza del personale che vi lavora. Il riconoscimento assume una valenza particolare se si tiene conto che sono proprio i villeggianti olandesi, accanto ai tedeschi, i più assidui frequentatori dei campeggi. Il Park Umag, gestito dalla locale azienda «Istraturist» è l'unico campeggio croato tra i primi cinque nel Vecchio continente.

La musica di Gino D'Eliso a Tele Capodistria

CAPODISTRIA «Dal confine al Mitteleurock: incontro con Gino D'Eliso e la sua musica» è il tema di «Meridiani», in onda oggi dalle 21 alle 22 su Tv Capodistria. In programma video e musica dal vivo, un dibattito sugli anni '70 e '80 tra Trieste, Capodistria e l'ex Jugoslavia rivisti attraverso gli occhi della musica rock e della cultura giovanile dell'epoca. Nella trasmissione condotta da Maurizio Bekar interverranno il musicista triestino Gino D'Eliso, nei '70 cantautore e ideatore del Mitteleurock (fondeva il rock a sensibilità mitteleuropee, balcaniche e mediterranee) e l'etnomusicologo Emil Zonta, «scopritore» di D'Eliso.

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Dopo oltre cinquant'anni il libro ripubblicato dalla Ibiskos Editrice Risolo*

Storie ritrovate di Gemma Volli

Nel 1938 le «Escluse» sparirono dalle librerie di Trieste: lei era ebrea

La famiglia Wohl-Volli fotografata a Trieste nel 1910. Sopra, Gemma Volli, che esordì come scrittrice pubblicando il libro «Le escluse», ritirato dopo pochi mesi

Il futuro entra in noi molto prima di essere accaduto, diceva Rilke. Spesso il futuro si insinua anche nei libri, nelle storie fittizie, per poi accadere nella realtà. O per abbattersi su chi l'ha previsto anzitempo. Per certi versi, questa è un po' anche la parabola, biografica e letteraria, della triestina Gemma Volli, che nel 1938 esordì come scrittrice con una raccolta di racconti dal titolo tristemente profetico «Le escluse». Il libro venne sulle prime accolto favorevolmente, ma dopo pochi mesi fu ritirato dalle librerie. Era infatti questo l'anno in cui il governo fascista, all'apice del consenso, emanava le Leggi per la Difesa della Razza italiana in base alle quali l'ebrea **Gemma Volli**, classe 1900, doveva venir anche esclusa dal Liceo Dante di Trieste, dove insegnava da anni.

Un importante lavoro di scavo nel dimenticatoio delle belle lettere ha invece ora ridato alle stampe **«Le escluse» per la Ibiskos Editrice Risolo (pagg. 227, euro 20)**, facendo finalmente giustizia e inserendo l'«esclusa» di allora nella collana «Le Protagoniste», diretta da Cristina Benussi.

La figlia del commerciante Ignazio Wohl-Volli, cittadino della monarchia austroungarica proveniente dalla Galizia polacca, e di Elvira Pincherle, originaria di Pola, pur non essendo ancora una protagonista, era però ben lontana da quella ridda di sfortunate creature - sartine, infermiere, maestrine, impiegatucole, donne a servizio nelle case borghesi - cui dedicò invece i suoi racconti. Dopo aver studiato Lettere classiche a Bologna e a Berlino, incominciò a muovere i primi passi nel mondo della cultura. Al suo attivo aveva una traduzione dell'Egmont di Goethe e uno studio storico e genealogico sulla sua famiglia. Al contempo si guadagnava da vivere come insegnante, mestiere che la portò per un periodo anche a Genova. Intanto la giovane proveniente da una famiglia irredentista cominciava a provare sulla propria pelle la morsa sempre più soffocante della madre patria fascista. Coraggiosamente entrò a far parte della rete di assistenza ai profughi ebrei che dalla Germania hitleriana transitavano nel Litorale, per proseguire poi il viaggio alla volta della Palestina.

È in tale contesto che uscì «Le escluse» per Licinio Cappelli, quei dieci racconti che, senza sfidare apertamente il regime, senza che vi si potesse notare alcun riferimento a una precisa idea o ideologia politica o partitica, sapevano però ritrarre con toni duri, asciutti e graffianti una società spregiudicata, amorale, arraffona, sempre pronta al sopruso e all'ingiustizia. «L'umanità tipo standard, offerta con prezzo diverso», dice l'autrice.

La prospettiva onniscente assunta dalla Volli, calata in una narrazione realistica, si focalizza però sulle vittime di tale macchina sociale, con particolare attenzione all'asse di genere. Le protagoniste sono infatti tutte donne di modesta estrazione alle prese con situazioni familiari asfittiche. Donne sprecate tra l'ennesimo punto d'uncinetto e una lezione impartita al limite dello sfinimento, sollecitate da sogni di rivalsa, a volte anche meschini, e ritratte in una stagione che per loro è solo autunnale, quando il fallimento diviene ormai lampante. In genere, queste eroine si trasferiscono dalla provincia in qualche grande città - Trieste, Roma, Genova - mosse dal sogno di emanciparsi, di vivere da sole, di lavorare, di avere degli affetti. Non troveranno l'eldorado, ma ancora solitudine e convenzioni cui è impossibile ribellarsi. E poi avide affittacamere, chiromanti truffaldine, ricche, vacue signore. Prevale un senso di disillusione, di asfissia, di incapacità di cambiare le cose, anche per una mancanza di mordente connaturata a queste creature. Come un tetro leit-motiv risuona la parola che fu tanto cara a Verga: le escluse sono delle vinte.

La copertina del libro

Eppure in questo universo femminile autunnale non tutte soccombono o, per lo meno, sono eventualmente le escluse, e non gli inclusi, a riuscire a comprendere la vita con la lucidità necessaria a sopportarla. Succede per esempio a Marisa, che soffia per una notte l'amante di una ricca signora, dopo avergli addentato con prontezza e rabbia una spilla dalla cravatta. Ce la fa in un certo qual modo anche la slovena Milka, che riesce a dimenticare il fallimento sentimentale e a fare ritorno a Idria, forte di una maggiore consapevolezza. Non è da meno Dora, capace di scrollarsi di dosso le ipocrisie e le maldicenze di chi le sta intorno. E Paola, che rinuncia alla fuga a Parigi, rinvigorita da una visione più acuta e disincantata di quello spietato ingranaggio chiamato vita.

Abile è Gemma Volli nel ritrarre in modo sfaccettato e complesso la dimensione psicologica delle sue eroine e gli intrecci relazionali femminili, spesso governati da inimicizie, gelosie, sopraffazione ma anche solidarietà o vicinanza indotte talvolta dal mal comune. Forse questa sua indagine in tematiche piuttosto originali per quei tempi non sarebbe dispiaciuta nemmeno a Virginia Woolf, che tanto sollecitava le aspiranti scrittrici ad addentrarsi nei territori inediti delle donne, cui i colleghi maschi poco badavano.

E non è passata inosservata nemmeno la forte spinta morale da cui in fondo scaturiscono gli intrecci di queste pagine prive di sbavature sentimentali, come del resto puntualizzano Cristina Benussi e Ugo Volli, curatori della nuova edizione. La stessa spinta morale che a guerra finita, dopo l'esilio in Svizzera, dopo un fugace ritorno a Trieste e l'abbandono della devastata città d'origine, farà nuovamente muovere la penna di Gemma Volli, anche se non più in funzione narrativa ma a favore di altri esclusi, della causa ebraica, cui dedicherà importanti studi di carattere storico.

Federica Marzi

IN BREVE

Addio ai musicisti

Jazz in lutto: morti Brecker e Alice Coltrane

Alice Coltrane, musicista jazz e vedova del sassofonista John Coltrane, è morta venerdì in un ospedale di Los Angeles. Aveva 69 anni.

Pianista e organista, cresciuta in una famiglia di musicisti, Alice Coltrane aveva introdotto l'arpa nella musica jazz e aveva contribuito agli esordi della musica New Age.

La musica jazz e i suoi fan perdono anche Michael Brecker, popolare sassofonista vincitore di 11 Grammy considerato tra i più influenti jazzisti contemporanei. Da tempo era ammalato di leucemia. Aveva 57 anni.

Merini: da Sanremo uno schiaffone

«È stato uno schiaffo fortissimo». Così Alda Merini ha commentato l'esclusione della sua canzone «Sull'orlo della grandezza» dal Festival di Sanremo. «Uno schiaffo fortissimo - ha ribadito la poetessa milanese - e del tutto inaspettato perché una settimana prima avevamo ricevuto una bellissima lettera di Pippo Baudo in cui si dichiarava entusiasta del pezzo».

«Avevo scritto un testo bellissimo - conclude la Merini - sul primo amore che quando ti travolge ti trasforma in Lucifero, nel demonio. Invece la canzone è stata esclusa all'ultimo momento. Ma Baudo si rende conto della grande delusione che ci ha provocato?».

Quattro romanzi di Camilleri

Quattro romanzi di Andrea Camilleri. Quattro tra le migliori inchieste del commissario Montalbano, uno dei personaggi più amati dai lettori italiani. Un autentico caso editoriale. Saranno in vendita a partire da mercoledì con il «Piccolo». I lettori li potranno acquistare nelle edicole, abbinati al nostro quotidiano, al prezzo di 6,90 euro in più.

Mercoledì i lettori troveranno nelle edicole «Un mese per Montalbano». Seguiranno «La prima indagine di Montalbano», «La paura di Montalbano» e «Gli arancini di Montalbano».

STORIA *Si presenta il libro oggi al Circolo della Stampa di Trieste*

Todero racconta la vera storia del reggimento «demoghèla»

Si discute ancora sul vero significato del motto del reparto: significava disaffezione nei confronti della Grande guerra?

di Marina Rossi

Alla sterminata produzione storiografica sulla Grande guerra, Roberto Todero, appassionato studioso di storia militare, aggiunge un altro, importante tassello. Al centro della ricerca confluita nel volume «Dalla Galizia all'Isonzo. Storia e storie dei soldati triestini nella Grande guerra. Italiani, sloveni e croati del K.U.K. I.R. Freiherr von Waldstätten nr. 97» (Gaspari Editore) c'è un tema controverso.

Un'immagine del reggimento 97, in cui c'erano moltissimi volontari triestini

È molto presente nella memoria popolare triestina: la storia del reggimento 97, il famoso «demoghèla», sinonimo ed emblema di disaffezione nei confronti della guerra. L'inno del reggimento, intonato magari inconsapevolmente da qualche comitiva di giovani nelle osmize del Carso triestino continua ad alimentare l'equivoco: «Chi ha creato la canzone - si chiede l'autore - intendeva dire: battiamocela, scappiamo, o voleva dire: diamogliele, picchiamo duro, finché avremo qualcuno davanti?».

Il libro viene presentato oggi al Circolo della Stampa di Trieste, alle 17.45, e venerdì a Gorizia, a Villa Coronini alle 18.30.

Tra le molteplici identità politiche e culturali presenti nel 97, in cui furono inquadrati, in prevalenza, militari provenienti dalle province meridionali dell'impero, la storiografia liberalnazionale ha privilegiato l'irredentismo, presente sia tra i militari di lingua italiana che di lingua slovena.

Lo confermano numerose testimonianze. Quella di Basilio Bianchi (Waiz in origine, prima dell'italianizzazione imposta dal regime fascista) costituisce un caso esemplare: il 24 maggio 1915, il nostro abbandona l'istituto magistrale di Capodistria per raggiungere, con altri triestini, il fronte galiziano senza riuscire a completare il corso per allievi ufficiali di Radkersburg, a causa delle sue simpatie per l'Italia: «Il plotone di volontari era composto tutto da triestini. Un giorno, svegliati, facemmo gli esercizi molto male. Il tenente ci sgridò. Al ritorno, quando ci disse di cantare, noi attaccammo: Tripoli, bel suol d'amore...».

Dello stesso gruppo faceva parte Arrigo Arneri, raggiunto alla Chargenschule (scuola per graduati) di Oberradkersburg, da una condanna a sei mesi di carcere duro da scontarsi dopo la guerra e dall'ingiunzione Sofort in die nächste Marschkompanie einzuteilen (da inviare immediatamente nella prossima compagnia di marcia).

Il 19 gennaio 1916, a 19 anni, riceve il battesimo del fuoco. I disagi del fronte creano vincoli affettivi e d'amicizia fra i compagni d'armi. L'Arneri ricorda i buoni rapporti esistenti tra gli italiani e gli sloveni del reggimento 97: «In genere con gli sloveni andavamo d'accordo e non avevamo mai questioni di nazionalità, forse perché il nostro comune padrone era tedesco. Imparai a parlare un po' la loro lingua o meglio capirla, per quanto essi fossero più abili e più forti di noi a parlare la nostra».

Il 10 giugno 1916, nel corso dell'offensiva Brusilov, in cui i russi catturarono 358 mila prigionieri austroungarici, anche a causa dell'intensificarsi del fenomeno della diserzione il plotone di Arrigo si arrendeva per ordine del suo comandante, un tenente sloveno di Gorizia. Il motivo della fratellanza italo-slava in funzione anti-austriaca riemerge nelle figure di Bogdan Malalan ed Emidio Orlich, protagonisti del suggestivo romanzo La frontiera di Franco Vegliani, fonte d'ispirazione per il bellissimo film di Franco Giraldi, ristampato di recente. Aspirazioni nazionali e speranze di palingenesi sociali alimentano la solidarietà tra i soldati di nazionalità italiana e slovena del Litorale, nel corso della rivolta militare scoppiata a Radkersburg la sera del 23 maggio 1918 tra i riservisti del 97. Dopo aver saccheggiato i magazzini e sfondate le prigioni, i militari sfilarono per le vie della città, sventolando bandiere rosse e tricolori nazionali. Ovunque si inneggiava al bolscevismo ed alla condanna del conflitto. Ma i combattenti del 97.o diedero anche prova di sincero lealismo asburgico e di eccezionale valore sul campo di battaglia; lo indicano le medaglie d'oro e le croci al merito conferite. Lo conferma una fonte insospettabile come Silvio Benco, ben noto per la sua spiccata fede irredentista.

Commentando la sanguinosa battaglia di Leopoli, che tra l'agosto ed il settembre 1914 disintegrò il 75 per cento degli effettivi del 97, così ebbe a esprimersi: «Concordarono tutti in una visione di disfatta, di fuga, pur molti apprezzando che il reggimento triestino, prima di cedere, si era tenuto al fuoco con valore; di che poi si ebbe conferma nella citazione del 97 all'ordine del giorno... Più tardi, molti si seppero feriti non gravemente, molti prigionieri dei russi... tuttavia gli intatti erano così pochi e scomposti che quello scheletro di reggimento si dovette mandare in Ungheria a giacersi nella terza riserva, aspettando che lo rimpolpassero le reclute di diciannove anni...».

Ma Roberto Todero non si limita ad argomentare sul problema delle complesse identità culturali, politiche e psicologiche dei soldati del reggimento 97. La sua articolata ricerca, svolta presso il Kriegs Archiv di Vienna, l'Archivio di Stato di Trieste, archivi privati, con l'apporto di una ricca bibliografia internazionale, integrata da fonti visive, testi di canzoni, evoca atmosfere, restituisce parti di memoria rimosse dal nazionalismo fascista, recupera la fisicità di luoghi cancellati dai nuovi poteri, attraverso la valorizzazione di fonti inedite o poco conosciute. Così, grazie alla preziosa autobiografia di Emilio Stanta, riaffiora la vita del 97 all'interno della Caserma Grande nel periodo dell'Austria felix e della leva indetta il 24 maggio 1915.

Todero ricostruisce inediti capitoli di storia politica sociale e militare dall'ultima fase di dominio asburgico alla fine del conflitto. Ma il tratto originale e distintivo dell'opera proviene dalla capacità evidenziata dall'autore di collegare di continuo, attraverso le vicende del 97, il fronte interno, cioè Trieste, alle retrovie austriache ed ungheresi, depositi ed ospedali, alla linea del fuoco, su tre diversi fronti: galiziano, balcanico e quello dell'Isonzo. Riemerge così, attraverso un'accurata selezione di articoli usciti sul quotidiano "Il Piccolo" di Trieste, significativi commenti di Silvio Benco, Scipio Slataper ed Arnoldo Fraccaroli, inviato del «Corriere della Sera» a Leopoli, il vissuto della città di Trieste dal momento della mobilitazione ai terribili combattimenti intorno a Leopoli, a Rawa-Ruska o nel passaggio del fiume San. Un tributo di sangue che determinò il 45% delle perdite nell'esercito austroungarico, circa 350 mila uomini, di cui ben 100 mila prigionieri.

«Delle 40 divisioni austroungariche non rimasero che pietosi resti. Unico punto dove ancora sventolava il vessillo giallo e nero era la fortezza di Przemysl, assediata dalla III Armata», scriveva Giuseppe Bazzani in Soldati italiani nella Russia in fiamme.

Delle perdite subite dagli austro-ungarici nel corso del conflitto l'autore rileva cifre, fornisce elenchi nominativi, fa rivivere il dramma della guerra attraverso l'arrivo dei feriti, giunti a Trieste in treno, a bordo dei piroscafi ospedale Elektra, Metcovich, Tirolo; trasportati con i tram-ospedale negli edifici trasformati in ospedale.

FILM IN DVD In Italia il film-tv di Lynch è annunciato per il 23 gennaio

«Twin Peaks» ritorna con la seconda serie attesissima dai fan

I DVD più venduti in regione

FILM PER ADULTI

1. IL CODICE DA VINCI di Haword
2. SLEVIN - PATTO CRIMINALE di McGuigan
3. SILENT HILL di Gans
4. MISSION IMPOSSIBLE 3 di Abrams
5. TI ODIO, TI LASCIO, TI... di Reed

FILM PER RAGAZZI

1. CARS - MOTORI RUGGENTI di Lasseter
2. SUPERMAN RETURNS di Singer
3. GARFIELD 2 di Hill
4. L'ERA GLACIALE 2 di Saldanha
5. UNO ZOO IN FUGA di Williams

DATI DI VENDITA FORNITI DA

Via col Video e Video House (TRIESTE), Blockbuster (UDINE), Da vedere (PORDENONE), Videosonik (SAN CANZIAN D'ISONZO-GORIZIA)

A cura di Giorgia Gelsi

di Valentina Cordelli

Il 2007 si annuncia decisamente sostanzioso per tutti gli appassionati di David Lynch, il regista americano che forse più di altri negli ultimi 30 anni ha contribuito a rinnovare non solo il linguaggio cinematografico ma anche quello televisivo mescolando sempre e comunque generi, stili e formati. Attorno al 17 febbraio dovrebbe infatti uscire in sala «Inland Empire», il suo ultimo lungometraggio presentato in digitale al Festival di Venezia, e, dopo «soli» cinque anni dalla pubblicazione del cofanetto italiano (Paramount) della prima stagione di «Twin Peaks», il 23 gennaio sarà disponibile la prima parte della seconda.

In questi cinque anni di attesa si sono versati fiumi di inchiostro reale e digitale sui continui rinvii a cui la seconda stagione andava incontro. D'altronde per la pubblicazione della prima avevamo aspettato il 2002 (il telefilm è del 1990). Ora, tra pochi giorni (ma in America devono aspettare fino al 10 aprile e già le lamentele impazzano), potremmo rivivere gli episodi conclusivi (e sempre meno chiarificatori nonostante la soluzione finale) della serie che, con riconoscimenti unanimi anche dai critici più feroci, ha letteralmente rivoluzionato il panorama del serial televisivo. «I segreti di Twin Peaks» ha aperto la strada a un appassionante dilagare di storie pervase dal paranormale/alieno/Male Assoluto non identificabile a cominciare da «X-files» (e Duchovny, sconosciuto, appariva come agente travestito in un episodio di «Twin Peaks» della seconda stagione) e «Millennium» di Chris Carter.

Ma «Twin Peaks» non è stato semplicemente un buon prodotto di mystery molto inquietante e zeppo di omicidi, abusi, vizi inconfessabili, doppie vite, allucinazioni. Sin dall'inizio la sua natura più intima, cioè un groviglio di generi riletti, irrisi e risputati fuori nella migliore tradizione surrealista e postmoderna, è apparsa centrale e amatissima (pur con gli alti e bassi degli ascolti). Narra la leggenda che Mark Frost (già ideatore di «Hill Street giorno e notte») e Lynch volessero da tempo lavorare insieme e che nel 1989 si presentarono alla rete Abc con un semplice abbozzo del soggetto del telefilm: un incrocio tra un poliziesco e una soap opera che mescolasse dei peccatori alla Peyton Place (complice anche una scenografia e una scelta di costumi quasi fuori dal tempo) a scenari naturali mozzafiato (pare che Lynch abbia anche mimato il movimento dei celebri alberi Douglas Firs piegati dal vento) ma abitati e corrotti da vecchie fabbriche e cadaveri avvolti nel cellophane.

All'ambientazione si univa un gruppo di personaggi tanto improbabili quanto amabili per ossessioni, crisi e mistiche evoluzioni: dall'agente della Fbi Dale Cooper (l'attore feticcio Kyle MacLachlan) che parla con la segretaria Diane attraverso un registratore, ama il caffè «nero come una notte senza luna» e tiene lezioni di meditazione tibetana nei boschi, alla sexy e giovanissima Audrey (novella Lana Turner in cashmere), al ribelle motociclista emulo di James Dean... a tutti gli abitanti di Twin Peaks che non sono quello che sembrano. La facciata perbenista della provincia americana subì l'ennesimo colpo da Lynch (come in «Velluto blu») e lo sgretolamento avvenne nel salotto di casa davanti alla tv. In Italia lo trasmise la Fininvest e il pilot registrò ben 11 milioni di scioccati telespettatori.

Una scena di «Twin Peaks» di David Lynch, che ha rivoluzionato il genere mystery in tivù

La vita dolce di Mastroianni

Il grande attore raccontato da Mario Canale e Annarosa Morri

Marcello Mastroianni, il più affascinante e sfuggente attore del cinema italiano, ci ha lasciato dieci anni fa e così lo scorso dicembre (soprattutto il 19, data dell'anniversario) La7 e Sky Cinema gli hanno dedicato diversi appuntamenti ricchi di film e documentari. Tra questi anche un titolo inedito ora finalmente disponibile in dvd (Surf Film) e che era stato presentato all'ultimo festival di Cannes: «Marcello, una vita dolce» di Mario Canale e Annarosa Morri.

Un titolo più adeguato non lo si poteva trovare per chi, a sua insaputa, era entrato nel mito creando con Fellini un fenomeno di costume su cui i turisti a Roma avrebbero fantasticato per decenni: la dolce vita, fatta di paparazzate, celebrità in fuga, locali alla moda. Un titolo perfetto anche perché descrive la mitezza e la pigrizia che appartenevano al carattere di Mastroianni: questo, almeno, è quanto emerge dalle testimonianze che il documentario raccoglie.

I due registi hanno mescolato con cura estratti da ben venti dei film da lui interpretati (dai De Sica ai Ferreri passando per Petri, Polanski, Faenza...), interviste raccolte recentemente (Wertmüller, Cavani, Chiara e Barbara Mastroianni, Cardinale...) e un documentario del 1965 di Antonello Branca che ci restituisce il Marcello che tutti amiamo ricordare: un uomo bellissimo, scivolato quasi per caso e con eleganza nel mondo del cinema, distaccato, impeccabile al momento del ciak, innamorato dell'universo femminile, di certi cibi, maniaco del telefono... Ottime anche la scelta di Sergio Castellitto come voce narrante e la colonna sonora firmata dall'amico Armando Trovajoli.

All'indomani della sua morte Forattini, lontano dalla satira, disegnò una commovente vignetta: Fellini da sopra una nuvola tendeva la mano all'attore: «Marcello, vieni». Una vita dolce.

SCAFFALE

PIRATI DEI CARAIBI-LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA

GENERE: AVVENTURA — DISNEY
Regia: GORE VERBINSKI — Durata: 145'
Interpreti: Johnny Depp, Keira Knightley, Orlando Bloom.

Fracassone, viscido (le creature nemiche), amoroso (il bacio, traditore?, di Elizabeth a Jack), totalmente alla deriva dal punto di vista della trama... eppure Verbinski e l'interpretazione di Depp offrono gran divertimento. Da vedere in lingua originale per apprezzare il gran lavoro su accenti e registri.

LA NOTTE DELL'IGUANA

GENERE: DRAMMATICO — WARNER HOME VIDEO
Regia: JOHN HUSTON — Durata: 112'
Interpreti: Richard Burton, Deborah Kerr, Ava Gardner, Sue Lyon.

Da un testo cupo di Tennessee Williams, uno splendido e poco visto film di John Huston con Richard Burton e ambientato in una sola notte. Un ex prete, ora guida turistica in Messico, si trova a fronteggiare donne più o meno mature (tra cui anche anche la Lolita di Kubrick). Mozzafiato la fotografia di Gabriel Figueroa.

BACIAMI PICCINA

GENERE: COMMEDIA — MEDUSA VIDEO
Regia: ROBERTO CIMPANELLI — Durata: 111'
Interpreti: Neri Marcorè, Vincenzo Salemme, Elena Russo, Marco Messeri.

Tentativo imperfetto, ma dignitoso, di restituirci con i toni leggeri della commedia un momento difficile della storia d'Italia. Un brigadiere deve scortare un truffatore a Venezia. Al viaggio si unisce la fidanzata del carabiniere che sogna un viaggio romantico. Ma siamo alla vigilia dell'8 settembre 1943...

QUEL NANO INFAME

GENERE: COMICO — TRISTAR
Regia: KEENEN IVORY WAYANS — Durata: 94'
Interpreti: Kerry Washington, Marlon Wayans, Shawn Wayans, Chazz Palminteri.

Abbastanza ignorati dal pubblico cinematografico italiano, i fratelli Wayans («Scary Movie», «White Chicks»), godono di grande successo in patria mescolando la commedia demenziale e un po' scurrile all'ormai consueto politicamente scorretto. Una coppia trova una cesta con un bambino ma il pargolo è solo un piccolo ladro in fuga.

MUSICA LEGGERA

«America e altri successi» per Gianna Nannini, mentre nasce l'accoppiata fra Umberto Tozzi e Marco Masini

Allevi, la sensibilità pop su un impianto classico

Il pianista di «Joy» sarà il 24 gennaio a Monfalcone e il 15 febbraio a Udine

di Carlo Muscatello

Il 24 gennaio suona al Comunale di Monfalcone. E poi il 15 febbraio torna in regione, per un concerto al «Nuovo» di Udine. Lui è Giovanni Allevi, autentica rivelazione della scena musicale - e pianistica in particolare - italiana degli ultimi anni. Apprezzato ormai anche fuori dai confini nazionali. Il suo quarto album si intitola «Joy» (Ricordi Sony Bmg) e non fa che confermare quanto di buono aveva intuito per esempio Jovanotti qualche anno fa, quando nel '97 decise di produrre per l'etichetta Soleluna il primo album (s'intitolava «13 dita») di quel ragazzo alto e magro, con gli occhiali e una gran testa di capelli ricci, diplomato al conservatorio e laureato in filosofia. Che quando si sedeva al pianoforte lasciava - e lascia tuttora... - tutti a bocca aperta.

Il trentasettenne artista ascolano poi ha continuato a collaborare con Jovanotti, in studio e dal vivo. E forse anche da lì ha tratto questa sua splendida sensibilità pop ben innestata su un impianto classico e jazz, che emerge dai solchi. Di Allevi l'ascoltatore apprezza il senso melodico del pianismo, quel suo muoversi oltre ogni barriera di genere e al di fuori di categorie e definizioni. Sembra di ritrovare, trent'anni dopo, gli insegnamenti di un altro celebre pianista, Giorgio Gaslini, sulla musica totale. Dalla semplicità cantabile dell'iniziale «Panic» alle inflessioni gospel di «Downtown», dagli accenti malinconici di «Follow you» fino ai virtuosismi portati all'ennesima potenza di «New Renaissance». Passando per altre perle come «Viaggio in aereo», «Vento d'Europa», «L'orologio degli dei»... Insomma, forse Giovanni Allevi non sarà il Mozart del Duemila, come ha pomposamente sparato qualcuno, ma di certo è oggi una delle voci più interessanti e originali della scena musicale italiana.

Per tutti quelli che non hanno assistito al suo recente concerto al PalaTrieste - ma in fondo anche per chi c'era... - ecco una bella raccolta di **Gianna Nannini**, intitolata **«America e altri grandi successi»** (Ricordi Sony Bmg). Dal 1976, anno della pubblicazione del suo primo album, a oggi sono passati più di trent'anni e l'artista senese ha attraversato fasi alterne. Di grande successo (anche in Germania) e di momenti meno felici, anche da un punto di vista creativo. Oggi che, soprattutto con un album come «Grazie», sembra essere tornata al top, ecco un'operazione coraggiosa che alterna alcuni dei suoi maggiori successi («America», «California», «Vieni ragazzo», «Sognami»...) a brani come «Morta per autoprocurato aborto» e «Ti avevo chiesto solo di toccarmi», che erano già conosciutissimi nei circuiti della musica alternativa quando finalmente videro la luce sul primo disco «Gianna Nannini», che la Ricordi pubblicò appunto nel '76.

Rossana Casale

C'è un disco uscito poche settimane fa, che in realtà è nato quasi vent'anni fa. Quando **Umberto Tozzi** era un cantante di grande successo e **Marco Masini** era il suo giovane tastierista. Si narra anzi che il provino di «Si può dare di più», con cui Morandi Ruggeri e Tozzi vinsero Sanremo nell'87, era cantato proprio da quel giovane tastierista. Che poi è diventato a sua volta un cantante di grande successo. Il disco che i due hanno realizzato assieme, intitolato semplicemente **«Tozzi Masini»** (Mbo Universal), è un gioco di grandi successi, dell'uno che canta quelli dell'altro, più «Tinnamorerai» cantata assieme. Come i tre inediti del disco: «Come si fa...?», «Anima italiana» e «Arrivederci per lei». È grande musica leggera italiana. Comunque.

«Joy» è il quarto album di Giovanni Allevi

ALTRE NOTE

«1+8+24»

autore: CESARE CREMONINI — (Warner)

Il ragazzo che ha creato - e poi fatto fuori - i Lùnapop ritorna con un nuovo disco che ripropone successi come «50 Special», «Qualcosa di grande», «Vorrei», «Un giorno migliore» nella versione dal vivo registrata in occasione del Maggese Theatre Tour assieme alla London Telefilmonic Orchestra (da cui l'idea del titolo: 1 cantante, 8 musicisti, 24 orchestrali...). Un doppio cd e un dvd per ripercorrere i sette anni della carriera di Cremonini, dai tempi dei Lùnapop a oggi. L'album include anche un bell'omaggio a Giorgio Gaber, con un brano poco noto ma molto toccante del cantautore, «L'orgia», e un inedito intitolato «Deve essere così», uscito anche come singolo.

«DI SANA PIANTA»

autore: J-AX — (Best Sound SonyBmg)

Degli Articolo 31, J-Ax era l'anima rock e in fondo anche la matrice ideologica. E dopo l'esordio solista «americano» di Dj Jad, è arrivato anche quello del suo socio. Dal brano di apertura intitolato «S.N.O.B.» (acronimo di Senza Nessun Obbligo Baciaculistico...) fino alla conclusiva «Generazione zero», il ragazzone snocciola il suo credo di rapper politicamente scorretto, che aveva già dato prova di sé nei lavori del duo. Brani veloci, spesso sparati, costruiti su un territorio di mezzo fra rock, hip hop e tradizione canzonettara italiana. Ma funziona. Almeno per tutti quelli che hanno amato gli Articolo 31 di «Domani smetto»...

Musica sacra con Magoni e Spinetti nuove prove per Casale e Di Marco

«Quam Dilecta» (RadioFandango) è il titolo del nuovo album del progetto Musica Nuda di **Petra Magoni e Ferruccio Spinetti**. La formula voce e contrabbasso stavolta ci conduce nei territori della musica religiosa. Registrato dal vivo a Pisa nella chiesa di San Nicola (la stessa nella quale Petra cantava da bambina nel coro di voci bianche), il disco comprende infatti undici brani di musica sacra: Brahms, Mozart, Bach..., ma anche due composti dalla coppia. «Questo è un piccolo disco - scrive Petra - parla di cose piccole e di grandi fedi, di bambini appena nati ma già destinati a salvare il mondo, di amici perduti ma non dimenticati... È un piccolo atto d'amore, una memoria emotiva, un ricordo sincero, importante, dovuto...».

Erano dieci anni che **Rossana Casale** non pubblicava un disco di inediti, prima di questo **«Circo immaginario»** (Azzurra Music), un cd e un dvd ispirati al romanzo omonimo di Sara Cerri. Opera complessa, composta di venti brani, di cui sei strumentali. Una sorta di concept album, con la collaborazione dell'Orchestra nazionale della Radio-Tv Moldova. Opera di grande freschezza, con atmosfere a tratti in bilico fra Nino Rota e Goran Bregovic. Fra i titoli: «La bella confusione (Ouverture)», «Gioir d'amore», «Il battello di carta», «Il matto del paese»...

Ginevra Di Marco, oltre a essere stata la cantante dei Csi, è anche una delle migliori interpreti italiane. Il suo nuovo **«Stazioni lunari prende terra a Puerto Libre»** (RadioFandango) - non fatevi ingannare dal titolo criptico e scomposto... - è un disco di cover, che attraversa il meglio della musica popolare mondiale. Si parte con il Domenico Modugno di «Amara terra mia» (appena riscoperta anche dai Radiodervish), si prosegue con le tradizi greche di «Saranta Palikaria», di torna al Modugno di «Malarazza». Ma poi si fa tappa anche dalle parti di un canto tradizionale gitano dei Balcani e di uno napoletano, di «Gracias a la vida» di Violeta Parra e di «Les Tziganes» di Leo Ferré... Storie di popolo, cantate con il cuore.

LIBRI Nel saggio «La signora del gioco» edito dalla Tartaruga

Luisa Muraro racconta come l'Inquisizione mutò le donne in streghe

I libri più venduti in regione

NARRATIVA ITALIANA

1. RIGONI STERN **STAGIONI** Einaudi
2. LITTIZZETTO **RIVERGINATION** Mondadori
3. CAMILLERI **LE ALI DELLA SFINGE** Sellerio
4. COVACICH **TRIESTE SOTTOSOPRA** Laterza
5. MAURENSIG **VUKOVLAD** Mondadori

NARRATIVA STRANIERA

1. HOSSEINI **IL CACCIATORE DI AQUILONI** Piemme
2. HEINICHEN **LE LUNGHE OMBRE DELLA MORTE** e/o edizioni
3. PAMUK **NEVE** Einaudi
4. PAMUK **IL MIO NOME È ROSSO** Einaudi
5. GRISHAM **INNOCENTE** Mondadori

SAGGISTICA

1. SAVIANO **GOMORRA** Mondadori
2. CREPET **SULL'AMORE** Einaudi
3. PANSA **LA GRANDE BUGIA** Sperling&Kupfer
4. VESPA **L'ITALIA SPEZZATA** Mondadori
5. AUGIAS/PESCE **INCHIESTA SU GESÙ** Mondadori

DATI DI VENDITA FORNITI DA:

Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco (Trieste); Libreria Tarantola, La Feltrinelli, CLUF (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Goriziana e Libreria Antonini (Gorizia)

A cura di Giorgia Gelsi

di **Alessandro Mezzena Lona**

Del diavolo, loro, non parlavano mai. Perchè davanti agli inquisitori, le donne delle valli del Trentino e della Lombardia, accusate di commerci con il Principe del Male, raccontavano, piuttosto, di gioiosi convegni notturni presieduti da una misteriosa Signora del gioco. Una Domina ludi che conosceva i segreti delle erbe, sapeva predire il futuro, spiegava come guarire le malattie e i malefici. E insegnava, a chi la seguiva, a risolvere i problemi della gente comune.

Ma Madonna Oriente, o Diana, o Erodiade, come la chiamavano le donne accusate di essere streghe, non convinceva affatto i giudici dell'Inquisizione. Loro volevano scoprire, dietro quelle storie notturne, la coda del diavolo. La zampa di Lucifero, l'angelo caduto, il Signore delle tenebre. E ci riuscirono. Torturando le donne e promettendo la salvezza se avessero confessato. Mettendo loro in bocca le parole del teorema che diede il via alla gigantesca e spaventosa caccia alle streghe, diffusa in tutta Europa.

Ma per capire come iniziò, e come prese forma, una delle più spaventose persecuzioni contro persone semplici, molto spesso analfabete e costrette a vivere una vita modestissima, bisogna leggere il saggio di **Luisa Muraro**, fondatrice della Libreria delle Donne a Milano e della Comunità filosofica Diotima dell'Università di Verona, intitolato **«La signora del gioco. La caccia alle streghe interpretata dalle sue vittime» (pagg. 337, euro 16,50)** che viene proposto dalla **Tartaruga** in una nuova edizione.

Era un mondo mitologico, quelle che le donne squadernavano davanti agli inquisitori. Un micro universo inventato lassù, tra le montagne, al ritmo di una vita fatta di stenti e privazioni, di sogni abortiti troppo in fretta e superstizioni. Erano quasi tutte vecchie, non certo dotate di un livello culturale elevato, piuttosto povere, le donne che finivano davanti ai giudici. E lì, per quella corte che le considerava eretiche, delle pericolose propagatrici di riti pagani, di malefici demoniaci, loro creavano una realtà parallela, favoleggiata in silenzio. Quella, appunto, dominata dalla Signora del gioco. Una sorta di divinità molto umana, capace di regalare loro illusioni dimenticate da tempo.

Ma il furore dell'Inquisizione distrusse il loro sogno. Le inchiodò all'accusa di stregoneria, le costrinse a confessare commerci carnali con il demonio. Medichesse come Sibilla e Pierina vennero trasformate in fattucchiere, perchè nessuno, allora, poteva accettare che due donne si rivelassero istruite e abili nelle arti mediche. Finirono sul rogo, scrive la Muraro, perchè l'Inquisizione prese sul serio quello che le donne raccontavano. E finì per mutare una realtà virtuale in una confessione con tanto di atti processuali, di condanna e di esecuzione.

Le donne della Val di Fiemme non citavano mai il diavolo, se non dopo essere state minacciate, torturate, umiliate. Tanto che, alla fine, cominciarono ad accusarsi l'una con l'altra. Povere marionette nelle mani di un Potere fanatico e ottuso: quello che trascinava la dottrina cristiana nell'orrore del rogo. Nella vergogna di condanne a morte emesse nel nome di Cristo contro poveri cristi.

L'Inquisizione accusò a lungo le streghe di incontrarsi di notte con il diavolo al sabba

Giorgio Colli e il Platone politico

Adelphi ripropone il primo libro scritto dal grande studioso

Aveva soltanto vent'anni, Giorgio Colli. Eppure, non gli incuteva particolare timore un gigante della filosofia come Platone. Anzi, il futuro autore degli «Scritti su Nietzsche», di «Gorgia e Parmenide» e di altri importanti saggi, decise di consacrare al pensatore il suo primo scritto, affrontando l'aspetto squisitamente politico di chi aveva regalato all'umanità opere come «La Repubblica» e «Il Simposio».

Adesso, **Adelphi**, che da alcuni anni sta ristampando le opere di **Giorgio Colli**, propone nella Piccola Biblioteca proprio quel **«Platone politico» (pagg. 161, euro 12)**. Un testo che conserva intatta la sua forza, il coraggio di un giovane studioso che da lì prese le mosse per iniziare una luminosa carriera.

«È difficile trovare nella storia della filosofia un uomo che presenti una varietà e una ricchezza di pensiero quale Platone ci offre nelle sue opere; in lui confluiscono e si unificano tutte le creazioni spirituali del V e VI secolo, filosofia, arte e religione. Pure questa unificazione non poteva essere completa, dal momento che per la stessa ricchezza della sua sensibilità si affermavano in lui tendenze addirittura contraddittorie fra loro».

Era il 1937. E Colli indicava con grande lucidità la strada che uno studioso del Platone politico doveva seguire: «Un'unica soluzione sembra presentarsi al critico; interpretare Platone storicamente, ossia spiegare queste sue apparenti contraddizioni come successive fasi del suo sviluppo spirituale».

Da qui muoveva i suoi passi il saggio su «Platone politico». Che sapeva fondere la ricerca teoretica con quella filologico-storica, portando il lettore al centro dell'insegnamento del grande pensatore greco.

SCAFFALE

PAGINE SCELTE DI LUIGI PIRANDELLO

AUTORE: ANDREA CAMILLERI
Casa editrice: BUR Euro 12.00

Andrea Camilleri nel 1935 era un bambino di 10 anni quando incontrò Luigi Pirandello (1867-1936) e credette fosse un ammiraglio, poichè indossava la divisa di Accademico d'Italia. Da quell'indimenticabile incontro - che l'autore racconta nel saggio introduttivo - nasce quest'antologia del tutto personale dei testi del grande commediografo siciliano.

L'UNITÀ D'EUROPA. STORIA DI UN'IDEA

AUTORE: LILIANA WEINBERG
Casa editrice: IBISKOS euro 20,00

Furio Colombo, Liliana Weinberg, Amos Luzzatto, Giorgio Pressburger, Khaled Fouad Allam, Riccardo Calimani, Otto d'Asburgo, Ariel Toaff, Alberto Lecco, Diana Pinto e Claudio Magris analizzano la storia del processo di unificazione europea, le cui radici - dice lo storico Toaff - sono dentro di noi, sempre irripetibili», per cui «apporre loro etichette esteriori non cambia la Storia».

CONTRO LE IMMAGINI

AUTORE: MARIA BETTETINI
Casa editrice: LATERZA euro 10,00

Differenti forme di iconoclastia si sono avvicendate nella storia e hanno contribuito a plasmare il nostro modo di guardare il mondo e di rappresentarlo. A partire dalla «questione iconoclasta» scatenatasi nell'VIII secolo sulle rappresentazioni del volto di Cristo. Non occorreva attendere - sottolinea l'autrice - una cosiddetta civiltà delle immagini per accorgersi del loro tremendo potere.

LA BAMBINA SILENZIOSA

AUTORE: PETER HOEG
Casa editrice: MONDADORI euro 18,60

Dopo una lunga assenza, ritorna in libreria il danese Peter Hoeg, un autore (reso celebre da «Il senso di Smilla per la neve») che ha il fascino enigmatico dei suoi personaggi e che in questo nuovo libro - di cui è protagonista Kasper Krone, discendente di un'0antica famiglia circense tedesca - esplora il male che si annida negli uomini, scoprendone la natura incantata e magicamente mutevole.

MUSICA CLASSICA

A dar voce ai suoi personaggi è stato reclutato un gruppo di cantanti dalle qualità davvero eccezionali

Antonio Vivaldi: un'antologia di arie scritte con furore

Galleria di ritratti e situazioni drammatico-musicali del compositore raccolti in cd

di **Stefano Bianchi**

«Vivaldi, il furioso!»: il titolo è di sicuro richiamo. A prenderlo in mano, aprirlo, ascoltarlo e sfogliarne il libretto illustrativo, il cd vivaldiano di fresca pubblicazione per la «naïve» non può che suscitare incondizionata ammirazione. Per più motivi. Innanzi tutto l'assunto di fondo, sul quale gioca il titolo: se nel repertorio operistico di Antonio Vivaldi l'«Orlando furioso» è uno dei titoli più celebri, la qualifica di «furioso» sembrerebbe calzare a pennello anche al carattere del compositore, nonché alla furibonda velocità con la quale vergava le sue partiture.

Charles de Brosses, che gli fece visita a Venezia nel 1739, ebbe a questo proposito a scrivere: «È un "vecchio" che ha una prodigiosa furia nel comporre». E il termine «vecchio» è scritto in italiano nel testo francese.

Proseguiva de Brosses: «L'ho udito vantarsi di comporre un concerto, con tutte le sue parti, più rapidamente di quanto un copista sarebbe in grado di copiarlo...»

«Vivaldi, il furioso!» - dunque - il quale, a quanto suggerisce Frédéric Delaméa nelle note illustrative del cd in questione, trasferirebbe i furibondi slanci di un carattere ciclotimico anche sui righi del pentagramma e sui palcoscenici del teatro d'opera. Ed ecco il secondo dei motivi di ammirazione: il disco si presenta come una incandescente antologia di arie «di furore». Dal furore impetuoso di Aristea, la disperata amante del nobile Megacle nell'«Olimpiade»; a quello bellicoso dei soldati assiri in apertura dell'oratorio «Juditha triumphans»; a quello spavaldo di Orlando, il paladino innamorato, nell'«Orlando furioso», a quello degli elementi trasformati in specchio dei sentimenti del generoso Ruggero nella medesima opera.

E ancora: il furore spaventato della principessa Licida, l'ingannatrice smascherata dell'«Olimpiade»; le furibonde imprecazioni di Nino, il tiranno decaduto di «Semiramide»; il furore domato di Giuditta, al momento dell'uccisione di Oloferne nella «Juditha triumphans», e il furore simulato di Damira, la scaltra amante del sultano Cambaia in «La verità in cimento».

A dar voce a questa furente galleria di ritratti e situazioni drammatico-musicali, troviamo un manipolo di cantanti dalle qualità vocali ed interpretative eccezionali. Rispondono ai nomi di Sandrine Piau, Sara Mingardo, Marie-Nicole Lemieux, Philippe Jaroussky, Magdalena Kožena, Sonia Prina, Gemma Bertagnolli, Marina Comparato, Nathalie Stutzmann, Nicola Ulivieri e Lorenzo Regazzo. L'organico strumentale è affidato a quanto di meglio oggi si possa desiderare per il repertorio barocco. Da Ottavio Dantone e la sua Accademia Bizantina a Rinaldo Alessandrini ed il suo Concerto Italiano. Ancora: Alessandro De Marchi con l'Academia Montis Regalis; Jean-Christophe Spinosi con l'Ensemble Matheus, Zefiro e la Freiburger Barockorchester, l'Astréee diretta da Giorgio Tabacco ed i Sonatori della Gioiosa Marca con Girogio Fava. Il tutto intercalato dalla furiose ouvertures delle opere in questione e da alcune non meno infuriate pagine del repertorio strumentale vivaldiano.

Last, but not least, motivo di incondizionata ammirazione è l'intelligenza editoriale con la quale la casa produttrice cala una carta vincente: l'antologia in questione è desunta dalla prima ventina di uscite di una Vivaldi Edition che ha già in cantiere, per il prossimo decennio, una cinquantina di ulteriori uscite!

Il compositore veneziano Antonio Vivaldi

ALTRE NOTE

«LIVE IN TOKYO»

AUTORE: TEBALDI E CORELLI (Golden Melodram)

Nella serie «Unforgottable concerts», la Golden Melodram propone un doppio cd che ci riporta in presa diretta le voci leggendarie di Renata Tebaldi e Franco Corelli, in due concerti giapponesi con la Tokyo Philharmonic Orchestra, registrati a Tokyo rispettivamente il 21 novembre 1973 (Tebaldi e Corelli; sul podio e al pianoforte Tadashi Mori) e l'8 novembre 1971 (il solo Corelli; sul podio e al pianoforte Alberto Ventura).

La lezione di canto è assicurata. A tacere della carrellata di arie d'opera, Franco Corelli regala fiati e «messe di voce» da lasciare senza fiato. Specialmente in pagine quali «O sole mio» (Di Capua), «Core 'ngrato» (Cardillo), «Tu ca' nun chiagne» (De Curtis) e «A vuchella» (Tosti).

«ERA DI MAGGIO...»

AUTORE: ENSEMBLE DEL RICCIO (Music-Media)

Costituitosi nel 1979 attorno alla riscoperta del compositore veneziano Giovanni Battista Riccio (attivo a cavallo tra '500 e '700), l'Ensemble del Riccio continua un'attività che lo porta a esplorare i più disparati generi musicali. La scelta, per il nuovo cd, è caduta sul repertorio italiano nei decenni tra Rinascimento e Barocco.

Sostenuto da un ensemble strumentale musicalmente puntuale e filologicamente agguerrito, Marco Beasley non tradisce la consegna di far suonare ogni sillaba come uscita dalla bocca di un cantautore digiuno della classica disciplina del belcanto. Chissà che non sia la via giusta per far diventare di moda le frottole di Giovanni da Nola, Andrea Antico, Francesco Patavino e Bartolomeo Tromboncino?

Felix Mendelssohn

Quel genio di Felix Mendelssohn scriveva musica a dieci anni

«Non ho potuto risponderti prima d'ora perché negli ultimi giorni ho avuto molto da fare. Ero sommerso dai compiti di latino, di francese e di aritmetica. A tutto ciò è da aggiungersi una sonata per due pianoforti che ho composto, così che difficilmente riuscivo a finire prima delle otto mezza di sera...». Il Felix Mendelssohn Bartholdy che scrive in questi termini a un amico ha da poco compiuto dieci anni!

Poco più tardi, nel febbraio del 1820, comporrà un ulteriore movimento di sonata, in sol minore, per due pianoforti. Le due composizioni vengono ora proposte in prima registrazione mondiale dal duo pianistico composto da Monika Egri ed Attila Petris per la Hungaroton Classic. Scrittura ed architettura formale, specie nei tre movimenti della Sonata in re maggiore, manifestano il debito nei confronti del modello mozartiano. La freschezza della felicità inventiva è già tutta mendelssohniana, cosicché i due lavori fungono da preludio ideale, quanto sorprendente, alle altre pagine contenute nel disco. Si tratta delle musiche di scena per il «Sogno di una notte di mezza estate» e dell'«Andante con variazioni op. 83a», entrambi per pianoforte a quattro mani.

Per quanto riguarda il «Sogno», Mendelssohn compose la celebrerrima ouverture orchestrale nel 1826, all'età di diciassette anni, curandone contemporaneamente una versione per pianoforte a quattro mani. All'ouverture si aggiungeranno - 17 anni più tardi, nel 1843 - i nove numeri delle musiche di scena, anche in questo caso nella duplice versione orchestrale e per pianoforte a quattro mani. L'«op. 83a», infine, è la rielaborazione a quattro mani dell'analogo lavoro per pianoforte solo.

Le quattro partiture scorrono sotto le dita del Duo Egri-Petris con una pulizia di articolazione, una chiarezza di fraseggio, una leggerezza e una varietà di tocco che restituiscono all'ascolto l'immagine dei quel romanticismo felice di cui Mendelssohn suona la più felice incarnazione.

TEATRO Lo spettacolo è tratto da pagine di grandi scrittori

Maddalena Crippa domani porta al Rossetti di Trieste il suo «A Sud dell'alma»

L'attrice Maddalena Crippa in un suggestivo momento di «A Sud dell'alma»

«Brillano come pietre preziose, saltano come pesci d'argento, sono spuma, filo, metallo, rugiada». Le parole, per Pablo Neruda, sono antichissime e recentissime. «Le afferro al volo, quando se ne vanno ronzando, le catturo, le pulisco, le sento cristalline, vibranti, eburnee, vegetali, oleose, come frutti, come alghe, come agate, come olive». Maddalena Crippa le ha trasfuse in «A Sud dell'alma», domani e dopodomani al Politeama Rossetti, alle ore 20.30.

Diretta da Letizia Quintavalla, l'attrice sarà accompagnata in scena dai musicisti Alessandro Nidi, anche autore delle musiche originali, Giuliano Nidi, Sam Marlieri, e Paolo Schianchi. L'anima è il palpito di questa drammaturgia che Maddalena Crippa, assieme alla Quintavalla e a Nidi, ha tratto dalle pagine di Eduardo Galeano, Pablo Neruda, Silvio Rodriguez, Mario Benedetti, Xavier Mantsalvatge, Ariel Ramirez, Feliz Luna, Violeta Parra, Mariangela Gualtieri. La registrazione integrale dal vivo di «A Sud dell'alma» è ora un cd.

«È uno spettacolo molto scarno, molto essenziale, - dice la Crippa -. Lo chiamo il mio manifesto spirituale, perché nasce da un'esigenza mia, come persona, di far risuonare parole, sensazioni, emozioni, riflessioni in un viaggio interiore. Io che ho sempre lavorato con il corpo, sono costretta a stare assolutamente immobile per venti minuti, sono come annientata nel fisico, c'è solo la faccia. Questo crea una concentrazione in cui le parole si adagiano e arrivano. Non sono recitate, sono dette con una riflessione che innanzi tutto è intima, è mia, e di conseguenza può riflettersi nelle vite di ognuno».

Quali valori trasmetto-no?

«I valori più umani, più semplici, come l'amicizia, la condivisione, l'apertura e la necessità di stare con gli altri, di far sì che gli altri possano contare su di noi, e viceversa. E anche di lasciare un tempo per l'anima, quest'entità che non si tocca ma che ci appartiene profondamente. E se non è nutrita, se non è connessa con il nostro essere, nascono poi gli squilibri, l'infelicità, i problemi. Bisogna avere la capacità di affrontarne tutte le sfumature senza paura».

Qualche assaggio?

«In Galeano trovo straordinaria la gente che ha subito la dittatura in una maniera pesante sanguinosa, avendo poi il coraggio di non accusare gli altri. Per qualsiasi cambiamento, per qualsiasi evoluzione, per qualsiasi riscatto personale, è necessario partire da sé e agire su di sé. Galeano dice: "Quante volte sono stato un dittatore, quante volte un censore, un inquisitore, un carceriere, quante volte ho proibito a coloro che amavo di più la libertà, la parola, di quante persone mi sono sentito il padrone perché hanno commesso il delitto di non essere io? Non è forse la proprietà privata delle persone più ripugnante della proprietà delle cose"».

I suoi prossimi impegni?

«Sto girando a Torino un film di Stefano Coletta, alla sua prima regia. Il titolo provvisorio è "Appuntamento a ora insolita" e nel cast ci sono anche Ricky Tognazzi, Antonio Catania, Giulio Scarpati, Lina Sastri, Beppe Fiorello. È un microcosmo di un gruppo di amici cinquantenni, con la difficoltà di vivere e di godere di quello che hanno».

E in teatro?

«Vorrei riuscire a fare "Frozen" di Bryony Lavery, un'autrice inglese. È un testo necessario, cosa abbastanza rara. Parla di un serial killer che stupra e ammazza le dodicenni, della madre di una delle ragazze e di una psichiatra che da anni, in America, studia questi criminali dal braccio della morte. Pone delle domande molto forti sia sul perdono sia su come sia possibile capire o recuperare questi criminali».

Maria Cristina Vilardo

APPUNTAMENTI

La pianista Angela Hewitt alla Società dei concerti

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la Società dei concerti suona la pianista Angela Hewitt; in programma musiche di Bach, Mozart, Rameau e Beethoven.

Domani alle 21, al PalaTrieste, Roberto Benigni propone «TuttoDante».

Domani alle 21.30, al Keg's Pub (via Foscolo 29/B), «The Night Trippers»: in consolle il duo composto da Walter e Rajko.

Domani (e il 23 e il 30) alle 21, al bar Relax (via Veneziani angolo via Cavana), Bombo dj set (con Fulvio dei Makako Jump).

Angela Hewitt

Domani e mercoledì al Rossetti va in scena «Sud. A Sud dell'alma» con Maddalena Crippa.

Mercoledì alle 21.30, all'Etnoblog (via Madonna del Mare), i francesi LéOparleur in concerto.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi per i più giovani va in scena «Oliwer Twist» in lingua originale.

MONFALCONE Mercoledì alle 20.45, al Comunale, concerto della pianista Angela Hewitt.

UDINE Oggi alle 20.30, al Visionario, anteprima di «Innovaction 2007» con il film «Renaissance», di Christian Volckman.

Da oggi, all'accademia Nico Pepe, corso di approfondimento «Cantare la voce» tenuto da Marco Toller (tel. 0432-504340).

CODROIPO Oggi alle 20.45, al teatro comunale, in scena «Indemoniate» di Massimo Somaglino, Giuliana Musso e Carlo Tolazzi.

PORDENONE Oggi e domani, al Ridotto del Verdi, la compagnia Arti & Mestieri presenta lo spettacolo «Italia» con Bruna Braidotti e Bianca Manzari.

Oggi alle 21, al teatro Zancanaro di Sacile, Opera comique con Tuccio Musumeci e Pippo Patavina, regia di Antonio Calenda.

TEATRO *Branciaroli al Rossetti*

Far sorridere con Beckett

TRIESTE È vero. Il teatro di Samuel Beckett può essere mortalmente noioso. E non per colpa dello scrittore di Dublino, che resta senz'altro uno dei tre o quattro campioni teatrali del Novecento, ed è un autore tormentato, ma anche divertente. La colpa, la noia che spesso suscitano i suoi testi, è legata alla recitazione.

Recitato come si recita per esempio Arthur Miller, che scriveva negli stessi anni, oppure messo in scena realisticamente, come se i personaggi fossero uomini e donne di questo mondo, Beckett diventa incoerente, inverosimile, sconclusionato. Dunque noioso. Il teatro di Beckett non è invece di questo mondo. Franco Branciaroli, interprete fino a ieri sera al Rossetti di «Finale di partita», ha ragione quando sostiene che il grande artista non è colui che trasforma in arte la realtà e gli uomini che ha visto e conosciuto. È artista chi inventa una nuova specie umana, che non esisteva prima.

Questo spiega perché per interpretare Hamm, il protagonista, cieco e immobile su una sedia a rotelle, Branciaroli ha evitato di scivolare nel cliché angosciato e dolente del beckettismo e ha scelto invece di dare del suo personaggio un'interpretazione eccentrica. Un accento francese, da caricatura, da serata comica più che da catastrofe globale, che è l'etichetta più banale per la drammaturgia di Beckett.

Branciaroli recita come l'ispettore Closeau, cioè come il doppiatore di Peter Sellers nei fortunati film della Pantera rosa. Ciò crea inaspettati effetti di comicità. Ma anche di fedeltà all'autore. Che non è affatto «tradito», come potrebbe sembrare. Anzi, se prestiamo ascolto a uno dei personaggi di «Finale di partita», viene finalmente messa in pratica la famosa battuta che dice: «Nulla è più divertente dell'infelicità». Di infelicità la vita di Beckett è stata piena. La stesura di «Finale di partita» seguiva di poco la morte del fratello Frank, per un tumore, e la stessa salute di Beckett, per tutta la sua esistenza, è stata un disastro. Acciacchi, tormenti, depressione, una discreta misantropia, hanno contraddistinto gli 83 anni della sua vita (il recente e voluminoso studio biografico di James Knowlson ce lo conferma). Ribaltare in comicità tutto ciò, è un atto di forza e di coraggio. Anche se non tutti i conti tornano e lo spettacolo di Branciaroli, oltre a saporite battute, comprende anche singoli momenti di stanchezza. Perché inevitabilmente un attore resta un attore, mentre i migliori interpreti di Beckett sarebbero a questo punto maschere (lui aveva amato moltissimo quella muta di Buster Keaton) o veri e propri pupazzi. Come dimostra una formidabile edizione di «Finale di partita» realizzata nella scorsa stagione dai burattinai del Teatrino Giullare. Ma il discorso porterebbe lontano.

Restano i lunghi applausi del pubblico del Rossetti per la prova originale di Branciaroli e dei suoi colleghi: il claudicante Clov di Tommaso Cardarelli e i genitori di Hamm, rinchiusi come voleva Beckett in due bidoni da spazzatura, Alessandro Albertin e Lucia Ragni. Da ammirare anche la bella scena grigioperlacea di Margherita Palli.

Roberto Canziani

Scontro tra Baudo e la Hack in studio a «Domenica In»

ROMA Battibecco, ieri pomeriggio in chiusura di «Domenica In», tra l'astrofisica Margherita Hack e Pippo Baudo, protagonisti di un insolito siparietto nello spazio dell'«Arena» di Massimo Giletti. Si parlava di musica e canzonette: fanno o no parte del bagaglio culturale degli italiani?

A parlarne in studio i soliti noti, Alba Parietti in testa, ma anche critici musicali come Mario Luzzato Fegiz: il discorso è andato presto a parare su Sanremo. In collegamento con lo studio, due escluse: Alda Merini e, da Trieste, Margherita Hack, autrice del brano, rifiutato, di Stefano Pais.

Esordendo con un «Sanremo è una barba», la Hack ha spiegato che ha voluto partecipare «per fare un piacere a un giovane». A quel punto è arrivato Pippo Baudo che, non abituato al tiro scanzonato della Hack che continuava a ripetere che «a me di Sanremo non me ne frega niente» ha ribattuto, molto poco elegantemente, «Lei è fuori di testa». A quel punto la Hack ha attaccato a cantare, sbeffeggiandolo, «È Pippo Pippo non lo sa».

I due hanno battibeccato ancora un po', ma il padrone di casa Massimo Giletti è riuscito in corner a far chiedere scusa da Baudo alla Hack.

DANZA *Il Ballet National de Marseille al Nuovo con «Metapolis II»*

A Udine, corpi e metropoli di Flamand

UDINE Il corpo umano plasma la città, così come lo spazio urbano abita il corpo, e lo attraversa ridisegnandolo. Parte dall'esplorazione cognitiva di questa ambivalente simbiosi, declinata non solo nel rapporto tra danza e architettura, ma anche nell'incrocio tra i codici multiformi dell'esperienza umana, la folgorante coreografia «Metapolis II», visionaria creazione del coreografo belga Frédéric Flamand, nome di punta nel panorama mondiale del teatro-danza, e del prolifico architetto Saha Adid, professionista iraniana insignita nel 2004 del prestigioso premio «Pritzker».

In prima italiana al Nuovo di Udine, il lavoro presentato dalla compagnia del Ballet National de Marseille, guidata in precedenza dal genio neoclassico Roland Petit, poi dall'étoile parigina Marie-Claude Pietragalla, si sostanzia dell'impegnativo percorso di scandaglio della temperie culturale e filosofica contemporanea con cui Flamand ha introdotto la compagine in un deciso sperimentalismo basato sull'improvvisazione collettiva e sul confronto aperto con le nuove tecnologie.

Costruzione dinamica e volutamente «destrutturata», «Metapolis II» è lavoro in cui coreografia e scenografia non cospirano per comporre lo spazio, ma per farlo esplodere nella sua enigmatica problematicità, sottolineandone la natura impermanente, fluida e ineffabile. I venti ballerini, alcuni di formazione dichiaratamente classica, altri con spiccate ascendenze contemporanee (provengono dalla compagnia «Plan K» diretta da Flamand in Belgio), sono costantemente sfidati e provocati a interagire con una realtà cangiante: tre elementi a forma di ponte, mossi dagli stessi danzatori, riproducono il divenire dell'habitat urbano, tra momenti sospesi in un'atmosfera di solipsistico isolamento e scatti di frenetica coralità. Trionfa uno schermo gigante con sequenze video e paesaggi virtuali in 3d, ad esprimere la simbiosi tra corpo e metropoli, in un crescendo di travasi tra natura e artificio fino all'acme della «smaterializzazione» dei corpi stessi che, attraverso l'illusionismo del "blue screen", diventano isole vacue e trasparenti, lasciando apparire la città.

Ovazioni dal pubblico, numeroso ed entusiasta.

Alberto Rochira

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

007, CASINO ROYALE 17.35, 20.00, 22.25

■ ARISTON

LA BATTAGLIA DI ALGERI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Gillo Pontecorvo. 3 €.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 16.30, 19.50, 22.05
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

ROCKY BALBOA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di e con Sylvester Stallone.

007 CASINO ROYALE 16.10, 17.40, 19.10, 20.40, 22.10
con Daniel Craig, Judi Dench, Eva Green, Giancarlo Giannini.

APOCALYPTO 16.30, 19.30, 21.00, 22.15
di Mel Gibson. V.m. 14 anni.

FELIX E LA MACCHINA DEL TEMPO 16.00
Animazione.

ERAGON 16.00, 18.05
con Jeremy Irons, John Malkovich.

THE PRESTIGE 19.30, 22.10
con Hugh Jackman, Christian Bale, Scarlett Johansson.

GIÙ PER IL TUBO 16.00, 17.45
Animazione.

Mercoledì e giovedì ultimo spettacolo ore 21.30. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

DOPO IL MATRIMONIO 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
di Susanne Bier. Candidato all'Oscar 2007 per la Danimarca.

IL GRANDE CAPO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Lars Von Trier.

■ FELLINI
www.triestecinema.it

L'ARIA SALATA 17.00, 18.30
con Giorgio Pasotti. Festival di Roma: miglior attore e film.

THE PRESTIGE 20.00, 22.15
con Christian Bale, Scarlett Johansson.

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

UN'OTTIMA ANNATA 16.20, 18.20, 20.20, 22.20
di Ridley Scott, con Russell Crowe.

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

APOCALYPTO 16.20, 18.00, 20.00, 22.20
di Mel Gibson. Vietato 14 anni.

ROCKY BALBOA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Sylvester Stallone.

UNA VOCE NELLA NOTTE 18.30
con Robin Williams e Toni Colette.

ERAGON 16.30, 18.20
con Jeremy Irons e John Malkovich

INFAMOUS, UNA PESSIMA REPUTAZIONE 20.15, 22.15
con Sandra Bullock, Daniel Craig, Peter Bogdanovich, Jeff Daniels, Gwyneth Paltrow, Isabella Rossellini, Sigourney Weaver.

GIÙ PER IL TUBO 16.30
dai creatori di Shrek.

NATALE A NEW YORK 20.30, 22.20
con Christian De Sica.

■ SUPER
www.triestecinema.it

PUTTANA E PERVERSA 16.00, 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: «LA DOLCE VITA DELLA VENERE BIANCA».

■ ALCIONE ESSAI

MARIE ANTOINETTE 17.00
di Sofia Coppola.

LE ROSE DEL DESERTO 19.10, 21.10
di Mario Monicelli.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi oggi chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la Stagione lirica e di balletto 2006/2007. «DER FLIEGENDE HOLLÄNDER» di Richard Wagner. Prima rappresentazione 19 gennaio 2007 ore 20.30 turno A. Repliche: 20 gennaio 2007 ore 17 turno S, 21 gennaio 2007 ore 16 turno D, 23 gennaio 2007 ore 20.30 turno C, 25 gennaio 2007 ore 20.30 turno E, 26 gennaio 2007 ore 20.30 turno F, 27 gennaio 2007 ore 20.30 turno B.

PROLUSIONE ALL'OPERA a cura di Quirino Principe mercoledì 17 gennaio ore 18, Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

■ TEATRO MIELA ABBONATI AL MIELA

Ritratti italiani: Prosa - Satira e musica - Carta Miela. Per informazioni Teatro Miela ogni giorno ore 11-13 e 17-19, tel. 0403477672, opp. www.miela.it.

■ AMICI DELLA CONTRADA

Ore 17.30 Teatro a leggio presenta «PUPO PRENDE LA PURGA» di Georges Feydeau. TEATRO CRISTALLO. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. 040390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ TEATRO MIELA PUPKIN KABARETT

Oggi ore 21.21 puntuali come il rimorso riprendono i lunedì quindicinali di «PUPKIN KABARETT». Ingresso € 5.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

(www.teatromonfalcone.it)

STAGIONE DI PROSA 2006/2007: venerdì 19 gennaio, Renato Sarti e Bebo Storti in «LA NAVE FANTASMA», lunedì 22 e martedì 23 gennaio, Franca Valeri e Annamaria Guarnieri in «LE SERVE» di Jean Genet. Prevendite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

STAGIONE CONCERTISTICA 2006/2007: mercoledì 17 gennaio, Angela Hewitt, pianoforte, in programma musiche di J.S. Bach. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: telefono 0481-712020.

APOCALYPTO 16.50, 19.45, 22.15
V.m. 14 anni.

007 CASINO ROYALE 17.10, 19.50, 22.20

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 17.30, 20.00, 22.10

ROCKY BALBOA 17.45, 20.00, 22.10

NATALE A NEW YORK 17.40

UN'OTTIMA ANNATA - A GOOD YEAR 20.10, 22.15

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

CUORI 21.00
5 €.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

16 gennaio 2007 ore 20.45 (Musica abb. 17 spett.: Abb. 8 formula B). Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Micha Harnel direttore - Alexander Romanovsky pianoforte. Aaron Copland Quiet City - Sergej Rachmaninov Concerto n. 2 - Jan Sibelius Sinfonia n. 1.

18 gennaio 2007 (turno A); 19 gennaio (turno B); 20 gennaio (turno C); 21 gennaio (turno D) ore 20.45 «LE SERVE - LES BONNES» (Prosa abb. 10 spett.; 5 formula A) di Jean Genet; traduzione Franco Quadri, uno spettacolo di Giuseppe Marini con Franca Valeri, Annamaria Guarnieri, Patrizia Zappa Mulas, regia Giuseppe Marini. Società per Attori.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
007 CASINO ROYALE 17.10, 19.50, 22.20

Sala 2
APOCALYPTO 16.50, 19.40, 22.20
Viet. min. 14 anni.

Sala 3
ROCKY BALBOA 17.40, 20.00, 22.10

■ CORSO

Sala rossa
LA RICERCA DELLA FELICITÀ 17.30, 20.00, 22.20

Sala blu
UNA VOCE NELLA NOTTE 17.45, 20.00, 22.15

Sala gialla
THE PRESTIGE 17.30, 20.00, 22.20

Quel viaggio dal ghiacciaio fino al nostro rubinetto

Oggi, dopo i consueti collegamenti per le previsioni meteorologiche e lo stato dell'inquinamento atmosferico, «A più voci» alle 11.30 si occupa del ciclo dell'acqua, dallo stato dei nostri ghiacciai all'acqua del rubinetto, in riferimento al bacino dell'Isonzo. Alle 13.30 «La schiena della vita» con Pino Roveredo; ospite Francesco Magris. Alle 14, per gli appuntamenti con la storia, presentazione del libro «Tra Osoppo e Osvobodilna Fronta: fonti e problemi di storia della Resistenza nel Goriziano», curato da Liliana Ferrari.

Domani alle 11, la mostra «Chi vuole vedere la mamma faccia un passo avanti», alla Risiera di San Sabba a Trieste, mentre dalle 11.30 si parla delle nuove tecniche per lo studio delle mummie e degli antichi resti umani. Nel pomeriggio, dopo «Il Vidul» condotto in friulano da Giuseppe Mariuz, presentazione della rassegna «In File», realizzata dall'associazione culturale Colonos, e di una pubblicazione della Cineteca del Friuli che riunisce otto documentari storici, dal 1910 al 1969, sul paesaggio friulano.

Mercoledì alle 11.30 sono ospiti insegnanti e allievi di scuole superiori udinesi per presentare il progetto «Sani e sicuri», che intende coinvolgere anche i genitori sui temi della corretta alimentazione e della sicurezza stradale. Giovedì in apertura, tappa a Londra con il Lunari Metropolitan di Alessandro Montello. Alle 11.30 si parla delle ricerche e dei progetti pubblicati nel volume «Dal militare al civile. La conversione preventiva della base Usaf di Aviano», curato da Andrea Licata. Alle 13.30 la rubrica «Periscopio» si occupa delle cellule staminali, mentre «Jazz e dintorni» incontra il giovane compositore e pianista Giovanni Allevi, in scena al Comunale di Monfalcone.

Entro gennaio dovranno essere effettuate le prescrizioni per la scuola superiore: una scelta difficile di cui si discuterà venerdì alle 11.30. Alle 13.33 si parla di Alpe Adria Cinema TriesteFilmFestival, in svolgimento a Trieste dal 18 al 25 gennaio. Sabato alle 11.30 Valerio Fiandra presenta la prima puntata di «Sabatoalibroaperto».

Domenica alle 12.10, «Int di frontiere», storie di personaggi più o meno noti scritte da Paolo Patui e interpretate in friulano. Protagonista di questa puntata l'atleta di fama mondiale, Armando Filiput.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.40
LIBERTÀ DI RICERCA

Corrado Augias propone una puntata di «Le storie» dal titolo «Libertà di ricerca e responsabilità morale. Quali sono i confini dell'etica?» Ospite in studio Giulio Giorello, docente di Filosofia della Scienza all'Università degli Studi di Milano.

LA 7 ORE 23.15
IL CALCIO MERCATO

Primo appuntamento del 2007 de «Le partite non finiscono mai», la trasmissione condotta da Darwin Pastorin e Cristina Fantoni con al centro la diciannovesima giornata del Campionato di Serie A e i grandi movimenti di calcio mercato.

RAIDUE ORE 23.30
MEDICI IN ETIOPIA

«Voyager: ai confini della conoscenza» è oggi dedicata ai medici che si impegnano volontariamente in Etiopia. Si conoscerà la storia di Zerihun, bambino sofferente di una grave malformazione al viso, e del suo angelo custode Fabio di Operation Smile...

RAITRE ORE 23.45
STORIA DEI BALLI

La «Grande storia magazine» propone un viaggio in due puntate nel Novecento attraverso i balli che hanno segnato la storia dei vari Paesi. Fra questi, i balli definiti «immorali» dalla Chiesa e proibiti da alcuni partiti politici.

I FILM DI OGGI

IMPATTO IMMINENTE
di Rowdy Herrington, con Bruce Willis (foto)
GENERE: THRILLER (Usa, '93)

RETE 4 **21.05**

Un detective vuole assicurare alla giustizia un serial killer. È convinto che si tratti di un collega. Inseguimenti mozzafiato in auto e su motoscafo...

IL GIOVANE TOSCANINI
di Franco Zeffirelli, con Franco Nero (foto)
GENERE: BIOGRAFICO (Italia '88)

RAIUNO **2.45**

Nel 1885 il diciottenne Arturo Toscanini, dopo aver litigato con i maggiorenti della Scala, parte per Rio de Janeiro, dove conosce gli orrori della schiavitù, ma anche un gran successo come direttore d'orchestra dell'Aida...

THE TRUTH ABOUT CHARLIE
di Jonathan Demme, con Mark Wahlberg (foto)
GENERE: COMMEDIA (Usa 2002)

RETE 4 **23.35**

Tornata da una vacanza ai Caraibi, una giovane non fa in tempo a mettere piede a Parigi che trova il suo lussuoso appartamento svuotato e il marito morto...

IN HER SHOES
di Curtis Hanson, con Cameron Diaz (foto)
GENERE: COMMEDIA (Usa 2004)

SKY 1 **21.00**

Maggie è una ragazza senza certezze, che cambia lavoro e fidanzati con la stessa semplicità con cui si mangiano le noccioline. La sorella Rose è un avvocato senza tempo per la vita privata. Hanno idee di vita troppo lontane...

BALLISTIC
di Wych Kaosayanandra, con Antonio Banderas (foto)
GENERE: AZIONE (Usa 2002)

SKY MAX **21.00**

Due agenti, una caccia, un vincitore. Dopo una battaglia senza esclusioni di colpi, Ecks e Sever si dovranno unire per affrontare un nemico ben peggiore...

CUTAWAY
di Guy Manos, con Tom Berenger (foto)
GENERE: AZIONE (Usa 2000)

SKY 1 **23.15**

Victor, agente scelto della polizia, compie missioni sotto copertura per assicurare alla giustizia i trafficanti di droga. La preziosa merce arriva in Florida dalle Bahamas grazie ad una banda di surfisti del cielo...

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Strega per amore.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.35 **Tg Parlamento**
10.40 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Incantesimo 9.**
15.00 **Festa italiana - Storie.** Con Caterina Balivo.
15.50 **Festa italiana.** .
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con C. Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.25 FICTION

> Eravamo solo mille
Prima puntata della fiction ambientata nella Sicilia dell'Ottocento

23.25 **Tg 1**
23.30 **Porta a porta.** Con Bruno Vespa.
01.05 **Tg 1 - Notte**
01.30 **Tg 1 Turbo.**
01.40 **Appuntamento al cinema**
01.45 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.15 **Un mondo a colori - Speciale**
02.45 **Il giovane Toscanini.** Film (musicale '88). Di Franco Zeffirelli. Con C. T. Howell e Elizabeth Taylor, Philippe Noiret.

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Costume e società**
06.15 **Caro amore**
06.40 **Tg 2 Medicina 33**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random.** Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.30 **Sorgente di vita**
10.00 **Tg 2**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Matilde Brandi, Paolo Fox.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 **Donne.** Con Monica Leofreddi.
17.20 **One Tree Hill.** Con Chad Michael Murray e James Lafferty e Hilarie Burton .
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Andata e ritorno.**
19.10 **Law & Order - I due volti della giustizia.**
20.10 **Warner Show**
20.20 **I classici Disney**
20.30 **Tg 2 20.30**
20.50 **Tg 2 10 minuti.** Con Maurizio Martinelli.

21.05 TELEFILM

> E.R. Medici in prima linea
«Un nuovo arrivo» è il titolo dell'episodio

22.40 **Cold Case - Delitti irrisolti.** Con Kathryn Morris.
23.20 **Tg 2**
23.30 **Voyager, ai confini della conoscenza.** Con Roberto Giacobbo.
01.10 **Tg Parlamento**
01.20 **Protestantesimo**
01.50 **Meteo 2**
01.55 **Appuntamento al cinema**
02.00 **Omaggio a Toscanini**
02.50 **Eros Salute.** Con Stefania Quattrone.
03.20 **Rainotte cultura**
03.30 **Tg 2 Costume e società**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **Cult Book.**
08.15 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **ApriRai**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
09.50 **Cominciamo bene.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Shukran.** Con Luciana Anzalone.
12.40 **Le storie.** Con Corrado Augias.
13.10 **Starsky & Hutch.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi.
16.15 **GT Ragazzi**
16.25 **Libri animati**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.40 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.**

21.05 ATTUALITA'

> Chi l'ha visto
Federica Sciarelli alle prese con tre nuovi casi di cronaca

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **La grande storia magazine**
00.35 **Tg 3**
00.45 **Appuntamento al cinema**
00.55 **Fuori orario. Cose (mai) viste.**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Mediashopping**
06.10 **Tre minuti con Mediashopping**
06.15 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.25 **Secondo voi.**
06.35 **Peste e corna e gocce di storia.**
06.40 **Mediashopping**
06.50 **Quincy.**
07.50 **Hunter.**
08.50 **Nash Bridges.**
09.50 **La strada per Avonlea.**
10.50 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.**
15.10 **Saint Tropez.**
16.00 **Sentieri**
16.25 **La donna più bella del mondo.** Film (commedia '56). Di Robert Z. Leonard. Con Vittorio Gassman e Gina Lollobrigida e Robert Alda e Tamara Lees e Anne Vernon e Valeria Fabrizi.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
19.50 **Sipario del Tg 4**

21.05 FILM

> Impatto imminente
Thriller americano del '93 con Bruce Willis protagonista

23.20 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
23.35 **The Truth about Charlie.** Film (thriller '02). Di Jonathan Demme. Con Mark Wahlberg e Thandie Newton e Tim Robbins e Park Joong - Hoon e Ted Levine e Magali Noel e Christine Boisson e Charles Aznavour e Anna Karina e Frédérique Meininger e Lisa Gay Hamiltone Simon Abkarian.
01.35 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.00 **Pianeta mare.**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
09.00 **Verissimo.** Con Silvia Toffanin.
09.30 **Tg 5 Borsa flash**
11.20 **Squadra Med - Il coraggio delle donne.**
12.20 **Vivere.**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.10 **Tutto questo è soap**
14.15 **CentoVetrine.**
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.05 **Buon pomeriggio.** Con Maurizio Costanzo.
17.00 **Tg5 minuti**
17.05 **Amici**
17.40 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis e Judith Hildebrandt e Simona Heher e Dirk Galuba
18.45 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 TELEFILM

> RIS 3 Delitti imperfetti
Due nuovi episodi della serie

23.15 **Matrix.** Con E. Mentana.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.**
02.20 **Mediashopping**
02.35 **Amici**
03.15 **Mediashopping**
03.30 **Lassie**
03.55 **Tre minuti con Mediashopping**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Helicops.**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

07.10 **Dora l'esploratrice**
07.30 **L'ape Maia**
07.55 **Ma che magie Doremi!**
08.20 **Luca Tortuga**
08.30 **La pantera rosa**
08.45 **Doraemon**
09.00 **Chips.**
10.00 **Tre minuti con Mediashopping**
10.05 **Supercar.**
11.10 **Hazzard.**
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Naruto**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Smallville.**
15.55 **Settimo cielo.**
16.50 **Keroro**
17.20 **SpongeBob**
17.35 **Mew Mew - Amiche Vincenti**
18.00 **Phil dal futuro.**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.05 **Tutto in famiglia.**
19.35 **The War at Home.** .
20.00 **Love Bugs 2.** Con Fabio De Luigi e Elisabetta Canalis.
20.10 **Everwood.**

21.05 VARIETA'

> Le Iene Show
Ilary Blasi è la nuova «Iena» che debutta con Luca e Paolo

23.55 **My Name is Earl.** .
00.50 **Studio Sport**
01.15 **Tre minuti con Mediashopping**
01.20 **Studio Aperto - La giornata**
01.30 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
01.45 **Tre minuti con Mediashopping**
01.50 **Shopping By Night**
02.15 **Highlander.**
03.55 **Talk Radio.**
04.00 **Carabinieri si nasce.** Film (comico '85). Di Mariano Laurenti.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Isole**
10.25 **The Practice - Professione avvocati.**
11.30 **Matlock.**
12.30 **Tg La7**
13.00 **Il tocco di un angelo.**
14.00 **L'amaro sapore del potere.** Film (drammatico '63). Di Franklin J. Schaffner. Con Henry Fonda e Cliff Robertson e Margaret Leighton e Lee Tracy e Edie Adams e Ann Sothern e Kevin McCarthy e Gene Raymond.
16.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **Star Trek Enterprise.**
19.00 **Jarod il camaleonte.** Con Michael T. Weiss e Andrea Parker e Patrick Bauchau.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.00 REALITY

> Cambio moglie 3
Protagonista di oggi la famiglia De Pasquale, di Bari

23.15 **Le partite non finiscono mai.**
01.05 **Tg La7**
01.30 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
02.55 **L'intervista**
03.25 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
03.55 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
04.00 **Star Trek: Voyager.**
04.50 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois .
05.45 **CNN News**

SKY 1

06.15 **Anchorman: The legend of Ron Burgundy.** Film (commedia '04).
07.55 **La tigre e la neve.** Film (commedia '05). .
10.05 **La foresta dei pugnali volanti.** Film (azione '04).
12.10 **La casa nella prateria di Laura Ingalls.**
13.45 **Extra Large**
14.00 **Il potere dei sogni.** Film (commedia '05). Di Renee Chabria. Con John Leguizamo e Elizabeth Pena .
15.55 **Extra Large**
16.30 **Flightplan.** Film (thriller '05). Di Robert Schwentke. Con Jodie Foster e Peter Sarsgaard e Sean Bean e Marlene Lawston, Erika Christensen, Judith Scott, Kate Beahan.
18.15 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
18.55 **Parole d'amore.** Film (drammatico '05). Di Scott McGehee e David Siegel. Con Richard Gere e Juliette Binoche e Max Minghella e Flora Cross e Kate Bosworth.
20.45 **Hollywood Flash**

21.00 FILM

> In her shoes
Due sorelle che più diverse non si può, che si reincontrano...

23.15 **Cutaway.** Film Tv (azione '00). Di Guy Manos. Con Tom Berenger e Stephen Baldwin e Dennis Rodman.
00.50 **Golden Globe Night**
05.00 **Hollywood Flash**

SKY 3

09.45 **Million Dollar Baby.** Film (drammatico '04).
12.30 **Il canto di natale.** Film Tv (commedia '04).
14.05 **Il padre della sposa 2.** Film (commedia '96).
15.55 **Speciale: Roberto secondo Benigni**
16.15 **Extra Large**
17.35 **SpongeBob - Il film.** Film (animazione '04).
19.15 **La marcia dei pinguini.** Film (documentario '05). Di Luc Jacquet
20.45 **Una poltrona per due**
21.00 **Agent Cody Banks 2: Destination London.** Film (commedia '04). Di Kevin Allen. Con Frankie Muniz e Hannah Spearritt e Daniel Roebuck e Anthony Anderson e Keith Allen.
22.50 **Hollywood Flash**
23.05 **La contessa bianca.** Film (drammatico '05).
01.25 **Il dizionario**
01.40 **Imaginary Heroes.** Film (drammatico '04).

SKY MAX

11.55 **Una poltrona per due**
12.10 **Bound - Torbido inganno.** Film (thriller '96).
14.10 **Extra Large**
14.30 **Stephen King Desperation.** Film Tv (horror '06).
16.50 **Una poltrona per due**
17.05 **Cellular.** Film (thriller '04).
18.45 **Extra Large**
19.05 **Top Gun.** Film (avventura '86). Di Tony Scott. Con Tom Cruise e Kelly McGillis e Val Kilmer e Anthony Edwards e Tom Skerritt e Tim Robbins.
21.00 **Ballistic.** Film (azione '02). Di Wych Kaosayananda. Con Antonio Banderas e Lucy Liu e Gregg Henry e Ray Park e Talisa Soto e Miguel Sandoval e Terry Chen.
22.40 **Nuclear Target - The Marksman.** Film (azione '05).
00.25 **Hostage.** Film (azione '05).
02.25 **Identikit**
02.50 **Cellular.** Film (thriller '04).

SKY SPORT

09.00 **Serie A: Sampdoria-Fiorentina**
11.00 **Serie A: Lazio-Siena**
13.00 **Zona Champions League**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Serie A**
15.00 **100% Roma: Messina-Roma**
16.00 **100% Juventus: Mantova-Juventus**
17.00 **100% Milan: Milan-Reggina**
18.00 **100% Inter: Torino - Inter**
19.00 **Speciale Numeri Serie A**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Fuori zona**
20.45 **Serie B: Arezzo-Rimini**
22.45 **Postpartita**
23.00 **Mondo Gol.**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Bar Stadio**
01.00 **Campionato italiano di Serie B: Napoli - Verona Napoli - Verona**
03.00 **Campionato italiano di Serie A: Atalanta - Livorno Atalanta - Livorno**
05.00 **Mondo Gol.**

MTV

13.30 **Can't Get a Date**
14.00 **My Super Sweet Sixteen**
14.30 **Parental Control**
15.00 **TRL - Total Request Live.** Con A. Cattelan.
16.00 **Flash**
16.05 **School in Action.**
17.00 **Flash**
17.05 **MTV Playground**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV Our Noise.** Con Carlo Pastore.
19.00 **Flash**
19.05 **Room Raiders**
19.30 **Date My Mom**
20.00 **Flash**
20.05 **Ranma 1/2**
20.30 **Lolle.**
21.00 **A Night with.**
22.30 **Flash**
22.35 **Celebrity Deathmatch**
23.00 **The Boondocks**
23.30 **Where my Dogs at?**
00.00 **Heavy: The Story of Metal**
01.00 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.**
13.30 **The Club**
14.00 **Community.**
15.30 **Classifica ufficiale di....** Con Lucilla Agosti.
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **The Club**
18.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
19.30 **All Music Show.** Con Pamela Rota.
20.00 **Inbox 2.0**
21.00 **Bi.Live.** Con Gaia Bermani Amaral e Alvin.
23.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
23.30 **RAPture.** Con Rido.
00.30 **The Club**
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

07.20 **K 2**
08.10 **Storia tra le righe**
08.30 **Lunch time**
08.50 **Popeye**
09.20 **Il notiziario mattutino**
09.40 **Documentario**
10.30 **Ti chiedo perdono**
11.00 **Documentario**
12.00 **TG2000 flash**
12.10 **Documentario**
13.05 **Lunch time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Basket: Pallacanestro Trieste-Blu Basket Treviglio**
16.00 **Popeye**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Cuore Alabardato**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.00 **Sport regione**
20.30 **Il notiziario regione**
21.00 **Libero di sera.**
22.30 **Calcio: Triestina-Modena**
00.15 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Est Ovest**
14.45 **Alter eco**
15.15 **Slovenia magazine**
15.45 **Musica classica**
16.45 **L'universo è...**
17.15 **Istria e... dintorni**
17.45 **Ma dove vai**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi - Tg sport**
19.30 **Fanzine**
20.00 **Mediterraneo**
20.30 **Artevisione magazine**
21.00 **Meridiani**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Est Ovest**
22.30 **Programma in lingua Slovena**
23.45 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon

12.30 **Odeon News**
12.35 **Italia oh!.** Con Roberta Pedrieri.
12.50 **Lotto in salotto.** Con Lorena Vedovato.
13.55 **Odeon News**
20.00 **Cartoni animati**
20.30 **Odeon News**
20.35 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.00 **Film di Odeon tv.** Film
22.55 **Odeon News**
23.00 **Coming Soon**
24.00 **Odeon News**
00.05 **Soldi**
01.25 **Odeon News**
02.00 **Programmi in tecnica digitale terrestre**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.29: GR 1 Sport; 8.40: Questione di titoli; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Baobab - Lunedì mattina; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radioeuropa; 18.37: L'Argonauta; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR Parlamento; 23.09: Radio1 Europa; 23.17: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 3.40: Radio 1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 21.35: I concerti di Radio2; 22.32: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 remix; 3.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Speciale Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Io mi dichiaro normale; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Oi Mari - Storia e storie della canzone napoletana; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica dei polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Evelina Umek: La parrucchiera. Lettura romanzo in 20 puntate. Regia di Franco Zerjal. 1.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine (replica), segue Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Monografie: Mozart; 17.55: Playlist; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera, segue; Lettura programmi, segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: Per fortuna è lunedì; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Cordialmente; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Franco Bandelli

Alcune delle opere previste nel piano triennale 2007-2009

Dati in euro

Opera	Importo	Opera	Importo	Opera	Importo	Opera	Importo
2008 ■ sistemazione area ex piscina Bianchi	1 mln 500 mila	■ Scuola elem. Manna e media Corsi, ristrutturazione	4 mln 800 mila	■ Ripavimentazione Viale XX Sett. e strade annesse terzo lotto	2 mln 500 mila	■ Ristr. edificio via Teatro romano (ex Carli) a uffici comunali	3 mln 500 mila
■ Ripavimentazione in pietra piazza della Borsa	2 mln 100 mila	■ Scuola elem. via del Cerreto, ristrutturazione	1 mln 510 mila	■ Opere piano urbanizazzione recupero piazza della Valle	1 mln 193 mila	■ Asilo nido e materna con bioarchitettoniche a Basovizza	1 mln 900 mila
■ Risanamento galleria Montebello	3 mln 700 mila	■ Scuola media Divisione Julia, ristrutturazione	2 mln 800 mila	■ Risanamento galleria Sandrinelli	2 mln 600 mila	■ Scuola elem. Rossetti, ristrutturazione	4 mln 900 mila
■ Parco urbano e parcheggi nel villaggio gran viabilità	200 mila	■ Scuola media De Tommasini - Kosovel, ristrutturazione	3 mln	■ Sistema fognario borgate carsiche - galleria Santa Croce	2 mln 220 mila	■ Scuola media Manzoni Fonda Savio, ristrutturazione	4 mln
■ Scuole elementari, manutenzioni straordinarie	1 mln	■ Campo calcio Roiano - spogliatoi e nuovo campo in erba sintetica	900 mila	■ Recupero ambientale Strada Vicentina - secondo lotto	500 mila	■ Ristrutturazione centro diurno disabili via Weiss	637 mila
■ Scuole medie, manutenzioni straordinarie	1 mln	**2009** ■ Riqualificazione piazza Oberdan	1 mln 500 mila	■ Riconversione ex comprensorio Stock	8 mln 350 mila	■ Riqualificazione facciate ex Pescheria	500 mila
■ Scuole Pertini e Rismondo, manutenzione straordinaria	1 mln 100 mila	■ Riqualificazione percorso da piazza Venezia a piazza Hortis	1 mln	■ Municipio: Lavori di risanamento statico	3 mln 130 mila	■ Altura, realizzazione attrezzature ricreative	550 mila

Il villaggio sorto nel cantiere della grande viabilità sarà trasformato in parco urbano e parcheggi

Strade, scuole, verde: le opere contenute nel piano triennale 2007-2009 allegato al bilancio di previsione

Comune, cantieri per 317 milioni

Grande viabilità, il campo-base a Cattinara riattato a parco urbano e parcheggi

di **Paola Bolis**

Gli otto milioni destinati alla riconversione dell'ex comprensorio Stock di Roiano e il milione per l'area ex Bianchi. I fondi con cui mettere a posto piazza Oberdan e i tre milioni per il «risanamento statico» del palazzo municipale. Ma anche i ventimila euro per i sondaggi in piazza del Ponterosso, con l'obiettivo di capire se sia recuperabile il masegno sepolto dall'asfalto; e i 200 mila con cui risistemare l'area di Cattinara oggi adibita a villaggio-base della Grande viabilità. Sono sono alcune delle oltre 400 voci che compongono il piano triennale delle opere, «catalogo» dei cantieri che il Comune intende aprire di qui a fine 2009. Licenziato dalla giunta, il piano andrà ora discusso e approvato dal consiglio comunale: questa settimana se ne parlerà nella commissione consiliare. L'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli ribadisce che la linea scelta in accordo con il sindaco Dipiazza è quella della «sobrietà e della realtà: niente piani da 140 o 150 milioni come quelli in cui ci siamo imbattuti tanto ai tempi di Illy quanto di Dipiazza (al primo mandato, ndr), salvo poi che di opere se ne riuscivano a realizzare per 33 milioni». La decisione di redigere un progetto dimagrito già in partenza si estende ai prossimi anni. Per questo 2007 si prevede una spesa di 129 milioni 569 mila euro, che di fatto scendono a 89 milioni in quanto gli altri 40 sono quelli previsti per il completamento della Grande viabilità. A 92 milioni 409 mila ammontano le opere previste per il 2008; nel 2009 il tetto è di 95 milioni 688 mila euro. Previsioni che si basano su ipotesi di entrate (da vendite del patrimonio, da trasferimenti dallo Stato o dalla Regione, da mutui) tutte da verificare, tanto che - ripete Bandelli - «un'amministrazione che realizza poco meno della metà del previsto è già eccezionale».

2007 Poste ingenti sono previste per manutenzioni e ristrutturazioni di scuole (dal polo di via delle Cave alla Filzi-Grego passando per le materne ex Pollizer e di Altura), in attesa però che i soldi arrivino davvero. Tutta da definire la partita di fondi - un milione - giunti dalla Regione per realizzare un nuovo campo stanziale per nomadi sull'altipiano carsico. «Su quell'opera stanno sorgendo dei problemi con le comunelle», dice Bandelli che punta a trasferire quei fondi su altre voci.

Passando ad altre voci, ecco con 500 mila euro il primo round di una serie di opere che riguarderanno il mercato ittico ex Gaslini e proseguiranno anche nei prossimi due anni. Oltre a manutenzioni di strade, verde pubblico (mezzo milione di euro è previsto per le alberature dei viali) e parchi urbani, tre milioni e mezzo saranno impiegati per rinnovo e manutenzione dell'illuminazione pubblica. Tra i progetti di recupero urbano più importanti, la valorizzazione del sito archeologico di Crosada. Tra le voci di certa realizzazione, dice Bandelli, la ristrutturazione dei bagni Topolini ma anche la realizzazione delle due nuove aree di sosta per camper: quella per i triestini troverà posto in via Brigata Casale, quella per i turisti invece in via Marchesetti, nella zona del Ferdinandeo. Fra le voci minori ecco una posta di 5 mila euro con cui indire un concorso di idee per il riutilizzo del vecchio gasometro, faccenda di cui si parla dai tempi della giunta Illy. L'obiettivo è quello di avere un progetto, «sperando in tempi migliori» - parole di Bandelli - sul versante della disponibilità finanziaria che certo ora non permette al Comune di investire sull'antico manufatto: tanto che la riconversione del gasometro è prevista in regime di project financing. Infine, la piazza del Ponterosso. L'obiettivo è quello di eliminare il parcheggio di superficie e riportarvi massicciamente il vecchio mercato di frutta e verdura. Con i 20 mila euro a bilancio verranno eseguiti «prima della primavera» dei sondaggi per capire lo stato di conservazione del masegno oggi nascosto dall'asfalto.

2008 Sulla carta, oltre che l'anno in cui verranno ristrutturate completamente varie scuole, il 2008 è anche l'anno di alcune opere importanti: dal risanamento della galleria di piazza Foraggi alla ripavimentazione in pietra di piazza della Borsa. Nel periodo che, salvo sorprese, vedrà completata la Grande viabilità, l'intenzione del Comune è poi quella di acquisire l'area che oggi a Cattinara ospita il campo-base delle imprese attive nel cantiere. L'obiettivo è di recuperare la zona a parco urbano e parcheggi: parcheggi che potrebbero servire l'ospedale di Cattinara e in futuro anche il nuovo Burlo. Da segnalare ancora la previsione del milione di spesa per la risistemazione della superficie dell'ex Bianchi, che oggi ospita un parcheggio. Un'operazione questa che si connetterà al progetto del palacongressi previsto all'ex magazzino vini ora di proprietà della Fondazione CRTrieste. La risistemazione dell'area ex Bianchi si inserisce comunque nell'ambito del Prusst, il progetto di riqualificazione urbana.

2009 Tra le opere più cospicue, il risanamento della galleria Sandrinelli (che la bozza di piano del traffico prevede diventi a senso unico) ma anche la riqualificazione del percorso da piazza Venezia a piazza Hortis nell'ambito della rivisitazione complessiva dell'area. Tra le poste più importanti - con oltre otto milioni - c'è ancora la riconversione dell'ex comprensorio Stock di Roiano, di cui si parla dagli anni Novanta. Resta da vedere però se per allora la Polstrada potrà spostarsi nella nuova sede di San Sabba. Tra le altre opere, la riqualificazione delle facciate dell'ex Pescheria centrale nella parte - quella dell'Aquario - rimasta esclusa dal restauro.

Proposta camerale dopo l'intenzione manifestata dal presidente del porto Boniciolli di lasciare l'area ad uso della città

Paoletti: «Sul Molo IV la scuola manager Generali»

Domani mattina anche la società al sopralluogo. Dipiazza: «Meglio Palazzo Modello»

di **Silvio Maranzana**

«Offriamo la struttura che doveva diventare Terminal traghetti sul Molo Quarto alle Assicurazioni Generali affinché possano insediarvi l'Accademia di alta formazione per manager internazionali». L'esortazione è stata avanzata ieri dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti. Era stato lo stesso presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli ad annunciare nel corso del Comitato portuale la volontà di cessione, perlomeno temporanea, alla città di quella che doveva essere una seconda Stazione marittima. «A noi non serve - ha rimarcato Boniciolli - perché qui i traghetti veloci purtroppo non esistono più e se anche riusciremo sperabilmente a recuperare una linea potremo più funzionalmente far attraccare i mezzi di fronte a piazza Unità oppure alle banchine della Marittima». Ha anche invitato i rappresentanti delle varie istituzioni a un sopralluogo sul posto per domani mattina.

«Ne ho appena parlato con il vicedirettore generale Aldo Minucci che a propria volta si è messo in contatto con l'amministratore delegato di Generali, Giovanni Perissinotto - ha riferito ieri sera Paoletti - l'interesse è concreto tant'è che perlomeno un delegato sarà presente al sopralluogo». Da almeno un anno e mezzo Generali sarebbe alla ricerca di una struttura idonea ad ospitare l'Accademia che dovrebbe richiamare manager da ogni parte del mondo. «Sto appoggiando in ogni modo da mesi questa ricerca - ha spiegato il presidente della Camera di commercio - memore della brutta figura fatta da Trieste allorché non fu in grado di mettere a disposizione un'area dove il colosso assicurativo potesse costruire la sua sede per l'Italia che venne poi realizzata a Mogliano Veneto. Non vorrei che stavolta l'Accademia della più prestigiosa azienda triestina finisse magari in India o in Cina».

Antonio Paoletti

Uno dei requisiti essenziali posti da Generali per l'Accademia sarebbe la sua collocazione proprio sul frontemare. Per questo motivo sarebbe stata scartata la collocazione nella palazzina del Porto Vecchio che era la precedente sede della direzione dell'Authority, che pure dal mare dista solo poche decine di metri. «I quattromila metri quadrati del previsto Terminal sono sufficienti e il sito è di prestigio - sostiene Paoletti - la città non può esimersi dal debito di riconoscenza verso Generali che continuano a tenere qui la loro direzione, qui pagano le tasse e portano il nome di Trieste nel mondo».

«Se a Generali va bene, per me la soluzione è perfetta - rileva il sindaco Roberto Dipiazza - ma temo non sarà così perché vedo quella struttura poco adatta allo scopo. Oltretutto c'è anche una fognatura che sbocca a cinque metri di distanza e poi certamente non si tratta di un palazzo di prestigio. Se Generali ha bisogno di un edificio per un'istituzione internazionale credo che a Trieste le opportunità non manchino, a cominciare da quel palazzo Modello che il Comune ha messo all'asta».

La ristrutturata palazzina sul Molo IV

Il magazzino sul Molo Quarto, costruito nel 1904, era ridotto a un rudere prima che l'ex presidente del porto Marina Monassi decidesse di trasformarlo in una nuova Stazione marittima per il Terminal traghetti veloci, quelli che teoricamente dovrebbe collegare Trieste con Venezia, l'Istria e la Dalmazia. I lavori di riqualificazione esterna sono già alle fasi finali mentre all'interno sarebbero dovuti sorgere il salone di imbarco, quello di sbarco, la biglietteria, un bar, un ristorante, alcuni negozi e una sala conferenze. Quando i lavori erano già partiti Trieste ha però perso l'ultimo collegamento marittimo rapido, in particolare con l'Istria, Grado e Lignano, che era assicurato dal monostab Marconi.

Il presidente Cdc: «Sarebbe anche una maniera di rimediare a una brutta figura, quando non si seppe trovare una sede in città per la direzione italiana»

Il cambio di destinazione in corsa permetterà probabilmente di modificare ora la conformazione interna degli spazi. Dopo l'offerta di Boniciolli, le amministrazioni locali hanno fatto alcune proposte per l'utilizzo della struttura. La presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat ha auspicato iniziative rivolte ai giovani e alla cultura, magari una Casa delle arti figurative e della poesia. Il sindaco Dipiazza vi vedrebbe bene un centro per i giovani ma anche un marina per diportisti in transito. Ieri sera ha aggiunto: «Mancano poche ore al sopralluogo che chiarirà le soluzioni possibili, inutile fare altri pronostici».

Gli ultimi dati confermano che la percentuale di studenti che lasciano le superiori supera quella riscontrata nel resto della regione

Scuola, a Trieste record di abbandoni

Da Palazzo Galatti un progetto contro la dispersione: al via la discussione con i presidi

Il 14,2% dei ragazzi lascia i banchi nel biennio, a fronte di una media che si attesta sull'11,7% nel Fvg. Fenomeno marcato anche a Gorizia

di Elisa Lenarduzzi

Con il 14,2 per cento dei ragazzi che lascia la scuola nel biennio delle superiori, Trieste si piazza al primo posto in regione per quanto riguarda gli abbandoni scolastici. La media nel Friuli Venezia Giulia, infatti, sia attesta attorno all'11,7 per cento. Ad alzarla, oltre alla nostra provincia, c'è anche quella di Gorizia, dove la dispersione scolastica riguarda ben 13,9 studenti su cento, mentre il fenomeno assume dimensioni più ridotte a Udine (11,5 per cento) e a Pordenone (9,4 %).

A disegnare il quadro allarmante della dispersione scolastica regionale, di cui la nostra città detiene il triste primato, è stato il Servizio istruzione e orientamento della Regione, che ha presentato uno studio sul tema alle quattro amministrazioni provinciali nel corso di un convegno tenutosi qualche settimana fa.

Ed è stato proprio la Provincia di Trieste, nella veste dell'assessore alle politiche educative Adele Pino, a recepire questo allarme,

L'assessore Adele Pino

studiando un progetto ad hoc, che dovrebbe essere discusso assieme ai dirigenti scolastici cittadini già nella giornata di oggi.

«I dati forniti dal Servizio orientamento non fanno che confermare una preoccupazione che era già insita in noi per i troppi abbandoni registrati qui in città - spiega l'assessore Pino -. Un primato, questo, che ci spinge a dover intervenire al più presto sulla fascia di età più a rischio: quella che va dalla terza media al primo biennio delle superiori».

Il campione preso in esame dallo studio regionale, infatti, riguarda gli studenti iscritti a 53 istituti di primo e secondo grado in tutto il Friuli Venezia Giulia. Per quanto riguarda le scuole medie, il rischio di abbandono si manifesta soprattutto nel passaggio dalla terza media alla prima superiore: a lasciare la scuola è ben il 5,9 per cento dei ragazzi triestini, contro il 3,5 % della media regionale.

Nel biennio delle superiori, invece, la percentuale della dispersione sale al 14,2 per cento: a scegliere di lasciare la scuola sono in prevalenza i maschi (in prima superiore sono il 19,2 per cento, contro il 12,3 delle ragazze), soprattutto quelli iscritti agli istituti professionali (17,2 per cento) e tecnici (13,7 %). Molto più bassa, invece, è la percentuale relativa ai licei, istituti magistrali e d'arte: solo il 7,7 %.

La maggior parte dei ragazzi che abbandona la scuola si iscrive a un corso di formazione professionale, ma sono in molti quelli che decidono di lasciare definitivamente gli studi per entrare nel mondo del lavoro. Da qui, l'esigenza di contrastare al più presto questo fenomeno, con un progetto mirato che partirà, in via sperimentale, già nell'anno scolastico in corso e che vedrà coinvolta anche la Facoltà di Scienze della Formazione dell'ateneo triestino.

«L'idea è quella di intervenire su tre fronti contemporaneamente - spiega ancora l'assessore Pino - da una parte ci sarà un lavoro diretto sugli alunni, basato non sui singoli, ma su tutta la classe. Un altro intervento, poi, si focalizzerà sulla formazione dei docenti, compito nel quale entrerà in gioco direttamente l'Università. Il terzo fronte, infine, sarà quello del sostegno alle famiglie».

Dopo l'incontro odierno con i presidi e l'elaborazione della bozza di convenzione con l'Università, prenderà il via la fase di sperimentazione del progetto, che interesserà tre scuole cittadine, una di primo grado (media) e due di secondo (superiori), ancora da definire. Se il progetto-pilota avrà buon esito, la Provincia lo estenderà poi anche ad altri istituti, già a partire dal prossimo anno scolastico.

CROCIERE

Il braccio di ferro sugli spazi alla Marittima

Interviene il sindaco Dipiazza: «Il Cral non può ostacolare lo sviluppo dell'economia»

La palestra del Cral alla Stazione marittima

«Invito il Cral del porto a smetterla di zappare il proprio orticello mentre tutt'attorno il mondo cambia. Volino alto, si rendano finalmente anch'essi conto che dall'affermarsi del comparto crocieristico dipende strettamente l'intero sviluppo economico della città». Anche il sindaco Roberto Dipiazza, con queste parole, è intervenuto ieri nel muro contro muro che oppone l'Autorità portuale al proprio dopolavoro che rifiuta di trasferire la propria palestra dalla Stazione marittima, o meglio dall'annesso magazzino 42, finché non avrà a disposizione alla Torre del Lloyd oltre alla nuova palestra (il che è già stato loro assicurato) anche il resto della sede con sale, bar e uffici. Com'è noto l'area della palestra serve per creare il salone per lo sbarco dei passeggeri.

«Faremo tutto quanto è nelle possibilità del Comune per risolvere questo caso - ha assicurato il sindaco - se il Cral non è soddisfatto dell'alternativa alla Torre del Lloyd riproporremo i magazzini di Valmaura già offerti o eventualmente qualche altro sito, ma l'accordo va fatto immediatamente perché già troppe volte in passato lo sviluppo della città è stato bloccato a causa di giochetti o di resistenze di piccoli gruppi».

Il presidente del Cral, Lorenzo Deferri venerdì ha abbandonato l'incontro con il dirigente Amministrazione e Demanio dell'Authority, Aldo Cuomo perché non è stata accolta la sua richiesta di inserire la postilla: «L'inizio del trasloco è subordinato alla conclusione dei lavori per la nuova sede» e ha annunciato che non parteciperà al sopralluogo di questo pomeriggio alle 15 alla Torre del Lloyd propri per visionare i locali della nuova sede. La trattativa potrebbe essere riallacciata con un ripensamento del Cral per l'appuntamento di oggi o con la decisione del consiglio direttivo stesso del dopolavoro, convocato per domani pomeriggio, di addolcire la linea del presidente.

> *L'accordo va fatto in pochi giorni a fine mese in città i vertici di Msc*

Secondo l'assessore comunale alle politiche del mare, Maurizio Bucci, l'accordo che prevede lo sgombero della palestra al 30 giugno dovrà essere sottoscritto nel giro di pochi giorni poiché il 24 o 25 saranno in città i vertici di Msc per annunciare la scelta di Trieste come home-port. «L'alternativa estrema - sottolinea Bucci - sarebbe 'gazebare' una zona esterna». Sarebbe una soluzione provvisoria tale da innescare una possibile fuga di Msc così com'è stato per i traghetti greci dell'Anek lines insoddisfatta per una simile sistemazione al molo Settimo.

s.m.

Mauro Tommasini

Sono più consistenti rispetto al 2005 i fondi elargiti a tutte le 184 associazioni attive in città

Provincia, in aumento i contributi per lo sport

In testa alla lista Artistica '81 e Ginnastica triestina, con 3260 euro a testa

Il contributo maggiore, pari a 3.260 euro, è andato sia all'Artistica '81 che alla Ginnastica triestina (Sgt). Ma tutte le altre 184 associazioni sportive attive in città hanno potuto contare su un aumento dei contributi provinciali rispetto dal 2005.

Fra le altre associazioni, tanto per citarne alcune, l'Alpina delle Giulie ha ricevuto 2mila euro, la scoietà velica Barcola Grignano 1870, , il gruppo sportivco degli Amici del tram di Opicina 400. Nell'ambito dell'assegnazione contributi derivanti dai trasferimenti regionali della Legge Regionale 8 relativi al 2006, la Giunta provinciale, sempre su proposta dell'Assessore Tommasini, ha quindi approvato la ripartizione dei contributi anche alle associazioni sportive, oltre a quelle ricreative (di cui abbiamo dato conto nei giorni scorsi).

Come già evidanziato in sede di giunta, fa sapere Tommasini, la prima evidenza «è la sistemazione del passato con l'erogazione anche dei saldi 2005 ancora pendenti e l'impegno di tutte le somme disponibili per il 2006 (pari a 284.212 euro); ciò è di sicura rilevanza per le associazioni che possono così contare sui contributi con maggiore tempestività».

Altro elemento è stata l'individuazione di criteri il più «neutrali» possibile che, nel rispetto degli orientamenti emersi in sede delle commissioni specifiche, ha potuto appunto garantire un aumento, sia pur contenuto, delle some minime (400 euro) rispetto al passato dando risposta all'82% delle richieste. Tali risultati - aggiunge l'assessore - sono stati possibili da un lato incrementando, sia pur nei limiti delle risorse disponibili, con fondi propri (10mila) il totale disponibile, dall'altro «grazie ad un notevole impegno da parte dell'ufficio preposto».

«Con questi presupposti - ripete Tommasini -, accompagnati da criteri il più possibile omogenei e trasparenti, si è cercato di dare una prova di attenzione diffusa verso il grande mondo del volontariato sportivo, per sostenere il prezioso impegno dedicato ai valori formativi e sociali». Per il 2007 - dice ancora l'assessore - l'auspicio è di poter confermare risposte tempestive tenuto conto anche di alcuni trasferimenti in capo alle Province previsti dalla normativa regionale. Alcune associazioni sportive ed enti hanno anche ricevuto contributi per la acquisto di attrezzature fisse e mobili necessarie all'attività sportiva.

Per esempio il Club alpinistico triestino ha avuto 600 euro, l'Alpina slovena 500, la sede triestina della Federazione italiana cornometristi 700, il circolo aziendale della Ferriera 500, e così avanti pe run totale di 17 fra enti e associazioni e un totale di 18.600 euro. Fondi per l'acquisto di attrezzature fisse per lo sport sono andati anche ai Comuni: in particolare il Comune di Duino Aurisina ha ricevuto mille euro, e 8mila il Comune di Muggia.

I contributi della Provincia alle associazioni sportive

N.	Associazione	Euro	N.	Associazione	Euro
1	ACCADEMIA DANZE ASD	400	93	LIBERTAS TRIESTE - ASD	1.830
2	ACLI - POLISPORTIVA CREVATINI COLOGNA - UNIONE SPORTIVA	760	94	M.T.S. - ASSOCIAZIONE SPORTIVA	400
3	ACLI - UNIONE SPORTIVA	1.150	95	MANOAPERTA	400
4	ADDETTI COMUNALI - ASSOCIAZIONE RICREATIVA	400	96	MAPPETS ASD	400
5	ADRIA SOCIETÀ TRIESTINA CANOTTIERI	790	97	MARATHON U.O.E.I. TRIESTE ASD	500
6	ADRIACO - YACHT CLUB	1.430	98	MLADINA - SOCIETÀ SPORTIVA	400
7	ALFA DANCE - ASSOCIAZIONE CULTURALE E SPORTIVA	400	99	MONTE D'ORO - CENTRO IPPICO - JAHALNO DRUSTVO DOLGA KRONA	400
8	ALLA GLORIA - GRUPPO BOCCIOFILO	400	100	MONTEBELLO DON BOSCO TRIESTE - ASD	1.820
9	ALLEANZA SPORTIVA ITALIANA	1.400	101	MONTUZZA ASD	580
10	ALLROUND KAYAK CLUB	420	102	MOTOCLUB DUINO	400
11	ALPE ADRIA - CIRCOLO IPPICO DILETTANTISTICO	1.790	103	MOUNTAIN BICICLUB TRIESTE CICLISMO E MOUNTAIN BIKE ASD	400
12	ALPINA DELLE GIULIE - SOCIETÀ - SEZIONE DI TRIESTE DEL CAI	2.000	104	MOVIMENTO SPORT AZZURRO ITALIA	1.600
13	ALTERNATIVA BIKE ASD	400	105	MU TOKU KAN DOJO TRIESTE	400
14	ALTURA PALLAVOLO	1.320	106	MUGGIA - TENNIS CLUB	1.035
15	AMERICAN FOOTBALL TRIESTE ASD	400	107	MUGGIA 90 - ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA	400
16	AMICI DEL BUNKER - BARCOLA GRUPPO PESCA SPORTIVA	400	108	MUGGIA ASD	1.420
17	AMICI DEL MARE ASSOCIAZIONE NAUTICA DILETTANTISTICA	400	109	MUGLIA FORTITUDO - POLISPORTIVA	400
18	AMICI DEL TRAM DE OPICINA - GRUPPO SPORTIVO	400	110	MULI TRIESTE ASD TRIESTINA	1.530
19	ARCOBALENO - CENTRO MINIBASKET	400	111	NACAO CAPOEIRA ASD	400
20	ARTISTICA '81 TRIESTE - ASSOCIAZIONE	3.260	112	NAZARIO SAURO - CIRCOLO MARINA MERCANTILE	1.790
21	ASSOCIAZIONE NAZIONALE SPORTIVA HANDICAPPATI FISICI - A.N.S.H.&F.	930	113	NEL BLU	600
22	ATLETICA ALTOPIANO TRIESTE SSD	400	114	NETTUNO SOCIETÀ NAUTICA CANOTTIERI ASD	1.670
23	ATLETICA TRIESTE ASD	400	115	NORD EST 4X4	400
24	ATLETICA WING TSUN ASD	400	116	NUOVA PESISTICA TRIESTINA ASD	830
25	AURISINA - SOCIETÀ BOCCIOFILA BALINARSKO DRUSTVO NABREZINA	400	117	OLYMPIC ROCK - ASSOCIAZIONE SPORTIVA	730
26	BARCOLA-GRIGNANO - SOCIETÀ VELICA	1.670	118	OPERA FIGLI DEL POPOLO	700
27	BARCOLANA BASKET ASD	1.580	119	OPICINA - POLISPORTIVA	1.910
28	BOR - PALLACANESTRO ADP	1.810	120	ORATORIO MARIA AUSILIATRICE	1.790
29	BOR - PALLAVOLO ASD	900	121	ORIENTEERING TRIESTE ASD	420
30	BOR - UNIONE SPORTIVA	1.830	122	PALLANUOTO TRIESTE	1.220
31	BORGOLAURO - TENNIS CLUB ASD	400	123	PATTINAGGIO ARTISTICO TRIESTINO	1.420
32	BRDINA - SCI CLUB	400	124	PENTATRIESTE - ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA	1.500
33	BREAK POINT - BILLIARD CLUB	420	125	PIETAS JULIA - SOCIETÀ NAUTICA	1.800
34	BREG - SOCIETÀ SPORTIVA	1.720	126	POLET - SOCIETÀ SPORTIVA	1.320
35	CAMPANELLE PRISCO ASD	400	127	PONZIANA - CIRCOLO SPORTIVO	1.720
36	CANOA CARSO - CIRCOLO	630	128	PONZIANINA - GRUPPO BOCCIOFILO	400
37	CANOTTIERI TRIESTE	470	129	PORTUALE CALCIO - ASSOCIAZIONE SPORTIVA AMATORI	400
38	CARDUCCI - POLO SPORTIVO DISABILI ASD	740	130	PREVENIRE - CENTRO EDUCAZIONE FISICA	1.670
39	CENTRO GIOVANILE STUDENTI ASD	900	131	PRIMOREC - ASSOCIAZIONE SPORTIVA	400
40	CHEERDANCE MILLENIUM ASD	400	132	PRIMORJE - NOGOMETNI KLUB - FOOTBALL CLUB	600
41	CHIARBOLA CALCIO ASD	900	133	PUNTO D'INCONTRO TENNISTAVOLO	400
42	CIRCOLO DELLA VELA	990	134	QING FENG WUSHU - ASSOCIAZIONE SPORTIVA	400
43	CIRCOLO IPPICO TRIESTINO	400	135	ROIANESE ASD	420
44	CLUB ALTURA	400	136	ROIANO GRETTA BARCOLA - POLISPORTIVA	400
45	COLGALLINA CLUB	400	137	RUGBY TRIESTE 2004 ASD	400
46	COLOGNA - UNIONE SPORTIVA	400	138	SABA TRIESTE PALLACANESTRO - ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA	400
47	COMPAGNIA ARCIERI TRIESTE - A.S.C.A.T. ASSOCIAZIONE SPORTIVA	520	139	SALESIANI D.B.	400
48	COSTALUNGA - ASSOCIAZIONE SPORTIVA	900	140	SALICE VERDE ASSOCIAZIONE SPORTIVO CULTURALE DILETTANTISTICA	400
49	COTTUR - SOCIETÀ CICLISTICA ASD	1.190	141	SAN GIOVANNI ASD	2.039,8
50	CRAL SINCROTRONE TRIESTE	400	142	SAN LUIGI - CIRCOLO	400
51	CUPA - YACHT CLUB ASD	1.900	143	SAN LUIGI ASD	2.030
52	DEVIN - SPORTNO ZDRUZENJE S.K. ASSOCIAZIONE SPORTIVA	700	144	SAN MARCO - POLISPORTIVA	1.810
53	DOMIO - CIRCOLO SPORTIVO - ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA	1.720	145	SAN VITO PALLACANESTRO	840
54	DON BOSCO PALLACANESTRO - UNIONE SPORTIVA	1.890	146	SANT'ANDREA SAN VITO ASD	400
55	DOPOLAVORO FERROVIARIO	400	147	SANTOS BASKET - ASSOCIAZIONE SPORTIVA	900
56	EDERA - ASSOCIAZIONE SPORTIVA	1.720	148	SATURNIA CIRCOLO CANOTTIERI	1.910
57	EVINRUDE - ASD	400	149	SCACCHISTICA TRIESTINA - SOCIETÀ	670
58	FANI OLIMPIA - GRUPPO SPORTIVO DILETTANTISTICO	400	150	SCI CLUB 70 ASD	2.660
59	FEDERCLUB TRIESTE S.C.A.T. CAPPONI TECNOEDILE ASD	400	151	SHINKAI KARATE CLUB	400
60	FIAMMA KARATE-DO SHOTOKAN - SOCIETÀ SPORTIVA	730	152	SIRENA - CLUB NAUTICO TRIESTINO	1.530
61	FINCANTIERI TRIESTE - CIRCOLO RICREATIVO AZIENDALE	1.100	153	SLOGA - UNIONE SPORTIVA	1.630
62	FIORIC ENTRO - POLISPORTIVA	740	154	SOCIETA' TRIESTINA DELLA VELA	2.110
63	G. PULLINO - SOCIETÀ NAUTICA	1.790	155	SOMMOZZATORI TRIESTE - CIRCOLO	1.220
64	GAJA - SOCIETÀ SPORTIVA	990	156	SPARTAN TRIESTE - JUDO CLUB	400
65	GHISLERI - CIRCOLO	1.000	157	SPORT DEL MARE - SOCIETÀ TRIESTINA	730
66	GINNASTICA TRIESTINA - SOCIETÀ ASD	3.260	158	SUB SEA CLUB TRIESTE	930
67	GINNASTICA TRIESTINA SEZIONE NAUTICA - SOCIETÀ	1.610	159	SUBWAY	400
68	GIONI - SKATING CLUB	1.790	160	TAEKWON DO OLIMPICO TRIESTE	400
69	GOLF CLUB TRIESTINO	450	161	TAIJIQUAN XUEXIAO	400
70	GRIGNANO - CIRCOLO TENNIS	400	162	TERGESTE PESCA SPORTIVA - CIRCOLO	400
71	GRIGNANO ASD NAUTICA	400	163	TERGESTINA - ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA	1.329
72	GRUPPO SPORTIVO SILENZIOSO	630	164	TIRO PRATICO SPORTIVO - ASSOCIAZIONE TRIESTINA	400
73	HOCKEY CLUB TRIESTE	840	165	TRIESTE PUGILATO - CLUB SPORTIVO	790
74	IL TRIFOGLIO	470	166	TRIESTE SCHERMA	400
75	INTERCLUB MUGGIA	2.000	167	TRIESTE-SISTIANA TENNISTAVOLO	400
76	INTERNAZIONALE MUGGIA - CIRCOLO SPORTIVO	800	168	TRIESTINA NUOTO - UNIONE SPORTIVA	3.253,68
77	JOLLY TRIESTE PATTINAGGIO ARTISTICO ASD	1.720	169	TRIVENETO - POLISPORTIVA ASD	400
78	JUNIOR ALPINA BASEBALL SOFTBALL ASD	700	170	UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI - COMITATO PROVINCIALE	1.610
79	KILLJOY	400	171	US ACLI SCI TRIESTE	400
80	KONTOVEL - AMATERSKO SPORTNO DUSTVO ASD	1.820	172	VAL ROSANDRA - TRIESTE GRUPPO SPORTIVO DILETTANTISTICO	400
81	KRAS - CIRCOLO SPORTIVO DILETTANTISTICO / AMATERSKI SPORTNI KROZEK	1.420	173	VELA PER TUTTI ASD	400
82	KRAS - FOOTBALL CLUB	850	174	VENEZIA GIULIA ASD (BASKET)	670
83	LA BAVISELA ASD	400	175	VENEZIA GIULIA ASD (CALCIO)	400
84	LAGUNA - SOCIETÀ NAUTICA E PESCA SPORTIVA	400	176	VESNA - SOCIETÀ SPORTIVA	930
85	L'ANTICA SORGENTE	400	177	VIDEO ATTUALITA' - ASSOCIAZIONE SPORTIVA	470
86	LAVORATORI POSTE ITALIANE - CIRCOLO RICREATIVO AZIENDALE	400	178	VIGILI DEL FUOCO - CIRCOLO RICREATIVO	400
87	LE VOLPI - POLISPORTIVA	420	179	VIRTUS - UNIONE SPORTIVA	990
88	LEGA NAZIONALE AURISINA - POLISPORTIVA	470	180	VOLLEY CLUB TRIESTE - SOCIETÀ PALLAVOLO	1.500
89	LIBERTAS - CENTRO PROVINCIALE SPORTIVO	1.200	181	WING TSUN CLUB TRIESTE ASD	400
90	LIBERTAS JUDO CLUB A&R - POLISPORTIVA	1.310	182	XXX OTTOBRE - SEZIONE DEL CAI - ASSOCIAZIONE	2.000
91	LIBERTAS KARATE CLUB ASD	420	183	ZARJA - GAJA 67 - ASSOCIAZIONE CALCIO	400
92	LIBERTAS S. GIOVANNI VOLLEY - A.S.	1.090	184	ZAULE RABUIESE - ASSOCIAZIONE SPORTIVA	1.440
				TOTALE	169.743,48

Cifre in euro

Katja, volontaria in Germania nel nome dell'Unione europea

Laureata, ha partecipato a un piano internazionale di mobilità giovanile

E' figlia di genitori che fanno parte della minoranza italiana in Slovenia e vivono da sempre a Isola. Lavora, studia e coltiva le sue amicizie a Trieste, dove si è laureata in Scienze dell'educazione. E' stata prescelta per vivere ad Eisenberg, in Germania, l'interessante esperienza di rappresentante triestina del progetto denominato «Servizio volontario europeo» (Sve), uno dei modi con cui i giovani d'oggi possono venire a contatto con altre culture, usi e lingue a livello europeo, partecipando attivamente alla mobilità giovanile, all'interno dell'Unione europea, e mettendosi a disposizione per aiutare il prossimo.

A 26 anni, Katja Dellore è un'esponente di quella nuova generazione di giovani che stanno dimenticando i confini, per guardare a una nuova Europa. «Lo Sve – spiega Katja - fa parte del Programma 'Gioventù in Azione', che permette ad associazioni e singoli di svolgere progetti volti a promuovere i principi di consapevolezza europea e cittadinanza attiva, cooperazione internazionale e conoscenza reciproca. Il capitolo Sve – aggiunge – completa questi valori con l'importante connotato del volontariato. A Trieste – prosegue – sono venuta casualmente in contatto con l'Associazione 'Ex Italian Sve Volunteers Trieste', che come sigla fa Exist e intende stimolare la consapevolezza europea e la cittadinanza attiva, attraverso le testimonianze dirette dei giovani fruitori delle iniziative promosse dall'UE».

In Turingia, la regione di Eisenberg, Katja ha potuto esprimere tutta se stessa, perché inserita in un centro per l'assistenza agli animali abbandonati e ammalati. «Ho sempre amato gli animali – sottolinea – perciò poter assistere il veterinario del posto ha rappresentato per me un'occasione straordinaria. Ma altrettanto

Katja Dellore

bella è stata l'esperienza umana. Il progetto – precisa – prevede che si sia ospitati da una famiglia e ho trovato due persone, Franziska e Mario, moglie e marito con i quali abbiamo stabilito un rapporto molto bello. Ho anche imparato il tedesco – prosegue l'ambasciatrice triestina del progetto – partecipando ai seminari previsti dal programma, potendo constatare personalmente la valenza della didattica tedesca».

Ciò che Katja vuole evidenziare è soprattutto l'esperienza personale: «Ho aperto la mia mente verso altre culture, migliorando la mia disponibilità nei confronti degli altri e credo che molti altri giovani dovrebbero cercare di fare il mio stesso percorso. Oramai mi sento europea a tutti gli effetti». Katja non potrà tornare nel progetto Exist, perché il regolamento prevede che si possa fare quest'esperienza una sola volta, ma si è iscritta a un'altra Facoltà, quella di Scienza della Formazione, per ottenere la seconda laurea.

Ugo Salvini

Vera Janientovich

Claudio Miss

Irene Radovanovic

Gianfranco Plet

Il parroco Don Paolo

Miriana Damian

Viviana Breviglieri

Luigia Zoppolato

Flavia Culot

Bruno Tedeschi

Qui sopra, il 118 soccorre un ubriaco a San Giacomo. A fianco i carabinieri in via Baiamonti (Foto Bruni)

A San Giacomo e in via Baiamonti la preoccupazione dei residenti dopo i recenti assalti alla farmacia e alla ricevitoria del Lotto

Rapine, i triestini chiedono più controlli

«La situazione sta peggiorando, dopo l'indulto si sentono episodi analoghi in tutta la città»

Gli abitanti di San Giacomo e dell'intera area di Ponziana e Chiarbola, fino a via Baiamonti, sono preoccupati e chiedono maggiore sorveglianza e più controlli da parte delle forze dell'ordine, alla luce delle ultime rapine ai danni della farmacia di via Baiamonti e della Ricevitoria del Lotto in via Gavardo due giorni fa. Ma, parlando con i residenti, si scoprono anche altri timori, dovuti in particolare al numero crescente di persone che gravita attorno alla piazza, dietro alla chiesa.

Si tratta soprattutto di gente che staziona sulle panchine di giorno e anche di notte, con bevande alcoliche, spesso vittime di situazioni di disagio personale, appena uscite dal carcere, come racconta il parroco. Don Paolo evidenzia come si tratti di persone che chiedono aiuto, un sostegno, alle volte alla disperata ricerca di un reinserimento nella vita normale. «Non c'è molta preoccupazione, almeno non grossi problemi – evidenzia **Bruno Tedeschi** – finora rapine ed episodi simili non mi preoccupavano, perché per me resta un rione tranquillo, ma non si sa mai». «E' come tutte le zone di periferia – racconta **Viviana Breviglieri** – cose di questo genere succedono più spesso qui che nel centro città». «Sono preoccupata, soprattutto dopo aver sentito della rapina in via Baiamonti – racconta **Luigia Zoppolato** – c'è da aver paura. Io ho il bastone, sono coraggiosa – scherza - ma non si può mai prevedere. Non credo serva più polizia, mi preoccupano però gli stranieri che vedo in giro».

«C'è troppa criminalità e poca sicurezza – sottolinea **Miriana Damian** – ci vorrebbe un passaggio più frequente dei poliziotti di quartiere. La situazione sta peggiorando e mi impensierisce il fatto che spesso i rapinatori e i delinquenti, dopo un fatto come quello della rapina, non vengano presi». «Si sentono episodi in tutta la città – precisa **Gianfranco Plet** – dopo l'indulto ci sono tanti posti liberi in carcere. Spero ci siano più controlli, ma non so quanto servirebbero, basti pensare che la ricevitoria rapinata è vicino alla caserma dei carabinieri. Mi preoccupano un po' gli stranieri, porto il cane fuori la sera e ci sono solo loro in giro». «Non si tratta di stranieri, molti non danno problemi, San Giacomo è una realtà complessa, perché vi convivono molte persone che arrivano anche dalla zona balcanica, insieme a qualche immigrato – racconta **Don Paolo**, parroco della chiesa del rione – il problema è la gente che è uscita dal carcere grazie all'indulto. Si ritrovano tra loro, anche qui nella piazza della chiesa. E la gente sente venir meno la sicurezza. Ma è una situazione – conclude il parroco – che si verifica anche in altri rioni». «Tutti dicono che la situazione della piazza, dietro alla chiesa è sempre più pericolosa – dice **Irene Radovanovic** – non mi fido più a farci passare mia figlia, vedo spesso brutta gente. Abbiamo anche trovato degli aghi di siringhe a terra. Alla sera la zona fa paura». «Sicuramente manca un controllo della polizia, ci vogliono più agenti – chiede **Claudio Miss** – dovrebbero prevederne di più, non pattuglie, ma una presenza fisica, sia di notte che di giorno». «E' diventata una zona un po' pericolosa – è il pensiero di **Vera Janientovich** – spesso ci sono gruppi di persone ubriache. Io nella piazza non ci passo più». «Ho sentito – racconta **Fulvia Culot** – di alcuni episodi, come quello di una signora pedinata dall'ufficio postale al portone di casa, dove malviventi italiani le hanno rubato la pensione. Lo sottolineo per chi dimostra perplessità nei confronti degli stranieri».

Micol Brusaferro

Indagini nell'ambiente dei tossicodipendenti

Foto segnaletiche e identikit. I carabinieri di via dell'Istria stanno dando un volto ai due rapinatori che tra giovedì e sabato hanno fatto irruzione, armi in pugno, all'interno della farmacia di via Baiamonti e della ricevitoria del Lotto di via Gavardo, nel cuore di san Giacomo. Le precise indicazioni dei testimoni oculari dei due colpi stanno mettendo sul binario giusto l'inchiesta diretta dal pm Pietro Montrone. Un secondo che i carabinieri stanno valutando è la data dei colpi, messi a segno in gennaio mentre il mese di dicembre notoriamente più «ricco» e disponibile a spendere proprio per il versamento delle tredicesime è passato indenne. Buona probabilità dunque che i due colpi siano stai messi a segno da tossicodipendenti, alla disperata ricerca di denaro.

IN VIALE D'ANNUNZIO

Tre ragazzi, due maggiorenni e un minorenne, sorpresi dalla polizia

Rubavano un motorino: arrestati

Armeggiavano attorno a uno scooter posteggiato in viale D'Annunzio e chiuso a chiave. I tre ragazzi intenti a rimuovere la mascherina di plastica che protegge i cavi dell'impianto elettrico e della chiave d'accensione, non si sono accorti che in una vettura posteggiata a fari spenti a pochi metri di distanza, c'era una coppia che li osservava e che ha telefonato al 113 dando l'allarme. Era l'1 e 40 della scorsa notte.

Un attimo dopo due «volanti», la prima della Questura, l'altra della Polizia stradale, si sono dirette silenziosamente verso il punto in cui era stato segnalato il tentativo di furto. I tre ragazzi si sono trovati addosso i poliziotti quasi senza accorgersene. Li hanno visti all'ultimo momento, hanno cercato di scappare correndo ognuno in direzioni diverse ma la loro fuga è stata breve. Sono stati bloccati e portati verso le auto col lampeggiante.

Controlli di polizia

«Avevo perso le chiavi e volevo ritornare a casa. E' molto tardi» ha affermato in un estremo e stupido tentativo di difesa uno dei tre. Non è stato creduto. Mauro G. e Giovanni N., entrambi maggiorenni da poche di settimane, sono stati dichiarati in arresto e portati in Questura. L'accusa è di tentato furto aggravato ma il pm Pietro Montrone, vista la loro giovanissima età e l'assenza di ogni precedente «contatto» con la legge penale, non li ha fatti entrare nel carcere del Coroneo ma li ha rispediti a casa, dai genitori. Anche il terzo ragazzo coinvolto nel tentativo di furto, è stato denunciato a piede libero alla Procura dei minori. Ha poco più di 17 anni.

I nomi dei due ragazzi maggiorenni sono stati resi noti come accade quasi sempre nei casi di arresto ma, vista la loro giovane età, la loro incensuratezza e la più che certa applicazione della condizionale e della «non menzione» all'inevitabile condanna, la pubblicazione delle loro generalità risulterebbe più pesante e pregiudizievole per il loro futuro della stessa pena peraltro «virtuale». Il primo ha compiuto 18 anni in ottobre, l'altro in novembre: forse il perdono può aiutarli a capire.

c.e.

Domani l'incontro, introdotto dal presidente Illy, con la partecipazione di enti pubblici e associazioni

Il ministro Ferrero alla Marittima

Il responsabile della Solidarietà sociale parlerà di immigrazione

Nell'ambito di un percorso di incontri, programmati in tutta Italia sul tema dell'immigrazione, il ministro alla Solidarietà sociale Paolo Ferrero e il sottosegretario Cristina De Luca, saranno a Trieste domani.

Nella sala Oceania della Stazione Marittima, a partire dalle 10.30, si terrà un incontro, che sarà introdotto dal presidente della Regione, Riccardo Illy, con la partecipazione di amministratori pubblici, referenti dei servizi dedicati all'immigrazione, rappresentanti di associazioni di volontariato, di organizzazioni sindacali, di comunità religiose e di associazioni degli immigrati.

L'obiettivo dell'iniziativa è di realizzare un momento di ascolto e di riflessione comune sull'immigrazione, argomento di forte attualità, al quale la Regione Friuli Venezia Giulia porterà un contributo alla luce della legge regionale 5 del 2005 e del Piano regionale triennale 2006-2009 in materia di immigrazione, recentemente approvato dalla Giunta regionale.

Il ministro alla Solidarietà sociale, Paolo Ferrero

Secondo l'ultimo dossier statistico redatto dalla Caritas sull'immigrazione, gli stranieri oggi nella nostra regione sono oltre 83 mila, dei quali più di 19 mila vivono nella provincia di Trieste. Sono dati che si riferiscono al 2005 e che rispetto a quelli dell'anno prima rilevano un aumento di arrivi in città pari all'8 per cento. Ma il dato particolare di Trieste è dovuto al fatto che qui il 9 per cento dei permessi di soggiorno è stato rilasciato per motivi di studio. Ben 664 sono gli stranieri richiamati in provincia dal prestigio dei nostri centri di ricerca. Nel 2005 in città sono nati 104 bambini stranieri. Gli studenti di famiglie immigrate sono 1.408 mentre gli occupati stranieri sono quasi 8 mila.

Cittadini: «Magazzino vini, no a un centro multipiano»

È stata discussa dalla IV Circoscrizione una mozione proposta dai Consiglieri Franzil-Avanzini della Margherita che ha visto l'approvazione con parere favorevole del Consiglio (un solo astenuto), relativa al ridimensionamento delle cubature dei possibili progetti sul Magazzino vini proposti dalla Fondazione CrRTrieste. Durante la seduta sono intervenuti anche numerosi cittadini residenti nella zona che hanno espresso pareri negativi alla realizzazione di un eventuale palacongressi.

«Quella zona - spiega Nicola Davanzo, consigliere capogruppo dei Cittadini per Trieste - recentemente restaurata ha bisogno di un vero e proprio fronte mare libero alla vista dei triestini e dei turisti che ogni anno visitano i nostri siti; è un peccato rovinare una così piacevole vista con l'eventuale costruzione di un palazzo multipiano. C'è da precisare - continua il Consigliere - che la Fondazione non ha presentato a nessuna amministrazione dei progetti finiti dunque non c'è da allarmarsi ma, se l'idea è quella di costruire un palacongressi, la ritengo, d'intesa con il parere della cittadinanza, un'idea sbagliata». La mozione è stata emendata con la richiesta di chiedere al Sindaco un' audizione con il Presidente della Fondazione, prima della stesura di eventuali progetti.

Lo scienziato insegnò a Trieste dal 1988 al '99

Morto il fisico Emilio Zavattini Legò allo studio del vuoto i suoi successi internazionali

Con Trieste il ricercatore ha sempre mantenuto un rapporto strettissimo: qui lo scorso ottobre aveva presentato gli ultimi risultati del suo lavoro

Emilio Zavattini

«Era uno scienziato come quelli d'una volta, che non aveva mai voluto abbandonare la ricerca, gli esperimenti, per fare il manager. Aveva mantenuto fino all'ultimo un'invidiabile vivacità intellettuale e la curiosità d'un ragazzino».

Così Roberto Petronzio, presidente dell'Infn (l'Istituto nazionale di fisica nucleare), ricorda Emilio Zavattini, per quasi vent'anni professore all'Università di Trieste.

Zavattini è morto martedì scorso per un infarto nella sua abitazione di Meyrin, la cittadina vicino a Ginevra sotto la quale corre l'anello sotterraneo degli acceleratori del Cern e dove oggi si svolgeranno i funerali. A marzo avrebbe compiuto 80 anni.

Emilio Zavattini («Mimmo» per i suoi amici e collaboratori) era noto tra i colleghi come il «fisico del vuoto», perché proprio allo studio delle proprietà del vuoto aveva legato la parte determinante della sua carriera, fino ai recentissimi successi.

L'anno scorso il suo nome e quello dei suoi collaboratori triestini – in primis Giovanni Cantatore, lui pure del Dipartimento di fisica del nostro Ateneo – erano transitati dalle riviste specialistiche a quelle delle più prestigiose riviste di divulgazione internazionali (Scientific American, New Scientist, Science et Avenir, La Recherche) e addirittura sulle pagine dell'Economist.

Nato a Rimini, dopo la laurea a Roma Zavattini era andato a lavorare sui raggi cosmici negli Stati Uniti, alla Columbia University. In quella circostanza si era trovato a lavorare anche con il futuro premio Nobel Leon Lederman. Tornato in Europa, era entrato nello staff del Cern, oggi la «capitale mondiale» delle ricerche in fisica delle alte energie.

E dal 1988 era diventato professore ordinario a Trieste, dove ha insegnato a Ingegneria fino al 1999, continuando poi a mantenere un rapporto strettissimo con la nostra città.

Tanto che proprio qui a Trieste, al Dipartimento di fisica, organizzò lo scorso ottobre un «PVLAS Day» per presentare e discutere i risultati emersi dagli ultimi esperimenti condotti ai Laboratori dell'Infn di Legnaro, presso Padova.

L'acronimo PVLAS sta a indicare la «polarizzazione del vuoto mediante laser» e deriva da uno studio con il quale Zavattini e i suoi collaboratori (tra i quali il figlio Guido, dell'Università di Ferrara) avevano osservato che nel vuoto un potente magnete devia il piano di polarizzazione di un fascio laser.

Per spiegare il fenomeno si è ventilata l'esistenza di una particella della materia, priva di carica e di massa ridottissima, ipotizzata trent'anni fa e chiamata «assione».

A Legnaro (ma anche in Francia, Germania e Usa) si cercherà ora di confermare l'evidenza di questa elusiva e rivoluzionaria particella. Se così avverrà, sarà l'eredità scientifica più preziosa e inattesa che Mimmo Zavattini ha lasciato alla fisica.

Fabio Pagan

Margherita, ecco i «civici»

Si presentano e illustrano le proprie linee d'azione in vista del congresso provinciale programmato per il fine settimana i «civici» attivi nella Margherita, gli ex esponenti della lista civica dei Cittadini usciti nei mesi scorsi dal movimento e passati appunto nelle file dielline, sull'esempio di quanto fatto dall'ex deputato Roberto Damiani. Oggi alle 12 all'hotel Continental (via San Nicolò) lo stesso Damiani, oggi consigliere comunale nel gruppo misto, Fulvio Macciardi, portavoce del circolo «Cultura civica» e Michele Maier, portavoce del circolo «I civici», presenteranno la componente civica nei Dl. Introdurrà il deputato Rino Piscitello, dirigente del dipartimento nazionale «elettorale, statuti e regolamenti» della Margherita nonché membro dell'ufficio di presidenza della Camera. All'incontro saranno presenti Matteo Apuzzo, candidato coordinatore provinciale dei Dl, Walter Godina, coordinatore uscente e vicepresidente della Provincia, Francesco Russo, della direzione nazionale Dl, Alessandro Carmi, consigliere regionale Dl e Andrea Mariucci, consigliere provinciale.

Il presidente della società alabardata assicura che sarà rispettata la scadenza del 31 marzo prevista dalla deroga del prefetto

Fantinel: «Finiamo noi i lavori al Rocco»

La Triestina pagherà gli 800mila euro necessari a installare il sistema di telesorveglianza

Sarà la stessa Triestina a farsi carico di terminare entro la scadenza prevista i lavori di adeguamento alla sicurezza dello stadio Rocco. «Completeremo i lavori di adeguamento all'interno dello stadio Rocco entro il 31 marzo, data di scadenza della deroga che il Prefetto ci ha concesso», conferma Stefano Fantinel, che interviene così sul problema relativo all'impianto di gioco della Triestina, attualmente non in regola con quanto previsto dal decreto Pisanu. Il presidente del club rossoalabardato è assolutamente sereno in merito alla questione: entro i tre mesi di tempo dati dalla Prefettura con una mini-deroga all'inizio del nuovo anno, dunque, il sistema di telesorveglianza richiesto dalla normativa vigente sarà regolarmente attivo a Valmaura. Questa è la priorità. Poi, verrà il turno dei tornelli all'ingresso. Solo così, il Rocco potrà mantenere l'attuale capienza di 32 mila posti e non scendere a 9900.

«È tutto pronto – aggiunge ancora il numero uno del sodalizio alabardato -, abbiamo già scelto il preventivo migliore e quindi il soggetto a cui affidare i lavori. Vogliamo mettere le cose a posto per permettere alla città di provare a giocare le proprie carte in vista di un possibile reinserimento tra la rosa delle città che potrebbero eventualmente ospitare gli Europei del 2012 e, inoltre, per supportare il nostro programma di promozione e apertura verso Est». Se dovesse essere ridotta di oltre due terzi la disponibilità di seggiolini dello stadio, rischierebbe di naufragare il progetto della Triestina di attirare ai suoi incontri i calciofili provenienti da Slovenia, Croazia, Austria e Ungheria. L'obiettivo della dirigenza dell'Unione è di raggiungere in ognuna delle proprie gare interne l'affluenza registrata nella sfida con la Juve dello scorso 21 ottobre (oltre 27 mila persone). La Triestina, in sintesi, si sobbarcherà quanto meno le spese relative al sistema di sicurezza video. «Intanto partiamo noi per quanto riguarda il finanziamento dei lavori. Poi, ci incontreremo con i rappresentanti dell'amministrazione comunale per vedere se si può trovare un accordo per la divisione delle spese», aggiunge ancora Fantinel. Complessivamente, il club giuliano potrebbe ritrovarsi a dover versare qualcosa come 800 mila euro, tornelli compresi. Il Comune, per il momento, non tirerà fuori altri soldi, almeno nel breve periodo, dopo quelli già stanziati per l'adeguamento delle recinzioni interne. «Non spenderemo più nulla per quanto ci riguarda – ribadisce il vicesindaco e assessore allo sport, Paris Lippi -. Come da accordi con la Questura, ci siamo impegnati a investire una cifra tra i 50 e i 70 mila euro per piazzare le reti di protezione interne ai vari settori dello stadio. A tutti gli altri interventi richiesti, dovrà pensare la Triestina».

ma. un.

> L'assessore Bandelli ribadisce: «Il Comune non metterà un centesimo in più»

Stefano Fantinel

Senza lavori di adeguamento lo stadio Rocco vedrebbe scendere la sua capienza sotto i 10mila spettatori

SAN GIACOMO *Anche secondo le forze dell'ordine le zone buie favoriscono attività criminali come lo spaccio di droga*

Strade poco illuminate, i residenti temono atti vandalici

Anche San Giacomo si inserisce nella lista dei rioni che chiedono il potenziamento dell'illuminazione pubblica, per aumentare la sicurezza della zona. «C'è la necessità di rendere più efficiente l'illuminazione in diverse aree del rione - dichiara il presidente della quinta Circoscrizione Silvio Pahor -. Ho preso contatto con Acegas-Aps per richiedere l'aumento dell'intensità luminosa in particolare in alcuni punti del rione, come la zona di Ponziana, via Battera e le strade nelle vicinanze del Burlo Garofolo».

Favorevoli ad un incremento della potenza dei lampioni anche le stesse le forze dell'ordine. Una buona illuminazione può, infatti, fungere da deterrente in diversi casi e rendere più semplice il pattugliamento della zona e di conseguenza il contenimento della microcriminalità. «È però necessario che il potenziamento degli apparati esistenti e la creazione di nuovi punti luce sia studiata in modo da rispondere ad esigenze reali, altrimenti - avverte Luigi Di Ruscio, responsabile della squadra Volanti - il rischio è quello di aggravare i costi dell'illuminazione senza sortire alcun effetto dissuasivo sui malviventi».

Discorso a parte merita, invece, il giardino Petitti di Roreto, la cui pavimentazione è stata recentemente devastata. Nella zona l'illuminazione è presente, ma non è del tutto funzionante e quindi la circoscrizione chiederà la riparazione dei fari attualmente spenti, così da evitare il ripetersi di atti vandalici.

Per quanto riguarda, invece, il parcheggio a pagamento di via Gramsci, dove durante le ore notturne non è attiva alcuna illuminazione, secondo la Circoscrizione è necessario attendere la conclusione della pista ciclabile e poi, nel caso anche allora non venisse fatto, chiedere che l'attivazione dei lampioni.

Il potenziamento dell'illuminazione è solo uno dei mezzi messi in atto per ridurre il problema della microcriminalità a San Giacomo.

Lo storico rione popolare ha purtroppo fatto spesso da sfondo a vicende negative della cronaca cittadina. Secondo i carabinieri nella zona è, infatti, radicato lo spaccio di droga, soprattutto nell'area di campo San Giacomo.

m.a.

Silvio Pahor

DUINO AURISINA

Riesplode la polemica

Mocnik (Us) accusa: «An ha offeso la lingua slovena»

DUINO AURISINA Riesplode a Duino Aurisina la polemica sulla lingua slovena. In risposta a un intervento della consigliera Vera Tuta, il consigliere di An Enzo Rescigno era sceso in campo affermando che «lo sloveno, come qualsiasi altra lingua che si parli sul territorio italiano, è da considerarsi lingua straniera, come sancito dalla Costituzione (princip. fond. art. 6)», aggiungendo che «la lingua locale che non esiste, semmai esiste il dialetto locale». Adesso è la volta del segretario dell'Unione slovena, Peter Mocnik, che a sua volta replica a Rescigno, accusando l'intera amministrazione Ret di aver fallito ogni azione nel campo della convivenza. «Le parole di Rescigno - dice Mocnik -, componente del gruppo di An, partito decisivo per l'amministrazione Ret, dimostra ciò che il partito della Slovenska Skupnost sta affermando da cinque anni: che l'attuale maggioranza di questo Comune, ha totalmente fallito in materia di convivenza, valore indispensabile per qualsiasi amministratore in un comune etnicamente misto».

«Secondo Rescigno - continua Mocnik - lo sloveno a Duino Aurisina è una lingua straniera, a suo dire, secondo l'art. 6 della Costituzione. Probabilmente egli neppure ha letto attentamente tale articolo né si è informato sulla sua reale portata, poiché il medesimo parla di tutela delle minoranze linguistiche e non di lingue straniere e le leggi che valgono nel nostro Paese e che lo attuano, certo ostiche ad An locale, parlano di minoranze autoctone, cioè storicamente presenti». Parificare quindi la comunità nazionale slovena di Duino Aurisina «con un qualsiasi immigrato - aggiunge l'esponete dell'Us - è segno di ignoranza quando non di semplice volontà di ripristinare le idee e le modalità del ventennio fascista. E che un tanto sia vero, lo dimostra l'affermazione arrogante e offensiva che lo sloveno qui parlato non sarebbe neppure una lingua, ma un semplice dialetto». «Non sappiamo - dice ancora Mocnik - da quanto Rescigno risieda a Duino Aurisina, ma dati storici incontestabili sono che gli sloveni vi risiedono da oltre dodici secoli e che l'Italia ha posto tale territorio sotto la propria sovranità nel 1918. Come forse non si è reso conto che questo territorio ritornerà ad essere parte integrante di una comune area europea senza confini tra meno di un anno. E poiché gli sloveni di questo comune, come quelli che abitano lungo il confine in Slovenia, l'italiano lo parlano, saranno certo avvantaggiati rispetto a chi lo sloveno invece qui non lo conosce».

Un sito ospita il quotidiano dibattito fra i cittadini

Sbarca su Internet il blog della città 12.500 messaggi sulla vita nei rioni

Ci sono 250 iscritti al forum che ogni giorno discute su Internet i problemi dei rioni di Trieste

Le piazze e i cortili, spazio privilegiato un tempo per chiacchierare della città, dei rioni, dei fatti che succedono a Trieste, si spostano sul Web, dove i triestini, grazie ad un forum dedicato tutto al capoluogo giuliano, discutono delle tematiche più varie e di quasiasi cosa accada in città. Uno degli argomenti più gettonati dagli utenti è proprio la vita quotidiana della propria zona di residenza o dei luoghi più frequentati dalla gente.

Si trovano quindi discussioni sulla riqualificazione di vie e piazze, sui cambiamenti che nel corso degli anni ha subito il centro, soprattutto Cittavecchia, sui mercati rionali e ancora si parla dei problemi sofferti da alcune aree, sulla storia e le origini di monumenti e opere di valore, insieme a tante foto recenti e del passato. I temi toccano tutte le circoscrizioni e spesso vi partecipano non solo triestini, ma anche alcune persone da poco trasferite in città, che hanno il desiderio di conoscere meglio la realtà del capoluogo giuliano, o chi non vive più a Trieste e ne ha nostalgia. Basti citare la discussione che si intitola «Co' son lontan de ti, per i triestini che abita lontan...». Ricchissimo di argomenti il forum offre una panoramica a 360 gradi sulla città. Nella discussione intitolata «trieste, piazze, vie e rioni» i cittadini si scatenano, propongono temi interessanti per gli abitanti delle diverse circoscrizioni e stimolano gli altri utenti ad intervenire, per discutere insieme, sentire pareri differenti, su problematiche Basta iscriversi scegliendo uno username, un nome quindi a propria scelta, ed una password e poi via libera alle chiacchiere sul web.

Una sezione in particolare parla anche delle caratteristiche architettoniche dei palazzi e delle case nella varie zone della città, viene ricordata la storia di molti edifici con relative foto, delle condizioni attuali e spesso anche delle condizioni di un tempo. Tra gli spazi più particolari una discussione su tutte le feste, le sagre e le manifestazioni organizzate in tutti gli spazi a disposizione dei rioni cittadini, e ancora le osterie, le osmizze e le «betole» aperte e apprezzate dagli utenti del forum. In totale il forum conta oltre 250 iscritti, in costante crescita, con oltre 12.500 messaggi ed una quarantina di argomenti aperti, sui quali discutere. Per chi desidera parlare, e magari proporre argomenti di dibattito sul proprio rione, l'indirizzo è http://trieste.forumer.it.

m.b.

> Si parla di quello che non va ma anche di storia, memoria e di curiosità

Voti consultivi dei consigli della IV, V e VI assemblea rionale. E questa settimana si esprimono la II e la VII

I rigassificatori dividono le Circoscrizioni

Parere negativo su Endesa, mentre Gas Natural guadagna un pari, un sì e un no

Le Circoscrizioni quarta, quinta e sesta hanno avvalorato il voto negativo del Comune al rigassificatore di Endesa, con un unanime pollice verso per la realizzazione dei rigassificatori. Più diversificato invece il voto consultivo dei tre parlamentini rionali sul rigassificatore di Zaule. Mentre infatti in Comune è previsto il 17 gennaio un ultimo incontro della sesta Commissione per rilasciare un parere definitivo, che scatterà proprio alla vigilia del termine ultimo imposto dalla Regione per non arrivare al «silenzio-assenso», anche i parlamentini rionali stanno valutando i due progetti di Endesa e di Gas Natural.

Attualmente si sono espresse le circoscrizioni di San Giacomo Barriera Vecchia, San Giovanni Chiadino Rozzol e Città Nuova Barriera Nuova San Vito e Città Vecchia. Questa settimana la palla passerà alla circoscrizione terza (Barcola Roiano Gretta) e settima (Valmaura Borgo San Sergio). Dunque per quanto riguarda Gas Natural le votazioni nella circoscrizione di San Giacomo Barriera Vecchia si sono concluse, dopo un lunghissimo dibattito, che ha decretato un sostanziale pareggio e cioè 8 voti favorevoli ed altrettanti contrari. Hanno votato a favore i consiglieri di AN e quelli dei Ds. Contrario il gruppo di FI con il presidente Silvio Pahor, Rifondazione, Marcello Corso dei Cittadini e Slama della Margherita- Unione Slovena. Si sono astenuti i tre consiglieri della Margherita. Per la Margherita si sono astenuti anche i consiglieri della quarta circoscrizione Franzil e Avanzini. Qui però Gas Natural è passato con gli 8 voti favorevoli della maggioranza di Centro destra, malgrado i voti contrari del forzista Rigotti e quello dei Ds e di Merkù della Margherita. Il rigassificatore di Zaule è invece stato bocciato con un voto del tutto trasversale nella circoscrizione di san Giovanni Chiadino Rozzol, dove da fazioni opposte hanno votato contro: forza Italia, con il presidente Pesarino Bonazza, Rifondazione, la Margherita (con una astensione) e i Cittadini. Mentre hanno detto trasversalmente sì a Gas Natural (ma sono stati battuti per 11 contro 8) An, Ds e Udc.

Daria Camillucci

Il Consiglio comunale: mercoledì è atteso il parare della sesta Commissione sui rigassificatori

IL NUOVO ANNO DELLE CIRCOSCRIZIONI *Il presidente del terzo parlamentino elenca progetti e interventi per il 2007*

Sandro Menia: «Da Roiano a Barcola la priorità è l'ambiente»

Grande circoscrizione, grossi problemi, pochi ma ben individuati gli obiettivi da portare a casa nel nuovo anno. È con senso pragmatico che Sandro Menia, presidente del terzo parlamentino che compete ai quartieri di Roiano, Gretta, Barcola, Cologna e Scorcola, ragiona sulle priorità di una circoscrizione che si caratterizza per la bellezza delle proprie colline. Un patrimonio di paesaggio e ambiente che purtroppo rischia di scomparire di fronte all'arrembante marcia dell'edilizia. «È questa sicuramente una delle più forti preoccupazioni che dobbiamo porci nell'immediato – afferma il presidente. Ritengo giusto che il privato cittadino proprietario di un terreno possa ampliare o costruirsi la propria casetta, ma dobbiamo vigilare con attenzione affinché sui nostri colli non crescano degli eco-mostri capaci di mutare il volto in modo irreversibile a delle aree di alto valore ambientale che sarebbe importante poter tramandare integre alle future generazioni».

Gli sviluppi della situazione di viabilità e parcheggio lungo Strada del Friuli preoccupano non poco Menia. «Dopo l'inaspettata frana nei pressi della storica Casa Gialla e la successiva messa a punto del ponte Bayley che ha consentito di ripristinare il traffico veicolare lungo questa direttrice fondamentale, la circoscrizione seguirà con attenzione l'evolversi dei lavori di ripristino della viabilità, con particolare riguardo per la questione parcheggi. Oltre al consolidamento della strada – dice il presidente – sarà ora importante realizzare dei nuovi stalli per la sosta, a risolvere uno dei problemi più urgenti per chi risiede su questi versanti». Anche a Roiano si continua a soffrire per la mancanza totale di punti di sosta. Mentre non vi sono novità significative su quel trasferimento della Polstrada dal centro del rione a altra sede – trasloco che permetterebbe di dar corpo al progetto di costruzione della nuova piazza roianese con il relativo parcheggio sotterraneo – c'è da rimboccarsi le maniche per rintracciare delle soluzioni tampone.

m.l.

Sandro Menia

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Liberi 10 posti oltre agli 11 allievi per il corso di Luciano Travaglino

Accademia teatrale: stage su Ruzante aperto agli esterni

Nuovo laboratorio teatrale per gli undici allievi del secondo anno del secondo Corso biennale per attori dell'accademia teatrale «Città di Trieste». I ragazzi iscritti a questa scuola, promossa dall'Associazione culturale «La cantina», hanno già avuto modo di partecipare a uno stage con Antonio Salines su «Zio Vania», celeberrimo testo cecoviano che ispirò l'omonimo film girato dallo stesso Salines nel 1991. Al corso possono partecipare anche altri dieci alllievi esterni (per informazioni rivolgersi allo 040-390613 o a info@accademia-trieste.it).

Già impegnati dalle lezioni settimanali (sette ore al giorno divise fra recitazione, dizione, canto, danza e storia del teatro, con professionisti dello spettacolo come Francesco Macedonio, Lidia Kozlovich, Elke Burul, Ornella Serafini, Maurizio Zacchigna, Corrado Canulli, Silvia Califano, Paolo Quazzolo e altri), gli undici allievi l'Accademia vengono regolarmente coinvolti a più riprese nelle molteplici attività della Contrada, che supporta costantemente il lavoro de «La cantina».

Dalla partecipazione allo spettacolo inaugurale del cartellone di prosa del Cristallo, «Sariandole», alla realizzazione delle animazioni per lo spettacolo di teatro per ragazzi «Giochi di piazza», alla presenza in alcune letture sceniche del ciclo «Teatro a leggìo», gli allievi attori partecipano anche a questi laboratori teatrali mirati, organizzati periodicamente su argomenti diversi.

Ma veniamo al prossimo laboratorio, che si svolgerà da lunedì 22 a venerdì 26 gennaio, nella sala «Giorgio Polacco» e verterà su uno dei capisaldi del teatro classico italiano: Angelo Beolco detto «Ruzante». Figlio naturale di un medico padovano, Beolco (1502-1542) lavorò soprattutto in campagna, dedicandosi all'amministrazione delle proprietà familiari e dei beni agrari dell'amico e protettore Alvise Cornaro. Fu alla corte di quest'ultimo che Ruzante scoprì il suo talento per il teatro, prima improvvisandosi attore, poi scrivendo opere teatrali di carattere rusticano e comico-farsesco. Il teatro divenne la sua grande passione da quando cominciò ad interessarsene nel 1521, in occasione dei festeggiamenti per Federico Gonzaga, ove si mise in gioco sia come autore che come attore.

Da uno dei suoi più riusciti personaggi, il contadino «Ruzzante», prese lo pseudonimo col quale diventerà famoso. Il personaggio Ruzzante coinvolge lo spettatore nel dramma della sua esistenza, diventando la personificazione del contadino rozzo e volgare – ma anche ladro e assassino – che si dibatte nella miseria in una condizione di inferiorità anche rispetto ai servi, suoi pari, che hanno trovato il sostentamento in città. All'immagine di Beolco, quale buffone povero, dissoluto e privo di reale cultura, viene oggi sostituita la visione di un autore perfettamente consapevole della sua antiletterarietà e del suo realismo. Tra le sue opere più famose «La Pastoral» (1517-18), «La Betìa» (1524), «Primo Dialogo - Parlamento de Ruzante che iera vegnù de campo» (Il Reduce, 1528 c. 1529-30), «Secondo Dialogo - Bilora» (1528 c. 1529-30), «La Moscheta» (1528), «L'Anconitana» (1534-35) e numerose altre.

A condurre questo particolare laboratorio teatrale sarà l'attore Luciano Travaglino. Diplomatosi nel 1976 all'Accademia dei Filodrammatici di Milano, Travaglino ha preso parte a diverse produzioni dello Stabile di Torino, della Contrada (fu fra gli interpreti di Marcovaldo, storico spettacolo per ragazzi del 1978), del Teatro Belli di Roma. Trasferitosi a Parigi è stato tra gli allievi ei Jacques Lecoq e ha frequentato il «Conservatoire libre du cinema françois». Autore, regista, attore, cantante, ha realizzato una ventina di spettacoli.

Gli allievi dell'accademia teatrale «Città di Trieste» durante un saggio

Durerà fino al 4 marzo l'iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune

Musei Schmidl e Sartorio, ingresso libero

Ingresso libero fino al 4 marzo prossimo al civico museo Sartorio e al museo teatrale «C.Schmidl». Lo comunicano l'assessore alla Cultura del Comune, Massimo Greco, e il direttore dell'Area cultura e civici musei di storia e arte, Adriano Dugulin, per favorire la massima frequentazione, in via temporanea e sperimentale, in considerazione della notevole affluenza registrata (oltre cento persone al giorno). Ecco gli orari delle sedi museali, che saranno temporaneamente così articolati: 9-13, da martedì a domenica, museo Sartorio, museo teatrale «C. Schmidl», museo di Storia e Arte e Orto Lapidario, museo del castello di San Giusto, Lapidario Tergestino.

Un costume al museo teatrale

Dalle 9 alle 13 nelle sole giornate di domenica e martedì il museo Morpurgo; 9-13 nelle sole giornate di giovedì e venerdì il museo del Risorgimento e Sacrario Oberdan; 9-13 nelle sole giornate di mercoledì e sabato museo d'Arte Orientale; 9-19 feriale e festivo Risiera di San Sabba; solo feriale lunedì e mercoledì 9-16, martedì, giovedì e venerdì 9-13 museo di guerra per la pace «Diego de Henriquez». Lunedì chiuso.

Dalle 9 all 19 feriale e festivo la sala Leonardo di Palazzo Gopcevich in occasione di mostre. La Biblioteca, la Mediateca «Riccardo Gmeiner», gli Archivi ed il Centro di documentazione del museo teatrale (Palazzo Gopcevich, via Rossini, 4) sono aperti al pubblico lunedì e mercoledì dalle 9 alle 16, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13.

La Biblioteca e il Centro di documentazione multimediale dei musei di Storia ed Arte (via Cattedrale 15) e l'Archivio fotografico a Palazzo Gopcevich sono aperti dalle 9 alle 13 martedì, giovedì, venerdì e dalle 9 alle 16 il lunedì e il mercoledì. Chiuso sabato e festivi.

Oggi, alle 12, sarà inaugurata a Villa Simion di Spinea (Ve) la mostra «La Risiera di San Sabba» curata da Elio Apih e perennemente esposta alla Risiera di Trieste.

Giovedì nella sala di Galleria Fenice e il 29 gennaio in via Zovenzoni

Fotografia, corsi per imparare

Iniziative didattiche del Circolo fotografico triestino

Oltre alle lezioni teoriche sono previste sei uscite con l'apparecchio al collo in altrettanti punti caratteristici della città da Miramare a Melara

PER FOTOGRAFIE ARTISTICHE, ingrandimenti e qualsiasi lavoro fotografico rivolgersi esclusivamente allo STUDIO ARTISTICO FOTOGRAFICO
G. GREGORIG
EMPORIO FOTOGRAFICO

L'antica pubblicità dello studio fotografico Gregorig di Monfalcone

Fermare un istante di vita, comporre un'immagine in modo che tutti possano «leggerla», valutare la qualità della luce, conoscere le potenzialità dell'apparecchio che stiamo usando. Sono questi i temi che verranno affrontati da due corsi di fotografia che stanno per avviarsi. Il primo è dedicato all'alfabetizzazione e alla grammatica fotografica e viene organizzato dal Circolo fotografico triestino. Inizio delle lezioni il 29 gennaio nella sede di via Zovenzoni 4. Informazioni al 328-8170212. Il secondo, che si inizia giovedì 18 alle ore 18.30, in galleria Fenice, nella sala del Circolo Fincantieri, punta invece a far conoscere agli allievi la sintassi fotografica e i percorsi creativi. Contattare il 329-2185095. Le due proposte didattiche sono l'una complementare all'altra e consentono ai tanti che vogliono usare le loro fotocamere, di non imboccare vie senza ritorno, contrassegnate da delusioni e depressioni col conseguente abbandono dell'apparecchio in fondo a un cassetto. Il «fai da te», l'autodidatta che si improvvisa fotografo, rappresentano situazioni limite e comportano un dispendio di energie e tempo che pochi possono permettersi. I due corsi, organizzati e affinati da anni di esperienza consentono invece agli allievi un apprendimento lineare.

Nel corso organizzato dal Circolo fotografico triestino oltre alle lezioni teoriche in aula sono previste sei uscite con l'apparecchio al collo in altrettanti punti caratteristici della città: Miramare, Campi Elisi, Rozzol Melara, rive e Cittavecchia. L'esperienza sul campo e l'immediata lettura delle immagini appena scattate è consentita dalla tecnologia digitale che oggi hanno preso il sopravvento sull'antica immagine chimica. Per verificarlo basta esaminare le statistiche delle vendite di apparecchi fotografici del recente Natale 2006. Le macchine che usano la pellicola sono quasi scomparse di scena, com'è accaduto qualche decennio fa con i dischi a 33 giri, spazzati via dai Cd. Le conseguenze di questo rivolgimento sono recepite nei due corsi proprio perché la fotografia digitale sta prendendo sempre più spazio proprio sulla spinta degli allievi e del mercato.

c.e.

L'hobby è diffuso a Trieste ma per poter far volare i prototipi è necessario trasferirsi fuori provincia

Elicotteri, i modellisti cercano un campo d'atterraggio

Tiziano Stocca, 26 anni triestino e studente di medicina è, per passione, un elicotterista. Una branca speciale del modellismo che confina, ma solo per determinati aspetti, con quella dell'aeromodellismo.

«Ho sempre avuto la passione per gli elicotteri – racconta Tiziano – ma quando, a 14 anni, sono entrato per la prima volta in un negozio specializzato, il titolare vedendomi così giovane, mi ha mandato via pensando che lo prendessi in giro». In effetti i costi per acquistare e mantenere uno di questi piccoli gioielli di tecnica e precisione variano da un minino di 150 fino ad un massimo di 5000 euro. E a Trieste, l'offerta in questo settore commerciale è scarsa e punta molto di più sul modellismo statico. «Il motivo – spiega Tiziano – è che qui non abbiamo gli spazi adeguati dove radiocomandare, c'è sempre il palo della luce o il palazzo di mezzo. Per quanto i modellini possano sembrare dei giocattoli, non dobbiamo dimenticare che sono pienamente in grado di infrangere un parabrezza o fare del male a qualcuno, perciò bisogna starci attenti».

Non solo, ma costruire un elicottero non è per nulla semplice. «L'aeromodellismo è un hobby che necessita del rapporto con gli altri – aggiunge Tiziano - per scambiarsi opinioni e suggerimenti e per imparare a pilotare il modellino, una volta assemblato. Se mi limito a comprare il manuale e a metterlo in pratica possono volerci anche tre mesi prima che riesca a far volare la mia creazione. Con i consigli di un esperto invece, si risparmia un sacco di tempo». Così Tiziano e il suo gruppo di amici triestini, appassionati della stessa materia (una dozzina circa) hanno iniziato a girare per la nostra regione, scoprendo che, in provincia di Gorizia, esiste il Gruppo Aeromodellistico di Villesse, che organizza campi di volo e raduna una trentina di persone, tra aeromodellisti ed elicotteristi.

Udine può contare su tre campi da volo e su un numero consistente di fedelissimi e Pordenone non è da meno. «È stato un ragazzo di Udine incontrato su internet ad introdurmi al circolo friulano degli elicotteristi – racconta Tiziano – e sono una ventina di persone. Quando ci troviamo con i ragazzi di Pordenone andiamo a Dandolo, una pista da volo d'emergenza della base militare di Aviano e per i raduni più grossi ci troviamo anche con i ragazzi del Veneto». Se la costruzione di elicotteri è un'arte di nicchia, quella degli aeromobili invece richiama la massa. «Ogni capoluogo di provincia potrà contare su un centinaio di appassionati - racconta Tiziano – per due ragioni. La prima è legata ai costi sia del modellino che dei pezzi di ricambio. La senconda risiede nella difficoltà di pilotaggio. L'aereo è molto più rilassante e se sta volando puoi anche distogliere per un attimo l'attenzione, l'elicottero invece non puoi perderlo di vista un secondo».

Ma perché si diventa appassionati di elicotteri? «L'elicottero è una macchina molto affascinante – risponde Tiziano - può eseguire manovre più complicate di quelle di un aereo. Ad esempio può alzarsi in volo in verticale mentre l'aereo necessita di spazi adeguati per decollare e planare; può effettuare l'hovering, ovvero sorvolare da fermo, ma senza dubbio ha anche lo svantaggio dei costi, molto più elevati sia per l'acquisto del modello che dei pezzi di ricambio e dell'attenzione che non può essere distolta nemmeno per un secondo. Quello a cui auspichiamo con il mio gruppo – conclude Tiziano – è di creare un campo da volo a Prosecco e se tutto va bene, dovremmo ottenere l'autorizzazione a breve».

Claudia Burgarella

Tiziano Stocca, appassionato di modellismo

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.42
	tramonta alle	16.47
LA LUNA:	si leva alle	4.37
	cala alle	12.48

3.a settimana dell'anno, 15 giorni trascorsi, ne rimangono 350.

IL SANTO

Mauro

IL PROVERBIO

I minuti sono lunghi, gli anni sono brevi.

FARMACIE

Dal 15 al 20 gennaio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Cavana 1 tel. 300940
v.le Miramare 117 (Barcola) tel. 410928
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Cavana 1
v.le Miramare 117 (Barcola)
via Oriani 2
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Oriani 2 tel. 764441

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

a cura di Roberto Gruden

15 gennaio 1957

➤ Ieri sera in Municipio è stato messo a punto il problema dell'assunzione, da parte del Comune, della gestione della piscina offerta alla nostra città dal Coni. In particolare, è stato confermato il carattere sperimentale della riapertura, per lo studio di una forma di gestione economicamente sopportabile.

➤ Ritorno furioso della bora, con una raffica a 144 chilometri registrata alle 13.10; «scura» per di più, con nevischio e temperatura intorno allo zero. Ma soprattutto un'interminabile serie di incidenti, il più grave dei quali si riferisce al collegio delle suore del Sacro Cuore di via Tommaso Grossi, dal cui tetto è stata strappata la copertura costituita da 78 mq di lamiera.

➤ Una ragazza ha scritto per riferire che, giorni addietro, scambiatisi un bacetto lei e il suo fidanzato in una via del centro, sono stati apostrofati da un signore anziano con un perentorio «Non vi vergognate?». Nel commento, si afferma: «Il signore che l'ha redarguita ci è molto meno simpatico anche se, onestamente, dobbiamo riconoscere che aveva ragione».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 5 ALLEGRO da Gioia Tauro a Molo VII; ore 6 TILDA BULKER da Singapore a orm. 65 (scalo legnami); ore 9 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 9 ULUSOY 7 da Cesme a orm. 47; ore 10 MINERVA ZEN da Odessa a rada; ore 18 GIOACCHINO B. da Chioggia a cava Sistiana; ore 18 PALAWAN da Rotterdam a orm. 31 bis; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 23 ELIA da Ras Lanuf a rada.

PARTENZE

Ore 6 ADRIA BLU da Molo VII per Venezia; ore 12 TRIDENT HOPE da orm. Siot 2 per ordini; ore 22 GIOACCHINO B. da cava Sistiana per Chioggia; ore 20 SCALA da orm. 45 per ordini; ore 20 ALLEGRO da Molo VII per Ravenna; ore 21 UN TRIESTE da orm. 31 per Istanbul; ore 22 APOSTOLOS da orm. 82 (Servola) per ordini.

SIAMO NATI

Thomas Del Vecchio

Thomas Del vecchio è nato al Burlo Garofolo il 9 gennaio con un peso di 3, 320 kg. Eccolo nell'immagine di Lasorte con la mamma Patrizia il papà Gianluca e il fratello David

Andrea Pescatori

Dorme beato Andrea Pescatori, ripreso da Lasorte. Andrea è nato al Burlo il 10 gennaio con un peso di 2,750 kg per la gioia di mamma Elisa e papà Mauro

Lucrezia Pepe

Lucrezia Pepe, nella foto di Lasorte, è nata il 10 gennaio al Burlo con un peso di 3,58 kg per la gioia di mamma Emilia e papà Luca

Nicola Zanetti

Il 6 gennaio è nato al Burlo Garofolo Nicola Zanetti con peso di 3,470 kg. Eccolo ripreso da Lasorte tra i sorridenti genitori Eleonora e Angelo

Giorgia de Simone

Il 4 gennaio è nata al Burlo Garofolo Giorgia de Simone, con un peso di 3,050 kg. Eccola nella foto di Tommasini in braccio alla mamma Mariella insieme al papà Stefano

Filippo Sivini

Il 3 gennaio ha visto la luce al Burlo Filippo Sivini con un peso di 4,150 kg. Nella foto il bimbo in braccio a papà Luca. Congratulazioni a mamma Sabrina

Tessa Furlan

Dorme beata Tessa Furlan, nata al Burlo il 5 gennaio e fotografata da Tommasini. Felicitazioni alla mamma Tiziana e al papà Dario

Daniele Di Gianbattista

Il 6 gennaio è nato Daniele Di Gianbattista, con un peso di 3,230 kg. Eccolo ripreso da Tommasini insieme alla mamma Tiziana e al papà Gianni

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

ELARGIZIONI

- In memoria di Carlo Callin nel I anniv. (15/1) da Nidia, Marina, Richy, Fabio 100 pro frati cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Anita Cesare Slavich dalla figlia Maria 25 pro Voce amica (con De Santi), 25 pro Lega Nazionale, 25 pro Anffas, 25 pro Agmen.
- In memoria di Daniza Corossez dai figli Mirella e Miriano, dalla nipote Manuela con Giorgio e Luca 50 pro Ass. cuore amico (Muggia).
- In memoria di Mimi e Lamberto Tomaselli negli anniv. (15/1 e 20/1) da Laura e Giorgio Tomaselli 30 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Stelio Del Moro da Laura, Cinzia, Claudio, Mark 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Didi e Max da Niko e Titty 30 pro Astad.
- In memoria di Arturo Dornik dalla famiglia 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Danilo Gombi da Daniela Gombi 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Silvano Grieco da Amelia Ceschia ved. Grieco 25 pro Astad.
- In memoria di Gemma Iviani da Marisa Genel 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Melita Kain dalla cugina Lidia 20, da Mario, Nivea, Albina 60 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Sergio Lin da Guerrini-Mosco 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Oliviero Luzzatto dalle cugine Carla e Alice 60 pro Burlo Garofolo, 40 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Fabio Opara da Lina Opara 25 pro Com. S. Martino al Campo, 25 pro Domus Lucis, 25 pro ricreatorio parrocchiale di Muggia, 25 pro campo sportivo parrocchiale di Muggia, 25 pro Casa Gesù Bambino, 25 pro Cav.
- In memoria di Pia Pertot dalle amiche del circolo M.C.L. S. Giacomo 45 pro frati Montuzza.
- In memoria di Andreina Pischianz ved. Ferfoglia da Mario e Licia Ferfoglia 50, dalla fam. Ottilia Tauceri 50 pro Agmen.
- In memoria di Giovanna Piuca in Zoch dalla fam. Giacaz 20 pro Airc.
- In memoria di Vittorio Rainis da Marula Vicos 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Piero Ramani dalle fam. Luciano Farra e Piero Prelaz 30 pro Chiesa di San Nazario.
- In memoria di Mafalda Sabatti ved. Schilani da Lucia e Paolo Furlan 50, da Miranda e Margherita Pavan 50 pro Fond. Andrea Bottali.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi delle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello, preferibilmente in forma dattiloscritta.

MATTINA

I bambini di Trieste

Oggi alle 11, nella sede dell'associazione de «I bambini di Trieste» di via Rossetti 27, i rappresentanti delle associazioni di volontariato che operano sul territorio triestino sono invitati a intervenire a un incontro organizzato al fine di coordinare l'evento «Trieste si veste di solidarietà 2007». Gli interessati sono pregati di contattare la segreteria allo 040/3498946.

Alcolisti anonimi

Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 riunioni dei gruppi Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/A e di viale D'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 3333665862; 040/398700, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Per qualsiasi informazione rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

«In piazza si vive»

Oggi alle 18 nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia 4, verrà inaugurata la mostra «In piazza si vive» di Luigi Tolotti. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al primo febbraio con orario feriale e festivo: 10-13, 17-20.

Psichiatria in mostra

È aperta alla Stazione Marittima la mostra storico-informativa, intitolata «Psichiatria - Un viaggio senza ritorno», organizzata dal Comitato dei cittadini per i diritti umani (Ccdu), una onlus affiliata al Citizens commission for human rights, ente internazionale fondato dal professore in psichiatria Thomas Szasz e sostenuto, tra gli altri, da Scientology internazionale. L'esposizione multimediale si estende su 500 metri quadrati ed è dotata di pannelli fotografici di grandi dimensioni e di supporti audiovisivi che raccontano la storia della psichiatria. Resterà aperta fino al 28 gennaio dalle 9 alle 20.

Liceo Oberdan

La presidenza del liceo Oberdan comunica che tutti i giorni, da oggi a venerdì 19, dalle 17 alle 19, sarà attivo, da parte di docenti referenti per l'orientamento, uno sportello di informazione e consulenza rivolto a genitori e alunni delle terze medie interessati all'iscrizione per il prossimo anno scolastico.

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Franco Viezzoli presenterà il documentario «L'Asia Minore in camper». Ingresso libero.

Franca Olivo Fusco su Prešeren

Oggi alle ore 17.30, nel salone dell'associazione Panta Rhei in via del Monte 2, la poetessa concittadina Franca Olivo Fusco terrà una conferenza-recital sul tema «Le fonti italiane e latine nella poesia dello sloveno France Prešeren (1800-1849)».

Amici dei musei

Oggi alle 17 nella Biblioteca Statale di largo Papa Giovanni XXIII la dottoressa Serenella Ferrari Benedetti terrà una conferenza dal titolo «Il palazzo Coronini Cronberg di Gorizia - Uno scrigno di tesori nel silenzio di un parco».

«Club Amici» alla Baroncini

Questa sera alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, presentazione della Nuova Zelanda e del «Viaggio speciale Cividin Viaggi» del prossimo ottobre.

Amici della lirica

Oggi alle 17.30, nella sede di via Trento 15, avrà luogo l'annuale assemblea ordinaria dell'associazione. Saranno presentati il bilancio consuntivo 2006, il preventivo 2007, nonché la relazione morale del presidente sull'attività del 2006. Si invitano tutti i soci a parteciparvi.

Expo Mittelschool

Oggi evento unico ed esclusivo, all'Expomittelschool, dove il genovese più eclettico del globo, Luca Gargano, patron della società distributrice top Velier, racconta l'esperienza del suo viaggio nel mondo del vino, dell'innamoramento per i distillati più nobili, per i sigari più sofisticati, per il cacao nella sua forma più pura. (Ore 18, euro 20 a persona). Alle 20 (euro 80 a persona, posti limitati ad esaurimento): informal cigar dinner dove il Giappone incontra la Mitteleuropa enfatizzato dalle pure bollicine del Brda.

Addobbati Brunner

In previsione delle iscrizioni, i genitori interessati sono invitati alla presentazione dell'offerta formativa per le future classi prime della media Addobbati-Brunner all'auditorium della scuola media statale Brunner in via delle Ginestre 1, appartenente all'Istituto comprensivo Roiano Gretta, nella giornata di oggi alle 17.30.

GLI AUGURI

Nonna Anna ha compiuto 103 anni

Il bel traguardo tagliato da Anna Visintin vedova Palcich è stato festeggiato insieme agli otto figli, alle nuore, ai generi, ai nipoti e ai pronipoti che vediamo insieme nella foto

Presentazione elementari

Presentazione oggi delle scuole elementari Don Milani, Fratelli Visintini, A. Frank e U. Pacifico: ore 17.30, via Forti 15.

Salotto dei poeti

Oggi, alle 17.30, nel «Salotto dei poeti» di via Donota n. 2, III piano (Lega Nazionale), la professoressa Marina Moretti presenterà l'ultimo libro di poesie del noto scrittore e poeta, il socio prof. don Pietro Zovatto, dal titolo «La contemplazione del silenzio».

SERA

Don Chisciotte di Orson Welles

Ritorna alla Casa del popolo «Giorgio Canciani», in via Masaccio 24, l'iniziativa «Un libro... un film» curata dal circolo cinematografico «Charlie Chaplin». Oggi alle 20.30 verrà presentata una rara edizione del Don Chisciotte, girato nel 1962 da Orson Welles e mai uscito nelle sale. In premessa Marino Bergagna e Fernando Olivares leggeranno alcuni passi in lingua italiana e spagnola dal testo di Miguel De Cervantes. Al termine conversazione condotta dall'animatore Edi Kanzian.

Gruppo micologico

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica che oggi la serata sarà dedicata a una proiezione di diapositive su «Il colle di San Giusto» presentate da Piero Tomat. L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

DOMANI

Sportello amianto

Lo Spi-Cgil Lega di Roiano comunica che nella sede di via L. Stock 9 (tel. e fax 040/420622) da domani (e di seguito per ogni martedì) dalle 9 alle 12 sarà aperto uno sportello «Amianto», allo scopo di informare i lavoratori pensionati interessati sulle attuali normative vigenti in materia.

Istituto Sergio Laghi

La preside e i docenti della scuola primaria e dell'infanzia Sergio Laghi invitano i genitori interessati alle iscrizioni a un incontro che si svlgerà domani nella sede di strada di Fiume 155 con i seguenti orari: scuola dell'infanzia dalle 14.30 alle 16.30, scuola primaria a tempo pieno dalle 16.30 alle 18. Informazioni allo 040/7606503.

ANIMALI

CICCIO. Ciccio, piccolo cane bianco con problemi di vista e di epilessia, si è smarrito in zona Borgo San Sergio. Chi l'avesse visto o ritrovato è pregato di chiamare al 347/9441067. Grazie.

ALICE. Smarrito cane meticcio volpino femmina, taglia piccola, nome Alice, colore nero, pelo lungo, zona Roiano (via Boccaccio). Ricompensa. Telefono 040/415488, 335/1723970.

MIKI. Bouledogue francese pezzato con testa nera, risponde al nome Miki, età 15 mesi, fuggito il 28 dicembre 2006 zona rive, pressi ex pescheria. Offresi lauta ricompensa a chi lo ritrova o fornisce indicazioni utili. Telefono 389/0380380, 040/0640130.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Corso computer: turno A mattina ore 9.30-11.30 e turno B pomeriggio ore 15.30-17.30.
Aula A: 9.15-12.10, O. Fregonese - Pianoforte: I e II corso. Aula B: 10-10.50, L. Valli - LIngua inglese (corso avanzato); 11-11.50, L. Earle - Lingua inglese (III corso). Aula C: 9-11.30, C. Negrini - Pittura su stoffa, legno, decoupage, bambole; 9-11.30, F. Taucar - Pittura su seta. Aula 16: 9-11, M. Crisman - Chiacchierino e macramé. Aula D: 9-11.30, R. Zurzolo - Tiffany. Aula A: 15.30-16.20, A. Raimondi - Rapporti tra alimentazione, struttura fisica e salute nelle varie età; 16.35-17.25, S. Del Ponte - Roma: in giro per mostre; 17.40-18.30, L. Verzier - Canto corale. Aula B: 15.30-16.25, L. Segrè - Spigolando tra i ricordi; 16.25-17.20, D. Alex - Caffè: L'arte della degustazione; 17.30-18.20: F. Stefanini - La donna tra letteratura e storia; 9-10.30, R. Serpo - Corso Shiatsu (via Mazzini).
Sezione staccata di Muggia: Sala Millo - biblioteca, 9.30-11.30, M. L. Dudine - Bigiotteria. Ricreatorio parrocchiale: 9-11.30, L. Russignan - Ricamo, maglia e uncinetto; 9-11.30, A. Stradi - Handanger. Sala Millo: 16-17.50, E. Serra - Poeti scrittori triestini da Pietro Spirito a Covacic.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Piazza Vico n. 4. Ore 9.15-11.15, W. Dilena - Conoscere lo shiatsu.
Piscina Altura via Alpi Giulie n. 2/1: ore 14-15 - Lafont - Aquagym.
Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1: ore 15-16, P. Sfregola - Conoscere la fauna del Carso triestino; 15-16.30, V. Melita - Inglese (I corso «A»); 15-16.30, F. Isernia - L'elettronica tra le mura domestiche; 15.30-18.30, m.i Girolomini, Flego, Rozmann - Disegno e pittura avanzato; 16-17, M. Comuzzi - Musica colta e popolare triestina; 16-17.30, Lovecchio - Tedesco I; 17-18, M. Oblati - Letteratura italiana e triestina; 17-19, F. Gallina - Capire il dialogo; 17.30-19, E. Fusco - Spagnolo I.
I.T.C.T. Leonardo da Vinci - I. P. Scipione de Sandrinelli: ore 15-18, De Cecco - Tombolo (corso «A»); 17.30-19, I. Druzina - Sloveno I.
Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli 1/3: ore 20-21, G. Lo Cicero - Ginnastica.

Palasport di Chiarbola

In questi giorni ho avuto l'occasione di far visita al palazzetto dello sport di Chiarbola, constatando con soddisfazione i lavori di ristrutturazione eseguiti dall'Amministrazione comunale, utilizzando 600 mila euro, recuperati su ciò che rimaneva della legge ex 65/87 dei Mondiali Italia '90. Complimenti per i lavori e per il recupero finanziario.

Ritengo però doveroso intervenire su quanto dichiarato dal vicesindaco Paris Lippi nel servizio apparso sul vostro giornale nell'edizione del 6 gennaio in merito ai mancati contributi a favore dell'impiantistica della nostra città, in occasione di Italia 90. Mi spiace, ma l'affermazione non corrisponde alla realtà.

Per chiarezza espositiva ho bisogno di un po' di spazio. Nel febbraio del 1985 il Comune di Trieste e il Coni provinciale di cui allora ero presidente, organizzarono una conferenza cittadina sullo sport. Essa durò tre giorni, e si concluse con una bozza di convenzione da sottoporre al Coni nazionale per sostenere l'impiantistica triestina, assai povera in quegli anni. Mentre si stava perfezionando il succitato documento nel marzo del 1987 fu approvata la legge 65/87 così chiamata sugli stadi di Italia 90, che conteneva però anche benefici a favore di impianti per gli sport meno popolari. Essa fu più volte rinnovata, in quanto molte richieste erano fatte senza progettazioni concrete da parte di molti comuni italiani.

Trieste si presentò con i documenti in regola. Pertanto, alla nostra città furono assegnati 29 miliardi e 100 milioni (in lire si intende) ai quali si aggiunsero 900 milioni per l'impianto di Aquilinia e altri 8 miliardi da parte del Coni. Detti stanziamenti arrivarono in tre tranche. La prima nel 1987 assegnò 13 miliardi e 500 milioni per lo stadio Rocco, 1 miliardo 800 milioni per l'impianto di via Calvola, 600 milioni per l'impianto di via Boegan.

La seconda nel 1992: 1 miliardo 200 milioni per il campo del Ponziana, 2 miliardi per l'impianto della Ginnastica 81, 900 milioni per il Polisportivo di Aquilinia. La terza nel 1994: 10 miliardi per il completamento dello stadio. Per arrivare a una simile cifra fu realizzato un grande lavoro di équipe. A livello politico, ci fu l'intervento degli onorevoli Lobello, Bordon e Agnelli, componenti la commissione parlamentare; a livello sportivo quello dei dirigenti Pangher e Bartoli per la Ginnastica Triestina, Bronzi per l'impianto della Ginnastica 81, Zagaria per il Ponziana, Cividin per la Pallamano, De Riù per la Triestina e Tamaro per la Triestina Hockey.

Grazie alla convenzione Coni-Comune di Trieste, il Comitato olimpico seguì costantemente il lavoro delle commissioni parlamentari, mentre in sede locale il Comune, d'intesa con il Coni provinciale, seguiva l'esecutività dei progetti e dei lavori. Mi è impossibile ricordare il numero di incontri fatti assieme all'ing. Passagnoli, responsabile provinciale del Coni del servizio impianti sportivi, e al geom. Stelio Borri, successivamente subentratomi nella carica di presidente provinciale, per portare a buon fine quanto sopra, ma quello che conta è che oggi questi impianti esistono e funzionano. Un tanto per dovere storico e per ricordare il grande lavoro svolto da tanti appassionati dello sport.

Emilio Felluga

Pochi vigili sulle strade

Lamenta giustamente il signor Cociani sulle Segnalazioni che non vi è più disciplina nel traffico, ma il problema sta nel fatto che in giro non ci sono vigili. Ricordo molti anni fa, quando non c'era questo traffico, che c'erano 300 vigili urbani e sempre sulla strada a fare anche da semaforo (ve lo ricordate quel bravo vigile con barbetta rossa che ruotava sulla piazzola con fare particolare e autoritario? Mi pare poi sia diventato ufficiale) e che ora sono praticamente inesistenti e chiusi nelle loro caserme. Col traffico attuale una città come Trieste dovrebbe avere almeno 1500 vigili e invece sono meno dei 300 del passato, il risparmio porta perciò al manifestarsi di una indisciplina non accettabile, e il Comune cosa fa? Aumenta solo gli stipendi ai politici impegnati a non fare niente.

Ezio Franzutti

L'insegnamento di Giordano Bruno

Probabilmente i più giovani non sanno che il 17 febbraio, data della sua morte, viene commemorato Giordano Bruno, il grande filosofo di Nola, capace di «individuare aspetti fondamentali di una moderna visione dell'uomo, della civiltà, dell'universo». Oltre che in Italia, Giordano Bruno insegnò in Francia, Inghilterra, Germania e Svizzera; venne arrestato per eresia a Venezia e quindi giudicato a Roma.

Apostolo e pioniere della dignità umana e della libertà del pensiero e dell'espressione, ebbe sempre la prerogativa di porre il dubbio quale fonte di verità, rivendicando la «legittimità e la coerenza del proprio sistema di fronte ai capisaldi obbligati del dogma». L'oscurantismo religioso lo imprigionò in Castel Sant'Angelo e poi lo bruciò vivo nell'anno 1600, quando aveva 52 anni, nel centro di Roma in Campo dei Fiori, nel luogo dove oggi è eretto il suo monumento, opera di Ettore Ferrari del 1889.

A distanza di quattro secoli la sua complessa personalità e il suo magistero sono ancora oggi oggetto di approfondimento da parte degli studiosi di tutta Europa ed è a dir poco imponente la bibliografia che lo riguarda.

Agli antipodi della figura di Giordano Bruno c'è quella di monsignor Santin. Tra mille giustificate perplessità la giunta comunale vorrebbe ricordarlo con una statua (da commissionare non si sa a chi) da erigersi in piazza Venezia tra il museo Revoltella e il futuro palacongressi, in un contesto urbano che non appare affatto pertinente. Tutti rispettiamo il vescovo, ma il carattere del suo operato non sembra che abbia notorietà al di fuori del nostro territorio né che sia tale da resistere all'usura dei secoli.

Inoltre la scarsa vocazione per la ristrutturazione delle piazze che questa amministrazione comunale ha dimostrato (piazza Goldoni, piazza Vittorio Veneto e piazzale Monte Re insegnano) dovrebbe indurre a grande prudenza prima che ci si avventuri in ulteriori (e deleterie) cosiddette modernizzazioni.

Furio Finzi

IL CASO

Chieste le ragioni del mancato rinnovo del contratto scaduto il 31 dicembre

Comune, sedici precari per strada

Tramite questa mia lettera voglio ringraziare la Giunta comunale per la «sensibilità» dimostrata nei riguardi dei 16 lavoratori precari, impiegati nell'area Promozione e protezione sociale del Comune di Trieste. Lavoro con contratto a termine sin dal 2002, l'ultimo è scaduto il 31/12/2006. Dopo vari incontri il Comune non ha ritenuto opportuno il rinnovo del nostro contratto di lavoro, mio e dei miei colleghi, anche se la Finanziaria lo prevede. Formavamo un buon gruppo di lavoro, integrato sia con i colleghi che con i «nostri» utenti, condizione importante per le persone che necessitano ogni giorno di aiuto e calore umano.

Siamo invece rimasti a casa, con le conseguenze che si possono immaginare per un cambiamento così radicale, abbiamo avuto diversi incontri con i sindacati e con l'Amministrazione comunale ma non abbiamo ricevuto risposte soddisfacenti da quest'ultima.

Come ultimo tentativo ci siamo presentati in Consiglio comunale presentando una mozione urgente, siamo stati ricevuti dal sindaco che in cinque minuti ha liquidato i presenti affermando che l'appalto a una cooperativa sarebbe stata la soluzione migliore al problema.

In pratica lo stesso lavoro ma con meno paga (900 euro mensili, se fuori turno il 10% in meno, senza contare tutti i diritti sociali e lavorativi che ti vengono a mancare). Con 900 euro mensili si arriva forse alla terza settimana. Così facendo questo servizio, che dovrebbe essere continuativo, viene a mancare. Credo che con un po' di buona volontà si potrebbero risolvere questi problemi, spero che in futuro ci siano dei cambiamenti... meno lampioni e più servizi di qualità.

Lettera firmata

La parabola della canoa

Conosci la parabola della squadra di canoa?

A proposito di dirigenti e rematori, quanti di voi si riconoscono in questo gustoso apologo? Direttamente per voi dalla bacheca della mia esperienza.

C'era una volta una squadra italiana di canoa. Una società italiana e una giapponese decisero di sfidarsi in una gara di canoa con equipaggio a 8 uomini. Entrambe le squadre si allenarono e quando arrivò il giorno della gara ciascuna era al meglio della forma, ma i giapponesi vinsero con un vantaggio di un chilometro. Dopo la sconfitta il morale della squadra italiana era a terra. Il Top management decise che si sarebbe dovuto vincere l'anno successivo e mise in piedi un gruppo di progetto per investigare il problema. Il gruppo di esperti scoprì, dopo molte analisi, che i giapponesi avevano sette uomini ai remi e uno che comandava, mentre la squadra italiana aveva un uomo che remava e sette che comandavano.

In questa situazione di crisi il top management dette chiara prova di capacità gestionale: ingaggiò immediatamente una società di consulenza per investigare la struttura della squadra italiana. Dopo molti mesi di duro lavoro, gli esperti giunsero alla conclusione che nella squadra italiana c'erano troppe persone a comandare e troppe poche a remare. Con il supporto della relazione degli esperti fu deciso di cambiare immediatamente la struttura della squadra. Ora ci sarebbero stati quattro comandanti, tre supervisori e uno ai remi. Inoltre si introdussero una serie di punti per motivare il rematore: «Dobbiamo ampliare il suo ambito lavorativo e dargli più responsabilità e libertà di manovra». L'anno dopo i giapponesi si aggiudicarono la sfida con un vantaggio di due chilometri.

La società italiana licenziò immediatamente il rematore a causa degli scarsi risultati ottenuti sul lavoro, ma nonostante ciò pagò un bonus al gruppo di comando per il grande impegno profuso. La società di consulenza preparò una nuova analisi, dove dimostrò che era stata scelta la giusta tattica e che anche la motivazione era buona, ma anche che il materiale impiegato doveva essere migliorato. Al momento la società italiana è impegnata a progettare una nuova canoa!

Salvatore Porro

Fermata bus in Foro Ulpiano

Considerato che numerose persone quotidianamente raggiungono il Tribunale di Trieste, tra cui molte delle quali anziane, proporrei, a chi di dovere, di valutare l'opportunità di realizzare una fermata dell'autobus in Foro Ulpiano, in corrispondenza dell'ingresso del Palazzo di giustizia, semplicemente modificando l'ultima parte di percorso della linea 22 – direzione Cattinara/Stazione centrale.

Tenuto conto che l'ultimo tratto del suddetto autobus è ampiamente coperto dal servizio, mi riferisco soprattutto alle vie Battisti, Carducci e piazza Oberdan, la mia idea e, forse anche quelle di molti altri utenti, sarebbe quella di far proseguire l'autobus, una volta giunto in via Polonio (subito dopo l'attraversamento di viale XX Settembre), per via Zanetti, Foro Ulpiano (creando apposita fermata), via F. Severo e, una volta giunto in via Milano, ricongiungersi al suo naturale percorso, direzione Stazione ferroviaria.

La suddetta modifica escluderebbe, di fatto, solo due fermate (via Battisti e piazza Oberdan), già abbondantemente coperte dal servizio.

Giovanni Danese

Monumento a Massimiliano

Possiamo ammirare nelle stampe d'epoca l'inaugurazione del bel monumento all'arciduca Massimiliano d'Austria che più tardi diventerà imperatore del Messico. L'opera fu inaugurata alle 11.30 del 3 aprile 1875 in piazza Giuseppina (attuale piazza Venezia) alla presenza dell'imperatore Francesco Giuseppe I, fratello dell'arciduca Massimiliano, l'opera fu voluta dalla cittadinanza e non imposta dalle autorità, per commentare la tragica scomparsa avvenuta il 19 giugno 1867 nella città di Queretaro in Messico. Si costituì un comitato, e si incominciò la raccolta del denaro necessario alla realizzazione dell'opera.

Lo scultore che disegnò e realizzò il monumento era Giovanni Schilling, professore presso la Reale accademia di belle arti di Dresda, la statua venne fusa presso le Fonderie artistiche viennesi.

Con la redenzione il monumento e tutta la sua storia di uomini e donne che liberamente scelsero di onorare un illustre loro concittadino furono fatti sparire perché scomodi ai nazionalisti nostrani, difatti da una deliberazione della giunta comunale del 1919 il monumento venne smontato e relegato nella parte posteriore delle scuderie di Miramar, dove venne abbandonato all'incuria e alle intemperie fino al 1961, anno in cui venne recuperato e rimontato in tutte le sue parti. È necessario che la nostra storia non vada persa o manipolata da coloro che di Trieste non sanno nulla e offendono la sua storia e la memoria dell'arciduca Massimiliano che tanto fece per il popolo triestino. Il 19 giugno 2007 ricorreranno i 140 anni dalla morte del nostro arciduca, triestini non dimenticatelo!

Silvio Masè

La vendita del lievito

Mi chiamo Marco Rodriguez e sono uno dei due soci del panificio Romi di via Torino 30: unico panificio chiaramente citato mediante indirizzo civico (mi chiedo la motivazione di questa scelta), dei tre panifici che compaiono nella segnalazione in merito al «problema» della vendita al dettaglio del lievito, apparsa sul Piccolo il 4 gennaio 2007. Per i lettori che non avessero letto l'articolo di protesta della signora Davanzo, credo sia opportuno un breve sunto della questione.

Il 7 dicembre 2006 la signora si era recata nel nostro panificio per comperare mezzo chilo di lievito. Da artigiani rispettosi delle normative fiscali vigenti abbiamo sentito il dovere di informare la signora di come, in base alle leggi vigenti, nonché agli studi di settore, i quali prendono in esame l'acquisto di lievito di un panificio come parametro fondamentale per determinare la sua produzione di pane e la sua conseguente adempienza fiscale (art. 62 bis decr. legge 331/93 conv. con legge 427/93; art. 10 legge 146/98), non potevamo accontentare la sua richiesta senza infrangere la legge ed esporci a sanzioni pecuniarie. Specifico inoltre che sarebbe stato possibile accontentare la domanda della cliente, solo qualora avessimo avuto alla vendita al dettaglio i famosi pacchetti da 25 g, che si trovano abitualmente nei banchi frigo dei supermercati, ma che per scelta noi abbiamo deciso di non commercializzare.

La signora tuttavia, come specificato nella sua segnalazione, non era interessata a questo tipo di prodotto, ma a un pacco singolo da 500 g, destinato ovviamente, per dimensioni, esclusivamente al commercio all'ingrosso e alla produzione interna di pane: come inoltre chiaramente indicato dalla ditta produttrice sulle suddette confezioni.

Non contenta della nostra spiegazione, la signora decise quindi di recarsi in altri due panifici (dei quali però questa volta non specifica l'indirizzo civico), per ritentare l'acquisto del lievito da lei richiesto. Dopo un'altra risposta negativa, attribuita alla mancanza del lievito in sede, la signora riesce ad acquistare un pacco da 500 g in un terzo panificio (sito in un altro rione), del quale lei tuttavia non menziona l'esatta ubicazione. Nel prosieguo dell'articolo, la signora si pone una domanda che, dalle sue testuali parole, sembra chiamare in causa soltanto il panificio di via Torino 30: «Abbiamo a che fare solo con un commerciante che non sa fare il proprio mestiere (per non dire peggio) e prende in giro il consumatore, o, se le cose stanno veramente come mi è stato detto, dobbiamo fare una rivoluzione delle casalinghe per la libertà del lievito?».

Con quanto già sopra detto mi auguro di aver risposto in maniera esaustiva alla domanda posta dalla signora. Per quel che invece riguarda l'evidente giudizio arbitrario supposto pubblicamente dalla signora Davanzo nei nostri confronti, valuteremo attentamente la possibilità di ripristinare la nostra immagine in sede competente.

Marco Rodriguez

Comunità istriane: Lorenzo Rovis

In riferimento all'articolo «Istria: tragedia dell'esodo vista da storici e testimoni in quattro incontri a Trieste» si precisa che il presidente dell'Associazione delle Comunità Istriane è Lorenzo Rovis, non Paolo Rovis. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

L'ALBUM

Fondi per l'Agmen raccolti dal gruppo «Per donare un sorriso»

Al centro diurno di via della Valle 8 (Itis) il gruppo di volontariato «Per donare un sorriso» ha consegnato nelle mani del signor Macaluso, consocio fondatore dell'Agmen, il ricavato di una mostra-mercato di manufatti eseguiti dalle ospiti del centro a beneficio dell'associazione che si occupa dei bambini affetti da tumore in cura all'ospedale Burlo Garofolo e delle loro famiglie. L'Agmen ha ricambiato con una targa. Nella foto Norina Dussi Weiss, al centro, con la targa e alcune componenti del gruppo che cerca sempre nuove volontarie: per informazioni chiamare lo 040-392417 (ore pasti)

NOI E L'AUTO

Dispositivi di illuminazione: come usarli correttamente

di **Giorgio Cappel**

Uso dei dispositivi di illuminazione. È forse la parte del Nuovo Codice della Strada più assimilata dagli automobilisti, anche se le prescrizioni sono abbastanza articolate.

L'unica novità ancor recente è prevista dal modificato art. 152 che impone a tutti i veicoli a motore, con esclusione di quelli iscritti ai registri storici, l'accensione, di giorno e di notte fuori dai centri abitati, delle luci di posizione, dei proiettori anabbaglianti e, se prescritte, delle luci della targa e di quelle d'ingombro. Per ciclomotori e motocicli tale obbligo sussiste anche nei centri abitati.

È una norma molto discussa a causa dell'aggravio energetico e del costo delle lampadine che si consumano più rapidamente, ma sono molti i favorevoli, perché di fronte ad un modestissimo peggioramento economico e ambientale, migliora la percezione dei veicoli antagonisti e viene così resa più sicura la circolazione.

Restano da ricordare le modalità di utilizzo in generale. Luci di posizione ed anabbaglianti vanno attivati anche nei centri urbani da mezz'ora dopo il tramonto a mezz'ora prima dell'alba e comunque in tutti i casi di visibilità insufficiente (non viene specificato come si misura) che possono essere generati, ad esempio, da forte pioggia, neve e nebbia. Sempre nelle gallerie.

I proiettori di profondità, cosiddetti abbaglianti, «possono» (non «devono») essere utilizzati fuori dai centri abitati, quando manchi o sia insufficiente l'illuminazione esterna. Se si incrociano altri veicoli, detti proiettori devono essere momentaneamente disattivati ad una distanza tale da essere sicuri di non abbagliare il veicolo che procede in senso contrario. Attenzione a non cadere nel malvezzo di riattivare gli abbaglianti quando il veicolo non ha ancora oltrepassato la nostra posizione. Analoga disattivazione è prevista quando siamo dietro ad un altro veicolo, ma è concesso il lampeggio per avvisare della nostra intenzione di superare.

L'uso intermittente è consentito anche nei centri urbani per «dare avvertimenti utili al fine di evitare incidenti». Non per avvisare della presenza di una pattuglia delle forze dell'ordine.

Novità poco conosciuta è che l'attivazione dei dispositivi di segnalazione visiva, eccezion fatta per ciclomotori e moto, è obbligatoria anche durante la sosta o la fermata, a meno che il veicolo sia reso pienamente visibile dall'illuminazione pubblica o venga collocato fuori dalla carreggiata.

L'OPINIONE

Esuli, almeno per gli eredi siano ristabiliti i diritti umani

Leggo nell'articolo del 12 corrente che l'Italia, relativamente «ai beni abbandonati» (?), chiede «la revisione dell'indennizzo pattuito con gli Accordi di Roma del 1980». Si tratta dell'Accordo del 1983 sui beni italiani nella Zona B, ceduti con l'art.4 di Osimo, valutati 0,21 dollari al metro quadrato. Secondo l'art. 60/1 della «Convenzione di Vienna sul Diritto dei Trattati» del 1969, l'Italia può dichiarare decaduto detto Accordo, che è stato violato dalla Jugoslavia, pagandone solo due delle tredici rate previste. È discutibile anche il Trattato di Osimo, tenendo conto della mancata realizzazione dell'inscindibile Accordo Economico. Come ricordato dall'Unione degli Istriani a D'Alema, «la rinegoziazione dell'Accordo (di Roma) va vincolata necessariamente alla restituzione delle proprietà». E' fuori qualsiasi logica riuscitare nella mutata situazione geopolitica l'imposizione di Tito all'Italia negli anni di piombo. E sorvoliamo sulla telenovela dei «dollari lussemburghesi» sloveni e sul miraggio di quelli croati.

La Slovenia, a sua volta, richiede «la restituzione dei beni artistici, trafugati durante l'occupazione fascista della seconda guerra mondiale tra il 1939 e il 1940 da Capodistria, Isola e dal Litorale». E ribadisce che l'art. 12 del Trattato di Parigi del 1947 ha sancito la restituzione alla Jugoslavia di quelle opere d'arte. È falso. Chiaramente quel Trattato, disponendo la «consegna» degli «oggetti di carattere artistico...rimossi...dal territorio...ceduto alla Jugoslavia», non poteva sancire nel 1947 la sorte di oggetti già collocati nella Zona B del previsto Territorio libero di Trieste (TLT), ceduta alla Jugoslavia solo ad Osimo nel 1975. Il giornalista inoltre non ha precisato che nel Trattato si legge «consegna», non «restituzione» - termine obiettivamente assurdo, nel 1947, come pure oggi, e non ha rilevato altre grossolane falsità storica degli interlocutori sloveni. Questi non solo qualificano «trafugati» i beni artistici, mentre questi furono spostati all'interno del territorio nazionale, per metterli altrove al sicuro, ma definiscono territorio occupato dai fascisti Capodistria, Isola ed il Litorale, che erano parte della Venezia Giulia, regione universalmente riconosciuta sotto sovranità italiana fin dal Trattato di Rapallo del 1920. I beni sono degli istriani e ritorneranno in Istria con gli esuli.

Nel Trattato di pace ho voluto rileggere anche l'articolo 2 dell'Allegato VI sul Territorio Libero di Trieste. «L'integrità e l'indipendenza del TLT saranno garantite dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite» per «assicurare in particolare la protezione dei fondamentali diritti umani della popolazione».

Leggo nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle predette Nazioni Unite quello di non essere esiliati (art. 9) e di conservate la cittadinanza (art.15), unitamente alla proprietà (art. 17). Tito e la Jugoslavia sono defunti, ma il Consiglio di Sicurezza esiste ancora ed attendiamo che ristabilisca, almeno agli eredi di istriani, fiumani e dalmati, i «fondamentali Diritti Umani», garantiti dalle 21 Nazioni firmatarie del Trattato di pace. Del Diktat i «mezzi d'informazione» ci fanno conoscere solo la lettura falsa e tendenziosa dei nostri vicini.

Italo Gabrielli

OGGI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso sul settore occidentale con annuvolamenti più intensi sul basso Piemonte ed Emilia Romagna con locali pioviggini, poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sul settore adriatico, parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso con annuvolamenti più consistenti sulle zone appenniniche.

DOMANI IN ITALIA

NORD: da molto nuvoloso a coperto per nuvolosità medio alta. Addensamenti più compatti sulla Liguria apporteranno locali piogge. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sul settore tirrenico e sull'isola con locali piogge su Toscana, Lazio e settore occidentale dell'isola. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso sul settore tirrenico. Sereno o poco nuvoloso altrove.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	8,6	10,6
Umidità		89%
Vento		11 km/h da O
Pressione	stazionaria	1028,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	6,8	8,9
Umidità		80%
Vento		2,3 km/h da S-O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	7,0	9,4
Umidità		96
Vento		3 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	8,7	10,1
Umidità		86%
Vento		2,5 km/h da O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	8,3	9,8
Umidità		94%
Vento		1,4 km/h da S-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	8,0	9,5
Umidità		91%
Vento		5 km/h da S-E

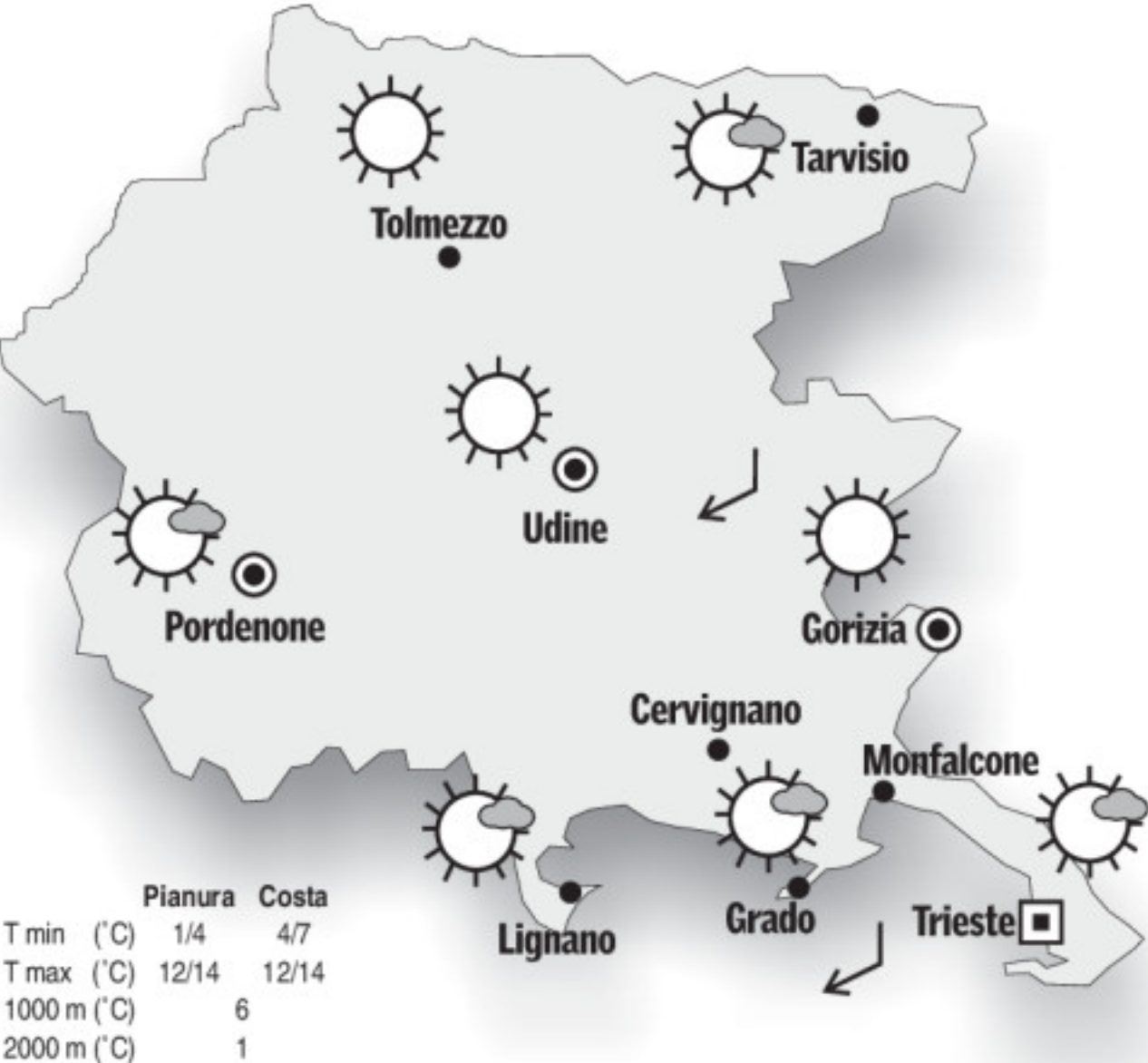
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	7,2	10,2
Umidità		78%
Vento		1 km/h da S-E

ITALIA

BOLZANO	-3	11
VERONA	5	6
AOSTA	-2	8
VENEZIA	5	8
MILANO	4	8
TORINO	-1	6
CUNEO	np	8
MONDOVÌ	4	8
GENOVA	14	14
BOLOGNA	3	6
IMPERIA	12	16
FIRENZE	7	11
PISA	7	11
ANCONA	7	11
PERUGIA	3	12
L'AQUILA	np	np
PESCARA	2	10
ROMA	4	15
CAMPOBASSO	9	14
BARI	4	15
NAPOLI	6	14
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	7	14
R. CALABRIA	13	19
PALERMO	10	17
MESSINA	14	17
CATANIA	4	19
CAGLIARI	7	17
ALGHERO	11	15

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (˚C)	1/4	4/7
T max (˚C)	12/14	12/14
1000 m (˚C)	6	
2000 m (˚C)	1	

OGGI. Su quasi tutta la regione avremo cielo sereno o poco nuvoloso. Nella notte e al mattino sul Tarvisiano saranno possibili nebbie o nubi basse mentre su pianura e costa soffierà un debole vento da Nord-Est. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità per velature a iniziare dalle zone occidentali.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (˚C)	3/6	6/9
T max (˚C)	8/11	9/12
1000 m (˚C)	4	
2000 m (˚C)	2	

DOMANI. Su bassa pianura e costa cielo in prevalenza coperto con foschie e nebbie. Sul resto della regione cielo nuvoloso.

TENDENZA. Mercoledì avremo cielo coperto su tutta la regione e forse qualche pioviggine sulla Venezia Giulia.

OGGI IN EUROPA

Le perturbazioni atlantiche continuano a muoversi solo alle alte latitudini del nostro continente. Sul Mediterraneo e sull'Italia permane una massa d'aria stabile e mite, nonostante una tendenza a un certo raffreddamento.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	11,4	10 nodi ENE	6.10 +18	13.55 -77
MONFALCONE	poco mosso	11,0	8 nodi E	6.15 +18	14.00 -77
GRADO	poco mosso	11,2	8 nodi ENE	6.35 +16	14.20 -69
CAPODISTRIA	poco mosso	11,6	6 nodi S-E	6.05 +18	13.50 -77

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	-1	8
LUBIANA	1	9
SALISBURGO	0	8
KLAGENFURT	-5	3
HELSINKI	-3	0
OSLO	0	3
STOCCOLMA	-1	4
COPENHAGEN	5	10
MOSCA	-1	3
BERLINO	9	13
VARSAVIA	4	11
LONDRA	4	12
BRUXELLES	7	11
BONN	7	12
FRANCOFORTE	9	13
PARIGI	5	11
VIENNA	1	15
MONACO	3	12

	MIN.	MAX.
ZURIGO	1	11
BELGRADO	5	15
NIZZA	11	17
BARCELLONA	7	17
ISTANBUL	6	11
MADRID	3	18
LISBONA	9	14
ATENE	3	13
TUNISI	9	19
ALGERI	3	20
MALTA	np	np
GERUSALEMME	6	12
IL CAIRO	6	19
BUCAREST	-1	9
AMSTERDAM	7	13
PRAGA	7	12
SOFIA	-1	9
NEW YORK	5	10

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane: c'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dall'intuito. Accettate un invito: vi divertirete.

TORO 21/4 - 20/5

Le pubbliche relazioni e tutte le attività che richiedono incontri e contatti con gli altri sono oggi favorite. L'amore continua ad essere protetto: emozioni dolcissime.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Verso la fine della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona con la quale vi conviene allacciare rapporti cordiali. Presto vi sarà molto utile. Un invito.

CANCRO 21/6 - 22/7

Capirete che l'attività che state svolgendo non vi offre alcuna soddisfazione profonda e intima. Cercate di distrarvi occupandovi di qualche cosa di più stimolante.

LEONE 23/7 - 22/8

Riuscirete a dimostrare la validità delle vostre idee e a convincere un amico sulla concretezza di un vostro progetto. In serata sono possibili delle piccole incomprensioni in famiglia.

VERGINE 23/8 - 22/9

La fantasia vi sarà di aiuto nella soluzione rapida di una faccenda di lavoro.- Le maggiori difficoltà le incontrerete nel corso della mattinata. In forma per la sera.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Riesaminate con calma tutti i progetti di lavoro prima di vararli e noterete che c'era bisogno di qualche ritocco. Limitatevi soltanto alle cose importanti. Non dite bugie.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Per gran parte della giornata sarete in ottime condizioni di spirito. Favorevoli i contatti con persone lontane. Progetti di viaggio. Serata forse un po' stancante.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Impegnatevi a fondo nel lavoro anche se vi sentite un po' giù di forma. Gli astri vi offrono oggi delle possibilità che dovete ad ogni costo sfruttare: molti i vantaggi.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Datevi da fare, perché potete risolvere parecchio e prendere dei buoni accordi. Certi progetti vanno mandati avanti tempestivamente. La situazione privata sta per migliorare.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Dovete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione dei vostri risparmi. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

PESCI 19/2 - 20/3

Imparate a mettere da parte l'orgoglio di fronte alle necessità di chiedere un consiglio ad un esperto o l'appoggio di un amico influente. Il vostro interesse deve essere in primo piano.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Calca di persone - **12** Passate - **13** Il politico Sharon - **14** Lana... di poca importanza - **16** Alberi per le viti - **17** Far perdere la calma - **18** La Ullmann interprete di *Sinfonia d'autunno* - **19** Sturare - **20** Le hanno Anna e Ada - **21** Lo stato fra la veglia e il sonno - **22** Iniziali del dittatore Mussolini - **24** Un prefisso per "prima" - **25** C'è quella da letto - **28** Sette nell'antica Roma - **29** Porto israeliano sul Mediterraneo - **30** Cittadina sui Pirenei - **31** Tornati su - **32** Articolo trasteverino - **33** Attivista di partito - **34** Le unisce il ponte - **36** Pista per i sulky - **37** Etnia keniota - **38** Particelle dotate di carica negativa.

VERTICALI: 1 Sono coordinate cartesiane - **2** Residuo della lavorazione - **3** Eccedenza, aggiunta - **4** Modesti... come certi compensi - **5** Tentennare - **6** L'opposto di gioire - **7** Senza la... lama - **8** Fu amata da Leandro - **9** La canora Pizzi - **10** Si svolgono in classe - **11** Si spremono nei frantoi - **15** Altari romani - **20** Si rivolgono al medico - **22** Lago ungherese - **23** Compose *Il giro di vite* - **25** La "ciociara" di Moravia - **26** Dedotto, desunto - **27** Militi dell'aria - **28** Tutt'altro che monotona - **29** Interrompe la partita a flipper - **30** Porto fluviale russo - **31** Ripari senza pari - **33** "Vita...", se "mors tua" - **35** I confini di Versailles.

ANAGRAMMA (5,5=10)
Un amore impossibile

Sfumò la brama dei residui ardori
di quel tocco di bionda: già da un pezzo
acredine sol n'ebbi e malumore.
Or vecchia e brutta, è vano che rimedi
con le creme alle rughe della pelle:
feci bene a levarmela dai piedi.

Marin Faliero

METATESI (5)
Accanto alla lavastoviglie

Un canovaccio appare certamente
e quasi sempre è proprio in stoffa rosa.

Piega

SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale:
BUSTA, SUSTA.

Sciarada:
LAUTO PARCO = L'AUTOPARCO.

C	E	S	E	N	A	■	D	U	M	A	S
A	■	T	R	E	S	C	A	■	A	S	I
B	A	R	A	T	T	O	■	I	R	T	A
■	■	A	R	T	E	M	I	S	I	A	■
A	L	F	I	O	■	I	R	O	N	I	A
M	I	A	O	■	S	C	A	L	A	R	E
A	L	L	■	A	B	I	T	A	T	E	■
R	I	C	A	M	A	T	O	R	E	■	B
A	■	I	M	O	L	A	■	E	■	N	U
S	N	O	B	■	Z	■	M	■	G	A	G
C	■	N	O	M	I	N	A	T	I	V	I
A	P	I	■	O	■	C	O	R	N	E	A

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

A Tarvisio Camporosso 3 splendidi douplex (sala, bicamere, biservizi, soppalco, cantina, posto auto) ottimamente rifiniti, consegna fine estate 2007, agevolazioni fiscali, vendita diretta tel. 3355465719. (Fil47)

CALCARA 040632666 via Carpineto attico soggiorno cucina tre stanze due bagni terrazzini. Perfetto panoramico 255.000. (A00)

CALCARA 040632666 via San Pasquale ingresso soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo cantina perfetto 215.000. (A00)

CALCARA 040634690 Roiano ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio due poggioli 109.000. (A00)

CALCARA 040634690 Roiano primoingresso splendidamente arredato a nuovo soggiorno con cucina matrimoniale bagno ripostiglio 110.000.

CALCARA 040634690 via Oriani primingressi (mansardine e appartamenti) in stabile completamente restaurato da 110.000. (A00)

CALCARA 040634690 via Settefontane/Perugino simpatico appartamentino ristrutturato di camera cucina bagno. Completamente ammobiliato 52.000. (A00)

CALCARA 040634690 via Vergerio recente soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio due ampi poggioli 125.000. (A00)

GRIGNANO elegante appartamento di ca. 135 mq immerso nella splendida cornice del parco di Miramare, a due passi dal porticciolo, al 1° piano di un palazzo d'epoca, composto da ampio salone con terrazzo vista mare, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, comodo accesso con 2 posti auto nel giardino condominiale. Trattative riservate. Cod. 184/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

IMPRESA vende via F. Severo 112 appartamenti mq 110 finiture di pregio e posti macchina tel. 040634215 ore 9-12/16.30-18.30. (A77)

SERVOLA appartamento soggiorno con cucinino e balcone, grande matrimoniale con terrazzino, bagno, ampio corridoio. Grande cantina, posto auto esterno. Euro 85.000 cod. 136/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com

ZONA Baiamonti attico in ottime condizioni con grande terrazza, soggiorno cucina, due camere, bagno, termoautonomo. Euro 235.000 cod. 153/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

CERCHIAMO soggiorno tre camere cucina bagno zona Roiano/Gretta/Barcola massimo 220.000 euro, nessuna spesa. Elleci 040635222. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

CALCARA 040634690 piazza Perugino ascensore vuoto cucina soggiorno due stanze bagno terrazzino 400 + spese.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. TRIESTE punto commerciale ricerca 6 diplomati/e per amministrazione, distribuzione e magazzino, anche prima esperienza. Telefonare allo 0403476489. (A8152)

AZIENDA CON sede a Trieste ricerca 20 operatrici/ori di call center parttime, ottimo trattamento economico, inquadramento di legge. Fissare un colloquio allo 040308398.

A TRIESTE punto commerciale ricerca 6 diplomati/e per amministrazione, distribuzione e magazzino. Anche prima esperienza. Telefonare allo 0403476489.

CERCASI Oss Ota Adest e infermieri generici tel. ore ufficio allo 040365410. (A118)

CERCASI pizzaiolo con esperienza per pizzeria a Gorizia. Chiamare 3282920005. (A00)

CERCASI pulitrici per zona Altipiano, orario pomeridiano-serale. Telefonare ore ufficio allo 0403490057. (A145)

COOPERATIVA ricerca pulitrici/pulitori, preferibilmente automuniti, per servizi di pulizia civile e industriale, disponibili a turni e festivi. Richiedesi serietà, telefonare allo 0408325089 o inviare curriculum al fax 0408326301. (D00)

INGEGNERE SETTORE geotecnico e civile conoscenza Cad Ms Office, ottimo inglese azienda leader cerca per ufficio tecnico e commerciale, sede Trieste disponibilità viaggi trasferte. Inviare curriculum F. Posta Trieste Centrale C.I. AG6696365.

PRIMARIA concessionaria auto per ampliamento proprio organico cerca: venditore con esperienza acquisita nel settore, dinamico, positivo, volonteroso, perfetta conoscenza sistemi informatici, abituato a lavorare per obiettivi e in team; elettrauto/tec: corsi formativi, di provata professionalità, volonteroso, collaborativo, perfetta conoscenza sistemi informatici; impiegato/a: esperto pratiche auto, contabilità e sistemi informatici, ottima disponibilità verso il cliente e al lavoro in team. Per le tre figure professionali si richiede almeno diploma di scuola media superiore. Inviare curriculum scritto presso: conc. Aguzzoni Spa, via Terza Armata 119, 34170 Gorizia. (B00)

SOCIETÀ COMMERCIALE cerca urgentemente autista magazziniere patente C per consegne Fvg-Veneto e lavoro di magazzino sede di lavoro Gorizia 048120831. (B00)

SOCIETÀ di consulenza ricerca giovane laureato in economia per prossima apertura della propria filiale in Slovenia. È richiesta la conoscenza della lingua slovena, della normativa Iva ed esperienza nella tenuta della contabilità. consulenza.slovenia@libero.it. (A149)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

ALFA Romeo 156 1.8 T.S. 1998 nero CONCINNITAS Tel. 040307710

AUDI A3 1.9 Tdi 105cv nero met. e blu met. navigatore sat. radio cd , c. lega imm. 10-2005 euro 21.300 fatturabili. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115cv 2001 grigio atlante assetto cd c lega Climatronic CONCINNITAS tel. 040307710.

AUDI A4 1.8 T Quattro berlina, unipropietario, argento metallizzato, full optionals. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant blu met. imm. 03-09-2003 fatturabile euro 16.500. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant grigio delfino imm. 05-11-2002 fatturabile euro 15,900. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant nero met. int. pelle nera imm. 25-11-2002 fatturabile euro 15.900. Dinoconti Snc tel. 0402610000.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Multitronic avant blu met. imm. 18-07-2003 fatturabile euro 17.500. Dinoconti Snc tel. 0402610000.

AUDI A4 2.0/140cv Avant grigio quarzo navigatore sat. c. in lega da 17" radio cd , pacchetto cromature imm 05-2005 fatturabile euro 28.900. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

AUDI A4 2.0/Tdi 140cv berlina argento, navigatore sat. filtro antiparticolato, radio cd, pacchetto cromature, c. lega imm. 08-2005 euro 26.700 fatturabile. Dinoconti Snc tel. 0402610000.

BMW XD330 Touringwagon 4x4 Turbodiesel; 2003; pelle; navigatore; prezzo trattabile; tasso promozionale senza anticipo. Permute Gradite. Alpina Concessionaria Hyundai - 040 231905.

CITROEN C4 5 porte 1.4 16v Classique 2005 argento CONCINNITAS tel. 040307710.

DUCATI Monster 620 M 2005 rosso CONCINNITAS tel. 040307710.

FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing km 0 rosso pack clima pred radio CONCINNITAS tel. 040307710.

FURGONE 6posti Hyundai H1 unipropietario 2003. 5omila chilometri. clima fatturabile. Tasso promozionale senza anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Atos Abs servosterzo airbag. Con rottamazione senza anticipo da euro 107 mensili. Solo gennaio. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Getz: Abs servosterzo airbag climatizzatore. Con rottamazione senza anticipo da euro 131 mensili. Solo gennaio. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Matrix Pininfarina 2007; benzina/turbodiesel; superaccessoriatissime; clima/Abs; tasso promozionale senza anticipo. Rate agosto 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Santafe' turbodiesel 4x4 2003; accessoriatissima ; pelle ; pochi chilometri ; prezzo trattabile tasso superagevolato anche senza anticipo. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 azzurro met V el ch centr c lega radio CONCINNITAS tel. 040307710.

JEEP CHEROKEE 2.5 turbodiesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, climatizzatore, unipropietario. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA New Ypsilon 1.3 MJ 90cv oro set-06 nero cerchi 16" Mp3 CONCINNITAS tel. 040307710.

LAND ROVER FREELANDER 5 porte 1800 benzina full optionals 1998 24.000 km verde mett. Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

MERCEDES 4x4 Ml270 turbodiesel; accessoriatissima; md2002; unipropietario; navigatore; pochi chilometri; tasso promozionale senza anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

MERCEDES Nuova Classe A 150 Avantgarde argento imm. 03/2006 fatturabile euro 18.900. Dinoconti Snc tel. 0402610000.

MERCEDES Nuova Classe A 150 Classic Nero met. imm 11/2005 fatturabile euro 16.700. Dinoconti Snc tel. 0402610000.

MERCEDES Nuova Classe A 170 Classic grigio cometa imm 2005 vettura in promozione euro 15.900 prezzo nuovo euro 21.800. Dinoconti Snc tel. 0402610000.

MINI Cooper 1.6 16v azzurro met. tetto bianco imm. 09/2005 km. 1ooo euro 15.450. Dinoconti Snc tel. 0402610000.

MINI One De Luxe 1.6 argento imm 2002 euro 11.200. Dinoconti Snc tel. 0402610000.

OPEL Astra 1.7 Cdti 101cv Sw Enjoy imm. 2006 blu met. euro 14.500. Dinoconti Snc tel. 0402610000.

OPEL Corsa 1.0 12v anno 1999, nera, edition 100, clima, Abs, servosterzo, stereo CD, garanzia, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

OPEL Meriva 1.4 16v Enjoy argento imm. 2006 euro 11.300 fatturabile. Dinoconti Snc tel. 0402610000.

OPEL Nuova Zafira 1.9 Cdti 120cv Enjoy imm. 2006 nero met. euro 18.300. Dinoconti Snc tel. 0402610000.

PEUGEOT 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

PEUGEOT 206 Roland Garros 1.4 anno 2000, 5 porte, interno in pelle, clima automatico, Abs, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

PORSCHE Cayenne S 4,5 tiptronic, 2005, full optional, km 12000, argento, navigatore, tetto panoramico, euro 59.000, 3477188214. (A75)

RENAULT Scenic 2.0 Proactive autom. 1999 verde ch, met 2 tetti apribili-autom-Abs-clima CONCINNITAS tel. 040307710.

SANTAMO 7 posti Hyundai. Unipropietario. Clima Abs. Pochi chilometri. Prezzo trattabile. Tasso promozionale senza anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

SEAT Arosa 1.0 Basic 1998 verde met CONCINNITAS tel. 040307710.

SUZUKI Vitara 1.6 JLX Cabrio 1995 bianco ss clima hard top CONCINNITAS tel. 040307710.

TOYOTA Rav 4 2.2 D4-D 177cv Luxury grigio met. int. pelle nera imm. 27-04-2006 navigatore sat., c. lega euro 30.900. Dinoconti Snc tel. 0402610000.

TUCSON Euro4; 4x4tod; accessoriatissima; navigatore/mp3; supersicura; tasso promozionale anche senza anticipo. Rottamazione. Permute gradite. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

ULISSE Jtd 7 posti 2001; clima Abs accessoriatissimo. Prezzo trattabile. Tasso promozionale senza anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p 2002 Blu met Tiptronic Climatronic CD lega CONCINNITAS tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi 130 cv H.Line 2003 argento CD navi piccolo spel rib CONCINNITAS tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLVO V70 Stationwagon turbodiesel 10/2003: unipropietario superaccessoriata; pelle; navigatore; prezzo trattabile; tasso superagevolato senza anticipo. Rottamazione. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio.

VW Golf Tdi/101cv Time 5p argento imm. 07/2003 euro 12.550. Dinoconti Snc tel. 0402610000.

VW Golf Tdi/110cv 25 Years 5p argento imm. 2002 euro 9.900. Dinoconti Snc tel. 0402610000.

VW Golf Tdi/130cv Variant 4 Motion H.Line rosso tornado imm. 07-05-2002 navigatore sat. euro 11.500 fatturabile. Dinoconti Snc tel. 0402610000.

VW Golf Tdi H.Line Plus 5p 130cv argento navigatore sat. imm. 24-06-2003 fatturabile euro 13,850. Dinoconti Snc tel. 0402610000. (A00)

VW Passat Variant Tdi/101cv Comfortline blu met. int beige imm. 02.02.2004 fatturabile euro 13.750. Dinoconti Snc tel. 0402610000.

VW Passat Variant Tdi/130cv Business grigio met. imm. 10-09-2003 fatturabile euro 14.900. Dinoconti Snc tel. 0402610000.

VW Passat Variant Tdi/130cv Executive argento int. pelle nera imm. 14-06-2003 euro 15.400 fatturabile. Dinoconti Snc tel. 0402610000.

VW Passat Variant Tdi/130cv H.Line argento imm. 2002 euro 12.750. Dinoconti Snc tel. 0402610000.

VW Passat Variant Tdi/130cv Trendline grigio met. imm. 21.10.2003 fatturabile euro 13.750. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

VW Polo 1.2 12v 5p Trend bianco imm. 2003 euro 7.950. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 7

A.A. ESTETISTA molto brava, esegue massaggi rilassanti, linfodrenaggio, riflessologia. Chiama per appuntamento 3287507762. (B00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80 Festivi 4 — 9

CERCHI un prestito? Chiama subito potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa messaggio promozionale fogli informativi in sede Albo Mediatori Creditizi Uic 6940 Giotto srl 040772633. (FIL46)

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventenne a Grado 3206572444. (Cf47)

A.A.A.A.A.A.A. GRADO bellezza naturale ti aspetta 3493325103. (A42)

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE 20enne 4.a m. sexy completissima stupenda 3881864833. (A105)

A.A.A.A.A. «AFFASCINANTE show erotico», doccia massaggi cercami 3337701827. (A138)

A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima gattina completissima 3347961770. (A130)

A.A.A.A.A. TRIESTE travolgente piacere erotico paradisiaco sempre valido. 3396515414. (A72)

A.A.A.A. BELLISSIMA sexy affascinante tacchi a spillo completissima 3381930692. (A115)

A.A.A.A. BOCCA di fuoco 5 m. completissima, padrona dominante 3466281422.

A.A.A.A. GRADO piccola dolce svedese faccio massaggi rilassanti 3388919802. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE bambola sexy 5.a mis. molto disponibile 3292918665. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE ragazza bella giovane per massaggi 3342026621. (A8427)

A.A.A.A. TRIESTE splendida latina 20 anni ti farà impazzire 3349334635. (FIL22)

A.A.A.A. TRIESTE splendida sexy travolgente, grande fantasia erotica. 3382168100. (A65)

A.A.A.A. TRIESTE Toty bella italiana con sorpresa 3397323964, 3463933659. (A50/10)

A.A.A.A. VICINO Monfalcone bellissima norvegese esegue massaggi rilassanti 3389483866. (C00)

A.A.A. GORIZIA latina sensuale ti aspetta tutto il giorno 3289241189. (B00)

A.A.A. TRIESTE ragazza italiana aspetta solo te anche domenica 3395080177. (C00)

A.A.A. VICINO Grado nuovissima polacca bionda 20enne dolcissima peperoncina 3382816878. (C00)

A.A. BELLA simpatica caramella di dolcezza completo relax non stop. 3333542909. (A112)

A.A. FAI battere tuo cuore simpaticissima dolcissima come un angelo 3467330461. (A85)

A.A. NOVITÀ, mora, alta 1,70, bel seno, fondoschiena da sballo. 3337076610.

A.A. SENSUALISSIMA cioccolata completissima non stop ti aspetta tutti giorni 3202469753. (A102)

A.A. TOP model 24 anni sexy 5.a m. preliminari completissima. 24 h. 3296866750. (A70)

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8.a naturale, sexy, preliminari da urlo 3473284236. (A103)

A. TRIESTE prima volta bellissima francese bionda 23 anni (5 m.) molto disponibile. 3479909782. (A131)

ANCARANO SLOVENA alta, bionda, tacchi a spillo, schiava/padrona, molto disponibile 0038641548695. (A47)

APPENA ARRIVATA Trieste novità assoluta bellissima bionda 4.a misura viziosa disposta a tutto ti aspetta 3202737033. (FT227)

A Gorizia ragazza europea carina e simpatica anche maso e fetish 3345756806. (A88)

A Monfalcone sono di passaggio mulatta alta 1.70 7.a naturale dolcissima 3202227923. (A68)

BELLISSIMA vogliosa, conoscerei momenti piccanti per infuocate serate. Marito fuori città. 3389726312. (Fil60)

CLAUDIA la passionale ragazza viziosa principessa del piacere, preliminari 3392800637.

CONFINE di Gorizia studio con tre massaggiatrici disponibili dalle 9-21. 0038641527377.

DONNA in carriera 30enne cerca compagno amante viaggi, tel. 3203713861. (FIL37)

EXKLUSIVO 0038651258658 rilassanti, terapeutici massaggi tutti tipi a vostra richiesta anche sauna.

GIOVANE eccitantissima focosa insuperabile trasgressione 6 misura grossa sorpresa preliminare dominazione chiamami 3339425717. (FIL22)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante spagnola 6° mis. magra divertimento assicurato riservatezza 3338826483.

MONFALCONE Ronchi orientale ragazza giovane per massaggi 3296928410. (A8476)

NOVITÀ assoluta caldissima cubana molto disponibile senza limiti 20enne 6m 3335052343 3928312376. (A143)

NOVITÀ Monfalcone bellissima messicana, 5.a mis. fondoschiena da scoprire, 22enne molto coccolona, 3467816799. (C00)

PICCANTI casalinghe 899221184 spiami 89295980 Freeline srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

TRIESTE Carmen novità bella snella ti aspetto con grossa sorpresa 3202190250. (A00)

TRIESTE centro novità italiana mora grossa sorpresa attiva 25enne chiamami 3208525915.

TRIESTE novità massaggi con giovane bella 3389110773. (A139)

TRIESTE novità ragazza giapponese 19 anni molto bella, carina e molto sensuale per massaggi rilassanti non ti deluderò. Tel. 3891713250. (A19)

TRIESTE ragazza bella giovane cerca amici 3292934097. (A8477)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)